PRESIDIO SANITARIO SAN CAMILLO TORINO
RIABILITAZIONE. RICERCA. FORMAZIONE

BILANCIO SOCIALE DI SOSTENIBILITÀ

SUI DATI DEL **2024**

BILANCIO SOCIALE DI SOSTENIBILITÀ SUI DATI DEL 2024

LA "GOVERNANCE DI PROCESSO" DEL BILANCIO SOCIALE DI SOSTENIBILITÀ

COMITATO SCIENTIFICO DI INDIRIZZO E COMITATO DI PROCESSO

Presidio Sanitario San Camillo

Marco Salza
Francesco Arnoletti
Gianluca Manzo

Christian Rainero
Dipartimento di Management dell'Università degli Studi di Torino
Davide Barberis
Ordine dei Dottori Commercialisti ed esperti contabili di Torino

GRUPPO DI APPLICAZIONE METODOLOGICA E OPERATIVA

Presidio Sanitario San Camillo

Francesco Arnoletti, Jessica Autuori, Serena Bocini, Cristina Destefanis, Silvia Di Carlo, Marco Di Monaco, Alessia Donati, Andrea Frola, Camilla Gatti, Marcella Lepore, Elena Magli, Gianluca Manzo, Antonio Menegon, Carmelo Metallo, Valeria Miazzo, Paola Montanari, Gabriella Paglia, Lina Panico, Massimiliano Pone, Marco Trucco, Donatella Verrastro, Anna Vittone

Spinlab Laboratorio d'impresa, Spin-off accademico dell'Università degli Studi di Torino
Alessandra Indelicato

VALUTAZIONE PROFESSIONALE

Christian Rainero
Davide Barberis
Metodo ODCEC TO per il Bilancio Sociale di Sostenibilità

Per informazioni: luciana.cottino@camilliani.net

INDICE

SALUTO DEL DIRETTORE 4
PRESENTAZIONE DEL DIRETTORE SANITARIO - INTERVENTO DELLA DIRETTRICE SCRRF 7
IL PIÙ BEL GIARDINO - RINGRAZIAMENTI 8
NOTA METODOLOGICA 9
ANALISI DELLA MATERIALITÀ 10

1 SAN CAMILLO: IDENTITÀ E GOVERNANCE 12

1.1 IDENTITÀ DEL PRESIDIO 13
1.2 MISSIONE E PRINCIPI ETICI DEL PRESIDIO 15
1.3 IL NOSTRO ORGANIGRAMMA 18
1.4 GOVERNANCE DEL PRESIDIO 22
1.5 I NOSTRI STAKEHOLDER 25

2 ATTIVITÀ E STORIE 26

2.1 LE ATTIVITÀ CLINICHE DEL PRESIDIO 27
2.2 RIABILITAZIONE 34
2.3 RICERCA 36
2.4 FORMAZIONE 39

3 IMPATTI ECONOMICO FINANZIARI 42

3.1 VALORE ECONOMICO CREATO 43
3.2 VALORE ECONOMICO DISTRIBUITO 44
3.3 VALORE ECONOMICO TRATTENUTO 44
3.4 RISULTATI GESTIONALI 46
3.5 PROGRAMMAZIONE 2025 49

4 IMPATTI SOCIALI 50

4.1 RISORSE UMANE 51
4.2 LA PERCEZIONE DELLA QUALITÀ DEL SERVIZIO DA PARTE DEI DIPENDENTI 55
4.3 I PAZIENTI 56
4.4 QUALITÀ E GESTIONE DEL RISCHIO CLINICO 58
4.5 I NOSTRI FORNITORI E IL RAPPORTO CON IL SAN CAMILLO 59
4.6 LE 39 CONVENZIONI CON ENTI ANNO 2024 63
4.7 DICONO DI NOI: LE ISTITUZIONI E I NOSTRI STAKEHOLDER CHIAVE 67
4.8 IL PUNTO DI VISTA DEGLI STAKEHOLDER SUL BILANCIO SOCIALE SU DATI 2023 78
4.9 LA RETE: COMUNICAZIONE TELEMATICA 80

5 IMPATTI AMBIENTALI 84

5.1 SMALTIMENTO RIFIUTI SPECIALI 85
5.2 ACQUA 85
5.3 ENERGIA ELETTRICA 85
5.4 GAS 87
5.5 COMPLESSIVI 89
5.6 IMPIANTO FOTOVOLTAICO 90
5.7 BENEFICI AMBIENTALI CO2 90
5.8 SAN CAMILLO E LA TUTELA DELL'AMBIENTE 92

UNO SGUARDO AVANTI: VERSO IL BILANCIO SOCIALE 2026 93
RENDICONTO DI STRUTTURA 2024 94
VALUTAZIONE PROFESSIONALE DI PROCESSO 95
GLOBAL REPORTING INITIATIVE 96
DONA PER LA RICERCA E LA RIABILITAZIONE 100
RIABILITAZIONE E TECNOLOGIA 101
IL TUO CONTRIBUTO 102

SALUTO DEL DIRETTORE

Anche quest'anno siamo arrivati alla presentazione del nostro Bilancio Sociale di Sostenibilità. Qualcuno lo considera ormai "un rito", un elemento rituale, che identifica la vera entità del Presidio. Un rituale con cui un'organizzazione prende sempre più consapevolezza della propria realtà e dei propri valori.

Per questo motivo il testo di quest'anno, oltre a presentare, come di solito, tutti i dati e le informazioni che fotografano la struttura per il 2024, è arricchito da numerose "storie" che in misura diversa e articolata **"Dicono di Noi"**.

Sono storie raccolte al nostro esterno, tra persone che hanno vissuto un tratto della loro vita con noi, e storie collezionate tra i nostri stakeholder più importanti, quali sono i dipendenti.

Prima di invitarvi ad addentrarvi tra queste pagine, mi pare importante, come premessa, cercare di condividere con voi cosa vuole essere questo ospedale quando si parla di organizzazione e valori.

Il Presidio è un'organizzazione? E se rispondiamo di sì a questa stimolante domanda, come la declichiamo dal punto di vista antropologico, filosofico, psicologico ed economico?

La domanda è molto interessante e complessa, perché il concetto di **organizzazione** cambia significativamente a seconda della prospettiva disciplinare da cui lo si osserva. Un quadro sintetico dei principali approcci sopra ricordati potrebbe portarci a diverse considerazioni.

In primo luogo, potremmo dire che dal punto di vista antropologico un'organizzazione è un **sistema culturale**: un insieme di simboli, significati, riti, linguaggi, norme condivise da un gruppo umano, una forma di vita collettiva che esprime l'identità e i valori del gruppo.

Per esempio la tribù, la famiglia allargata, o un'azienda, nel nostro caso l'azienda ospedaliera, possono essere studiate come "culture" con proprie mitologie, strutture di potere e narrazioni.

Se invece approfondiamo il tema con un filosofo, questi ci dirà che un'**organizzazione** è un'**entità** che nasce dall'intenzione umana di ordinare il mondo. È uno strumento razionale, ma può anche assumere caratteri soggettivi riflettendo sulla sua **responsabilità morale** (ad esempio l'impresa etica).

Se chiedo a uno psicologo, questi mi risponde che è un ambiente psico-sociale dove si intrecciano dinamiche individuali e di gruppo e può essere soggetta a emozioni, conflitti interni, difese psichiche.

Ancora, gli economisti ci diranno che è un mezzo per coordinare risorse scarse (umane, materiali, finanziarie) al fine di produrre valore, spesso modellato come "impresa" o "istituzione" con uno scopo economico.

Il manager, l'ingegnere ci suggeriranno che un'organizzazione è un sistema tecnico-funzionale per raggiungere obiettivi prefissati nel modo più efficiente possibile. In questo caso gli esempi sono più facili: un organigramma aziendale o una catena di montaggio sono progettati per produrre efficienza, misurabilità, controllo.

L'elenco potrebbe essere ancora lungo, ma in sintesi possiamo affermare che un'organizzazione è un valore, ma a certe condizioni. Vediamo perché.

Può essere un valore…
Dal punto di vista antropologico quando l'organizzazione esprime modi di vivere, relazioni sociali, significati condivisi. In questo senso, è portatrice di valori (ad esempio: solidarietà, gerarchia, inclusione, merito, efficienza).

Dal punto di vista etico e filosofico quando l'organizzazione è pensata come forma di cooperazione umana, allora rappresenta un valore in sé, perché permette agli individui di realizzarsi insieme. Per esempio, una scuola o una ONG non sono solo strumenti, ma esprimono ideali di bene comune.

Dal punto di vista psicologico-sociale l'organizzazione offre identità, senso di appartenenza: valori che sono fondamentali per l'equilibrio umano.

Ma non è sempre un valore in sé…
Dal punto di vista economico un'organizzazione è spesso vista solo come mezzo. Ha valore strumentale, non intrinseco: se non funziona, si cambia o si smantella. Non solo, può anche generare disvalori (alienazione, sfruttamento, burocrazia sterile).

Infine, dobbiamo anche condividere la realtà che non tutte le organizzazioni sono "buone": mafia, gruppi terroristici o aziende distruttive per l'ambiente sono organizzazioni… ma non incarnano valori positivi.
Quindi in conclusione:

"L'organizzazione è un valore quando serve fini umani, condivisi e giusti."

Fatte queste doverose premesse, vogliamo capire dove si inserisce, in questo contesto, **un ospedale di riabilitazione come il nostro**. In particolare, dobbiamo ricordare che il Presidio vuole rispecchiare:

• **Valori umani e relazionali**: perché l'ospedale di riabilitazione non cura soltanto corpi, ma ricostruisce persone, ovvero identità, autonomia, dignità. Qui l'organizzazione diventa un ambiente relazionale terapeutico dove ogni ruolo (Medico, Fisioterapista, Infermiere, Operatore Socio-Sanitario, Amministrativo, Manutentore…) partecipa alla ricostruzione del senso di sé del paziente. Qui l'organizzazione è uno spazio di umanità organizzata, non un semplice strumento. Qui "Ogni azione organizzativa è parte del processo di cura".

• **Valori etici e sociali**: un ospedale di riabilitazione difende il diritto alla qualità della vita, anche dopo un trauma, un incidente, una malattia cronica o una disabilità. Il Presidio è un'organizzazione cristiana che si oppone all'esclusione, alla rassegnazione e alla disumanizzazione della malattia. Vuole essere un Presidio di giustizia e dignità in una società che spesso valorizza solo ciò che è produttivo o "performante".

• **Valori cooperativi**: la riabilitazione è una attività interdisciplinare: nessuno può curare da solo. L'organizzazione ha valore in quanto coordina competenze diverse, crea continuità, prende in carico la complessità. Il valore emerge dall'integrazione delle persone e dei processi, non dalle singole prestazioni.

"L'organizzazione è la rete che tiene insieme chi cura e chi è curato"

Valori trasformativi: riabilitare è trasformare il possibile, trovare nuove strade quando quelle vecchie non sono più percorribili. L'ospedale di riabilitazione è una scuola di resilienza, per i pazienti e per gli operatori. L'organizzazione ha valore se sa cambiare insieme a chi cambia, se sa essere flessibile, empatica, orientata al senso.

"Ogni progetto riabilitativo è anche un progetto organizzativo di rinascita"

In sintesi, orgogliosamente, possiamo dire che il San Camillo è un valore perché si impegna a:

- Generare **relazioni di cura e fiducia**;
- Proteggere e promuovere **diritti umani e sociali**;
- Coordinare **intelligenze, mani e cuore**;
- Essere un **ambiente di speranza**, non solo di prestazioni.

L'ospedale di riabilitazione è come una lanterna nella nebbia: non cancella l'oscurità, ma rende visibile un pezzo di strada. Non dà risposte assolute, ma accompagna con luce umana chi ha perso l'orientamento, aiutandolo a trovare un nuovo passo, un nuovo ritmo, una nuova direzione. In questo ambito il valore dell'organizzazione non è nel "fare tutto", ma nel guidare, illuminare, accompagnare. Ciò avviene grazie a ogni attore che deve essere parte della luce: la voce dell'Operatore Socio-Sanitario (OSS), lo sguardo del Medico, il tempo del Fisioterapista, la gentilezza della Segretaria…

Tutto questo perché desideriamo che nella fragilità, la lanterna **non si spenga** e continui a **dare senso e speranza**.

Abbiamo imparato dai nostri pazienti che "La vita non è aspettare che passi la tempesta, ma imparare a danzare sotto la pioggia", come ci ricorda un celebre monito, che con questa metafora esprime bene l'idea di resilienza e adattamento creativo, proprio di ciò che avviene in riabilitazione. L'ospedale deve diventare il **luogo dove si impara a danzare di nuovo**, anche in condizioni diverse da prima.

Questi concetti si ritrovano anche sulla nota rivista medica BMJ, che già nel 2011 ci ricordava come la "La salute è la capacità di adattarsi e autogestirsi di fronte alle sfide sociali, fisiche ed emotive"[1]. Bene si adatta a questa riflessione perché supera la vecchia idea di "assenza di malattia" e valorizza la riabilitazione come processo attivo di senso e autonomia.

Se questo è vero, il San Camillo diventa strumento di adattamento umano profondo, non solo di cura fisica. L'ospedale di riabilitazione è il luogo dove si accompagna questa trasformazione: dove la fragilità non è un ostacolo, ma il punto da cui si riparte.
Dove ogni persona è aiutata a riconoscere nuove possibilità di sé, anche dentro limiti.

L'organizzazione, allora, non è solo un sistema di servizi ma è un contesto di senso in cui si rigenera la fiducia, si riconnette la persona, si rende possibile la speranza.

In questo senso, l'efficacia clinica e l'umanizzazione del percorso coincidono: curare è accompagnare a ricostruire il senso, non solo la funzione.

Possiamo dire che riabilitare è aiutare le persone a ritrovare un equilibrio possibile, dentro una vita che cambia. È organizzare la speranza.

Le pagine che seguono, i dati, le storie che troverete vogliono rappresentare tutto quanto abbiamo descritto e che insieme a tanti collaboratori, con fatica e con entusiasmo, cerchiamo di realizzare.

Buona lettura.

Marco Salza
Dott. Marco Salza

PRESENTAZIONE DEL DIRETTORE SANITARIO

Se il 2023 ha rappresentato l'anno della rinascita post Covid, possiamo affermare che il 2024 è stato l'anno della stabilizzazione dell'attività del Presidio Sanitario San Camillo: infatti, i numeri delle prestazioni ambulatoriali fornite, i numeri del Day Hospital e il tasso di occupazione dei posti letto testimoniano la qualità del lavoro svolto dal personale sanitario e amministrativo della Struttura.

D'altro canto, va rimarcato che l'impegno a mantenere e rinnovare il Presidio è stato notevole: infatti, è stata completata all'80% la dotazione dei sollevatori a soffitto per tutte le stanze di degenza, l'edificio è stato dotato di pannelli fotovoltaici, sono stati aumentati i posti auto all'interno della proprietà, solo per citare alcuni degli aggiornamenti intrapresi.

L'attività formativa e di ricerca è proseguita in maniera importante e continuativa, così come la collaborazione con l'Università di Torino, perché è indubbio che questo stimola e supporta la qualità delle prestazioni fornite.

Solo un cenno al progetto del "simulatore di guida" per i pazienti che, in ambito riabilitativo, intendono ritornare a guidare: si tratta di una novità assoluta in ambito regionale che dovrebbe diventare esecutivo nell'autunno del 2025.

Da qualche mese, è stato nominato il nuovo Direttore di Struttura Complessa del nostro Presidio, la Dott.ssa Gabriella Paglia, alla quale porgo un caloroso benvenuto, augurandole "buon lavoro".

In questo ambito, quindi, di "miglioramento continuo", un doveroso grazie a tutto il Personale del San Camillo.

Il Direttore Sanitario
Francesco Arnoletti
Dott. Francesco Arnoletti

INTERVENTO DELLA DIRETTRICE SCRRF

Struttura Complessa di Recupero e Rieducazione Funzionale

Nel 2024 ho ricevuto e accettato con entusiasmo la proposta di dirigere la Struttura Complessa di Riabilitazione del Presidio San Camillo, proposta che si è concretizzata con la presa di servizio all'inizio di maggio 2025. Conoscevo già il San Camillo per l'ottima fama come centro di eccellenza nella riabilitazione anche neurologica, avevo partecipato ad alcuni corsi di formazione qui organizzati e a una edizione delle giornate del Bilancio Sociale, avevo potuto apprezzare la gestione del malato dalla voce dei Pazienti stessi che, dopo un periodo di ricovero riabilitativo, rivedevo in ambulatorio per il follow up neurologico.

Sono specialista in Neurologia e i temi della neuroriabilitazione sono stati sempre presenti nel mio percorso formativo, professionale e di ricerca clinica. Ho lavorato per circa dieci anni, tra il 1992 e il 2003, presso il Presidio Ausiliatrice di via Peyron a Torino, centro specializzato nella riabilitazione dei pazienti con gravi lesioni cerebrali acquisite (traumatiche, vascolari o infettive). In quel periodo, oltre a ricerche sull'epilessia post-traumatica, che è stata anche oggetto della mia tesi di specializzazione, ho contribuito ad approfondimenti scientifici sulla riabilitazione e la neurofisiologia. Ho fatto parte del comitato organizzatore del Congresso Mondiale sul trauma cranico tenutosi al Lingotto a Torino nel 2000.

Anche durante la mia esperienza professionale come neurologo in un reparto per acuti all'Ospedale Molinette, tra il 2003 e il 2025, ho sempre avuto ben presente l'importanza della riabilitazione precoce dei Pazienti con danno neurologico acuto, collaborando con i Fisioterapisti e formando il personale Infermieristico.

Infine, credo che la mia formazione in neurofisiologia ed epilettologia, che ho perfezionato con stage e corsi universitari a Marsiglia e Grenoble, mi permettano di dare un contributo accurato alla diagnosi e alla cura dei Pazienti che afferiscono al Presidio
Qui ho trovato un ambiente complesso, con tante professionalità di grande qualità, ma anche squisitamente accogliente nelle relazioni interpersonali.

Personalmente, intendo dare il mio contributo al mantenimento e allo sviluppo dell'offerta del Presidio, sempre volta alla sua mission: aiutare e supportare i Pazienti al recupero del massimo di qualità di vita possibile.

la Diretrice SC RRF
Gabriella Paglia
Dr.ssa Gabriella Paglia

IL PIÙ BEL GIARDINO

San Camillo, nostro fondatore e ispiratore, amava pensare all'ospedale come "il più bel giardino": ai suoi occhi l'ospedale doveva apparire come un luogo bellissimo; ma vi immaginate il Presidio San Camillo così? Più bello dei Giardini Reali o del Parco del Valentino? Eppure, anche per noi camilliani l'ospedale appare così. Come il giardino più bello. Certo, non è facile capirlo, ed è ancora più difficile viverlo. A volte, la realtà degli ospedali fa pensare a tutto, tranne che a un bel giardino. Ma è questo il bello del nostro carisma: trasformare ciò che appare brutto in bello e ciò che appare triste in un luogo di pace. Quando ciò è possibile? Quando al centro si mette l'uomo. Quando al centro torna la persona con tutte le sue sfaccettature e il prendersi cura dell'altro si trasforma da mestiere a missione. Quando ciò avviene, la metamorfosi è possibile. L'ospedale diventa "Il più bel giardino". Ma Dio, in tutto ciò, cosa c'entra? C'entra eccome! Infatti, leggiamo dal Vangelo di Matteo al capitolo 25 che Gesù si identifica anche con il malato e ci insegna a incontrarlo e servirlo negli ammalati. La vocazione camilliana, quindi, non è solo filantropia, ma evangelizzazione, esperienza vera e profonda di fede. Queste poche parole sembrano discorsi teorici, forse belli e poetici, ma i laici, che hanno fatto loro lo stile di servizio agli ammalati che fu di San Camillo, possono testimoniare che ciò è vero.

È per questo che noi tutti amiamo il Presidio San Camillo come "il più bel giardino".

Marco Moioli
Padre Marco Moioli

RINGRAZIAMENTI

Per questo lavoro ringraziamo in modo particolare i dipendenti e i collaboratori del Presidio Sanitario di Torino nonché:
Prof. Marco Minetto, Prof. Giuseppe Massazza, Prof. Christian Rainero, Dott. Davide Barberis, Prof.ssa Francesca Garbarini, Prof.ssa Paola Guglielmino, Don Andrea Bonsignori, Ing. Maria Grazia Costa, Dott. Marcello Olivero, Giorgia Manzo, Dott.ssa Raffaella Fornero, Dott. Mario Antinori, Dott. Simone Morano Gabbiani, Padre Antonio Menegon, Padre Virginio Bebber, Padre Marco Moioli.
Ringraziamo, inoltre, per il contributo prezioso e la fiducia accordata nell'affidarci le proprie Storie: Lorenzo Bartoli, Alessandra Comazzi, Tiziana Nasi e la Mamma del Centro VEGA.

NOTA METODOLOGICA

I principi metodologici

Il Presidio Sanitario San Camillo (di seguito Presidio) adotta una politica orientata ai criteri ESG di sostenibilità ambientale, sociale e di governance (Environmental, Social & Governance).

L'approccio alla sostenibilità del Presidio parte dall'individuazione degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) ai quali ricondurre la propria operatività.

L'edizione su dati 2024 del Bilancio Sociale di Sostenibilità del Presidio Sanitario San Camillo è stata redatta con riferimento ai principi di rendicontazione proposti dalla Global Reporting Initiative (GRI). In particolare sono stati utilizzati:

- Gli standard universali 2021 in vigore dal 1/1/2023 (GRI 1 – Principi fondamentali, GRI 2 – Informative generali, GRI-3 Temi materiali);

- Gli standard specifici 2016 con particolare riferimento alle performance economiche (GRI 201), all'energia (GRI 302), all'acqua (GRI 303), agli scarichi e rifiuti (GRI 306), all'occupazione (GRI 401), alla salute e sicurezza sul lavoro (GRI 403), alla formazione del personale (GRI 404), alla diversità e pari opportunità (GRI 405) e alle comunità locali (GRI 413).

Non sono disponibili, e pertanto non utilizzati, standard di settore pertinenti al settore di attività del Presidio Sanitario San Camillo.

Per gli aspetti applicabili ci si è attenuti, inoltre, alle indicazioni delle Linee Guida per la redazione del Bilancio Sociale degli Enti del Terzo Settore (ETS) di cui al Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali del 4 luglio 2019.

Le apposite tabelle di raccordo con i Principi GRI e con le linee guida ETS sono riportate a pag.96.

Approccio alla materialità

Costituisce un elemento chiave in questo percorso l'adozione di un adeguato processo di definizione della materialità finalizzato a definire le tematiche rilevanti da tenere sotto controllo in ottica strategica ed ESG.

L'approccio seguito è quello "inside out" tipico dell'Impact Materiality che considera gli impatti che il San Camillo ha sull'ambiente esterno alla stessa.

La Governance di processo e Assurance esterna

Con riferimento alla "Governance di processo", sono stati costituiti i seguenti gruppi di lavoro che hanno collaborato tra di loro e con i responsabili aziendali di volta in volta coinvolti:

- "Comitato scientifico di indirizzo", per la definizione dei riferimenti metodologici e la supervisione dell'intero processo;

- "Gruppo di applicazione metodologica e operativa", che ha curato il processo operativo del Bilancio Sociale secondo le metodologie e le tempistiche individuate nel cronoprogramma e in coordinamento e collaborazione con tutte le strutture interne del Presidio;

Inoltre, il Bilancio Sociale di Sostenibilità è stato sottoposto ad attività di valutazione professionale.

I contenuti e il perimetro del Bilancio

Il Presidio Sanitario San Camillo è una Unità Operativa della Fondazione Opera San Camillo. Questa edizione del Bilancio Sociale di Sostenibilità fa riferimento al solo Presidio Sanitario San Camillo e ai relativi impatti (Strategici di Governance, Ambientali e Sociali) riferiti all'anno 2024.

Inoltre sono riportati, a fini comparativi, i dati dell'anno precedente per consentire una valutazione sull'andamento dinamico delle attività del Presidio stesso.

Nel rispetto dei principi metodologici adottati, le tematiche di rendicontazione sono state definite attraverso l'analisi della materialità con l'obiettivo di individuare i temi più significativi e strategici. L'esito dell'analisi è riportato nel paragrafo di analisi della materialità.
Nel report 2024 non si è resa necessaria la revisione dei dati forniti in report precedenti e non vi sono state variazioni al perimetro di rendicontazione.

Notifica GRI

Il Presidio Sanitario San Camillo ha notificato a GRI l'utilizzo degli Standard GRI e la dichiarazione d'uso.

Dott. Davide Barberis
Ordine dei Dottori Commercialisti
e degli Esperti Contabili di Torino

Prof. Christian Rainero
Dipartimento di Management
Università degli Studi di Torino

ANALISI DELLA MATERIALITÀ

L'analisi della materialità è stata attuata con riferimento al GRI 3 – Temi materiali.

I Temi materiali sono stati individuati in esito a una desk analysis condotta dalla Direzione del Presidio e classificati in base alla specifica area ESG di rendicontazione Strategica di Governance, Ambientale, Sociale (Figura 1). Successivamente, sono stati oggetto di un questionario di indagine somministrato ai principali stakeholder (Figura 2). Il questionario è stato anche reso disponibile online sul sito internet del Presidio (sezione "Responsabilità sociale").

L'analisi congiunta della valutazione interna (Direzione del Presidio San Camillo) e di quella esterna (Stakeholder) è rappresentata nella Matrice di Materialità (Figura 3) che espone la priorità che gli Stakeholder (asse verticale) e il Presidio (asse orizzontale) attribuiscono alle varie tematiche.

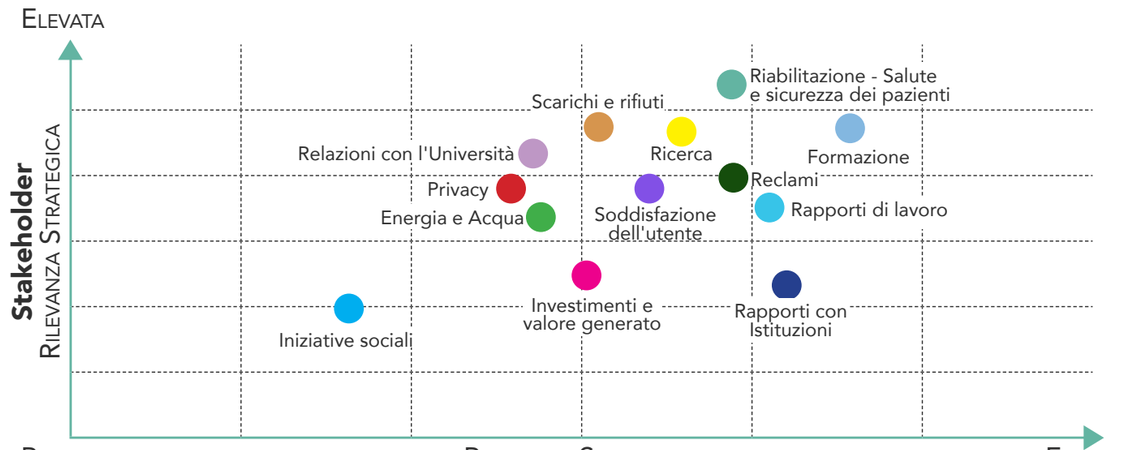
Fig. 1 - TEMI RILEVANTI

Impatti Strategici di Governance (G)	Impatti Ambientali (E)	Impatti Sociali (S)	Impatti Economici
Salute ed efficacia delle procedure sanitarie (Riabilitazione)	Consumi energetici	Relazioni con l'Università	Investimenti e valore generato
Formazione dei dipendenti	Scarichi e rifiuti	Rapporti con le istituzioni	
Ricerca		Soddisfazione dell'utente	
Privacy		Iniziative sociali	
Rapporti di lavoro		Iniziative sociali	

Fig. 2 - CATEGORIE DI STAKEHOLDER COINVOLTI

Pazienti	Familiari e Caregiver
Dipendenti	Collaboratori
Camilliani	Fornitori
Università	Istituzioni Pubbliche

Fig. 3 - MATRICE MATERIALITÀ



San Camillo

1

SAN CAMILLO: IDENTITÀ E GOVERNANCE

STRUTTURA OSPEDALIERA
Presidio Sanitario San Camillo
Strada Comunale Santa Margherita, 136
10131 Torino (TO)

Ente titolare:
Provincia Nord Italiana dell'Ordine
dei Ministri degli Infermi (Camilliani)
Via Ercole Oldofredi 11, 20124 Milano
Codice fiscale n. 01556270153
Partita IVA: 13471450968

1.1 IDENTITÀ DEL PRESIDIO

1.1.1 Aspetti introduttivi

Il Presidio Sanitario San Camillo è inserito nella rete del Servizio Sanitario Nazionale (SSN) della Regione Piemonte e svolge attività ospedaliera specializzata in Riabilitazione Intensiva di secondo livello. La struttura, immersa in un grande parco, ospita reparti di Degenza ordinaria, Day Hospital, Ambulatori di Riabilitazione e Radiologia; è sede di didattica e tirocinio universitario per molteplici professioni sanitarie e sviluppa ricerca, in particolare nell'ambito delle Malattie metaboliche dell'osso, della Neuropsicologia e della Fisioterapia.

1.1.2 Aspetti storici

La presenza dei Camilliani sulla collina torinese risale al 1905, anno in cui venne acquistata "Villa Lellia", utilizzata allora come Casa di formazione religiosa fino alla fine dell'ultima guerra, accogliendo di volta in volta chierici, novizi e postulanti.

Nel 1949 venne autorizzata l'apertura di un "sanatorio", vista l'alta incidenza della tubercolosi. Vent'anni dopo, nel 1969, la sconfitta della tubercolosi consentì di trasformare "Villa Lellia" nella prima Casa di Cura convenzionata con due divisioni di Medicina generale e di riabilitazione e, quindi, nel 1977, in un centro monospecialistico di Medicina riabilitativa dotato di 100 posti letto.

Dal 1990, con il riconoscimento a Presidio Sanitario, la struttura è stata inserita nella rete degli Ospedali regionali, del tutto equiparato alle strutture pubbliche pur mantenendo la propria autonomia giuridica e amministrativa.

Il Presidio Sanitario San Camillo oggi è un'Istituzione sanitaria senza fini di lucro che, in virtù del riconoscimento normativo a Presidio sanitario dell'ASL, ex art. 43, comma 2 della legge 833/1978, è equiparato a un Ospedale pubblico, di cui all'art. 4, comma 12 del D.lgs. 502/1992, e inserito nella rete ospedaliera regionale (L.R. 37/1990, confermata dalla L.R. 61/1997-Piano sanitario regionale), con proprio Regolamento interno e ordinamento dei servizi approvato dal Ministero della Sanità con D.D. del 3 maggio 1999, successivamente modificato e approvato dal Ministero della Salute con D.D. del 29 luglio 2005 (*).

Il Presidio Sanitario San Camillo dal 2013 è di proprietà della Fondazione Opera San Camillo, Fondazione deputata dalla Provincia religiosa alla gestione delle opere sociosanitarie dell'Ordine e ne adotta il Modello Organizzativo ex D.lgs. 231/2001 e il Codice Etico Comportamentale.

1.1.3 Contesto di riferimento

Il Presidio è inserito nel territorio cittadino e ha strette relazioni con i principali ospedali del territorio.

Dal 18 dicembre 2012 in esito alla D.G.R. n. 30 – 5084 la struttura sanitaria risulta autorizzata e accreditata con il seguente disegno organizzativo.

- Una Struttura Complessa di Recupero e Rieducazione Funzionale (SC RRF) di secondo livello dotata di:
  - 100 posti letto di ricovero ordinario;
  - 20 posti letto di ricovero diurno (Day Hospital) che comprendono anche posti dedicati a una attività riabilitativa specializzata per persone con disturbi pervasivi dello sviluppo.

- Una Struttura Complessa di Diagnostica per immagini - Radiodiagnostica (RX, ecografia, ecodoppler e densitometria ossea), che eroga prestazioni per pazienti ricoverati ed esterni.

- Un servizio di Laboratorio Analisi, grazie alla convenzione con il Presidio Sanitario Gradenigo, che eroga prestazioni per pazienti ricoverati al San Camillo a seguito del nullaosta ottenuto dalla Regione Piemonte in data 2 novembre 2011.

- Un Poliambulatorio ospedaliero, che eroga visite e trattamenti di RRF cod. 56, visite neurologiche cod. 32 e prestazioni radiologiche cod. 69.

Il Presidio, con la sua dotazione di posti letto, risponde con efficienza alle richieste di ricovero provenienti dalle grandi Aziende Sanitarie Ospedaliere della città.

Per rendere più efficaci i percorsi riabilitativi dei pazienti neurologici e ortopedici trasferiti dall'ospedale per acuti, è bene organizzata una rete di rapporti con i servizi di RRF (Rieducazione e Riabilitazione Funzionale) e con i NOCC (Nuclei Ospedalieri di Continuità delle Cure) degli ospedali al fine di ottimizzare i ricoveri nel modo più appropriato ed efficiente come risposta clinica.

All'attività sopra descritta sia in regime di ricovero sia ambulatoriale, dobbiamo aggiungere l'importante volume di prestazioni che vengono effettuate attraverso il Day Hospital come risposta al problema dell'autismo.

Nell'ambito di questa patologia, che trova nel San Camillo una delle realtà più significative della Sanità piemontese, è stretto il collegamento con le ASL e con la Clinica di Neuropsichiatria Infantile dell'Ospedale Regina Margherita.

1.2 MISSIONE E PRINCIPI ETICI DEL PRESIDIO

San Camillo propone a sé stesso e ai suoi seguaci questo ideale:

"Servire i malati come fa una madre amorosa con il suo unico figliolo infermo"

In virtù di questo principio, i Religiosi Camilliani sono presenti in tutto il mondo con centri di aiuto che si prendono cura di malati di AIDS, anziani, bambini denutriti e soggetti disabili, grazie a ospedali, case di cura, poliambulatori, lebbrosari, case di soggiorno, comunità terapeutiche e luoghi di accoglienza per i senza fissa dimora.

1.2.1 Principi d'ispirazione

Dai principi d'ispirazione religiosa, e dai vincoli giuridico-amministrativi conseguenti alla sua posizione nel Servizio Sanitario Pubblico, derivano i principi fondamentali ai quali il Presidio Sanitario San Camillo si richiama nell'erogazione dei servizi.

Eguaglianza. Nel rispetto dell'articolo 3 della Costituzione, i servizi devono essere erogati in modo uguale per tutti, rispettando la dignità della persona, senza distinzione di sesso, razza, nazionalità, religione, lingua e opinione politica.

Imparzialità. Tutti gli operatori, sanitari e non, devono tenere un comportamento corretto, obiettivo e imparziale.

Continuità. La tutela della salute richiede un servizio regolare, integrato e continuo.

Diritto di scelta. Il cittadino può scegliere di essere curato ovunque sul territorio nazionale.

Partecipazione. Al cittadino è garantita l'informazione, la personalizzazione del servizio, la tutela dei suoi diritti nei confronti dell'apparato sanitario pubblico, anche attraverso le associazioni di utenti, di volontariato e di tutela dei diritti, ai sensi dell'art. 14 del decreto Legislativo n. 502/92.

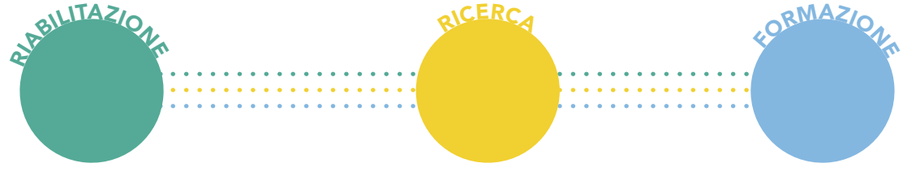
Umanizzazione. Ogni servizio reso al cittadino deve essere contraddistinto da rispetto, cortesia e disponibilità.

Efficienza ed efficacia. Il servizio deve essere garantito attraverso la migliore e più razionale utilizzazione delle risorse per il raggiungimento massimo dei risultati, in termini di salute.

1.2.2 Principi d'ispirazione

Il Presidio di Torino si pone quale obiettivo strategico quello di consolidare ulteriormente il proprio ruolo di polo di riferimento per la Riabilitazione, la Ricerca e la Formazione.

In armonia con le leggi e disposizioni nazionali e regionali nonché nello spirito Camilliano il Presidio è attivo per:



Erogazione di assistenza ospedaliera in regime di Ricovero Ordinario, di Day Hospital e in regime ambulatoriale

Ricerca scientifica

Formazione professionale e didattica sia in ambito universitario che in altri contesti

RIABILITAZIONE

Ci occupiamo esclusivamente di Riabilitazione Intensiva, prendendo in carico pazienti che hanno manifestato in seguito a patologie ortopediche, neurologiche o eventi traumatici un'importante e complessa riduzione o perdita delle funzioni motorie e/o cognitive.

Il percorso riabilitativo viene coordinato dal medico Fisiatra e affrontato con un lavoro di équipe interprofessionale, che coinvolge i vari operatori con capacità e competenze specifiche, in un confronto continuo: in questo modo è possibile guidare il paziente verso la miglior ripresa funzionale possibile, in relazione con il deficit presentato. Inoltre, nel progetto riabilitativo sono coinvolti i caregiver, con informazioni ed educazione adeguate, in modo da facilitare il rientro del paziente al domicilio.

RICERCA

Il Presidio è attivo nell'ambito della Ricerca Scientifica con un'attività di ricerca clinica in diversi campi.

- **Fisioterapia**: diversi Fisioterapisti sono oggi impegnati in progetti di ricerca, accanto al loro lavoro clinico, anche in collaborazione con il Politecnico di Torino.

- **Neuropsicologia**: in collaborazione con il Dipartimento di Scienza della Mente - Psicologia.

- **Fisiatria/Endocrinologia**: da anni sono in corso attività di ricerca in stretta collaborazione con la Scuola di Medicina dell'Università di Torino.

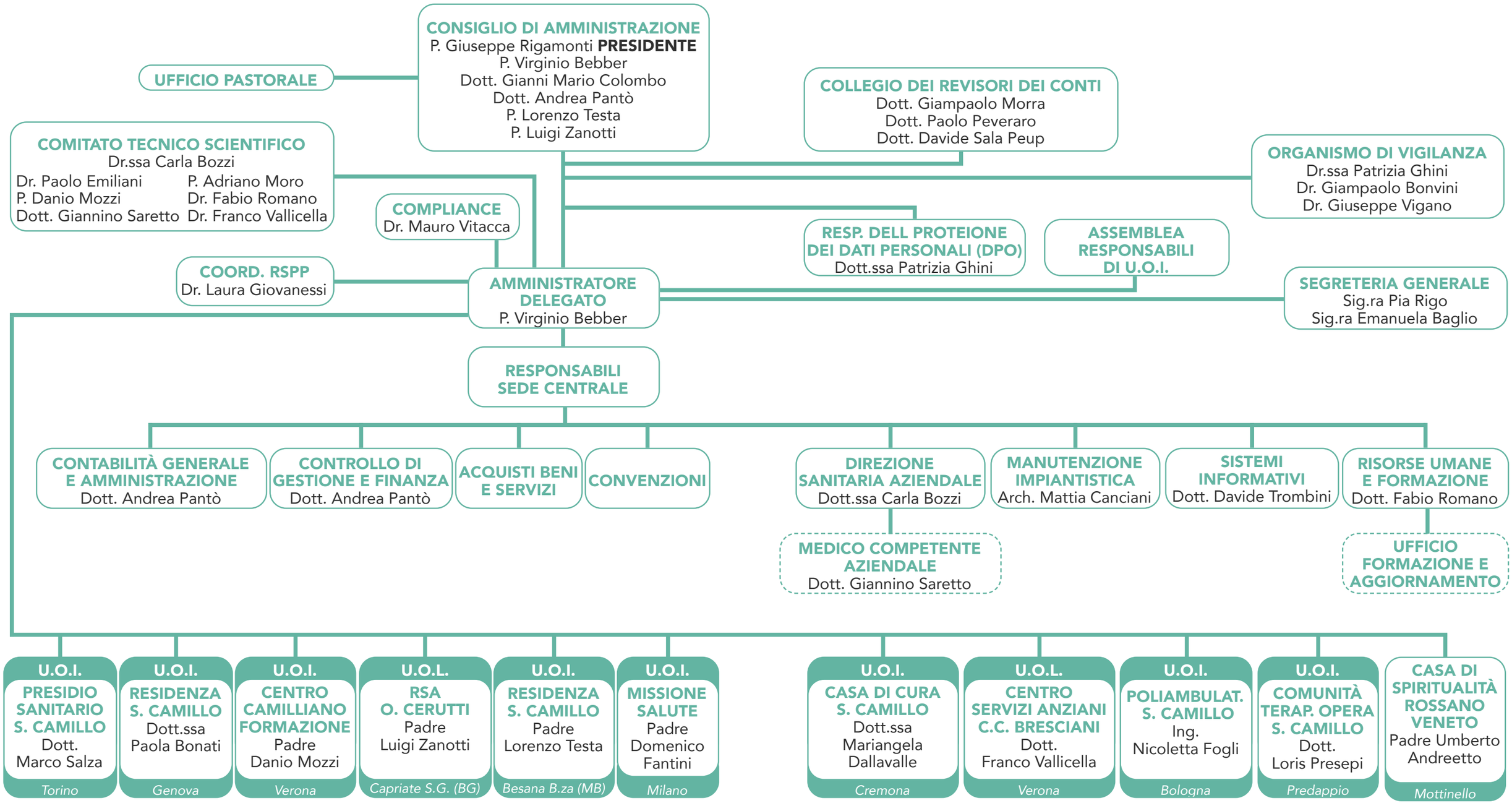
- **Psicologia**: in collaborazione con il Dipartimento dell'Università di Torino.

FORMAZIONE

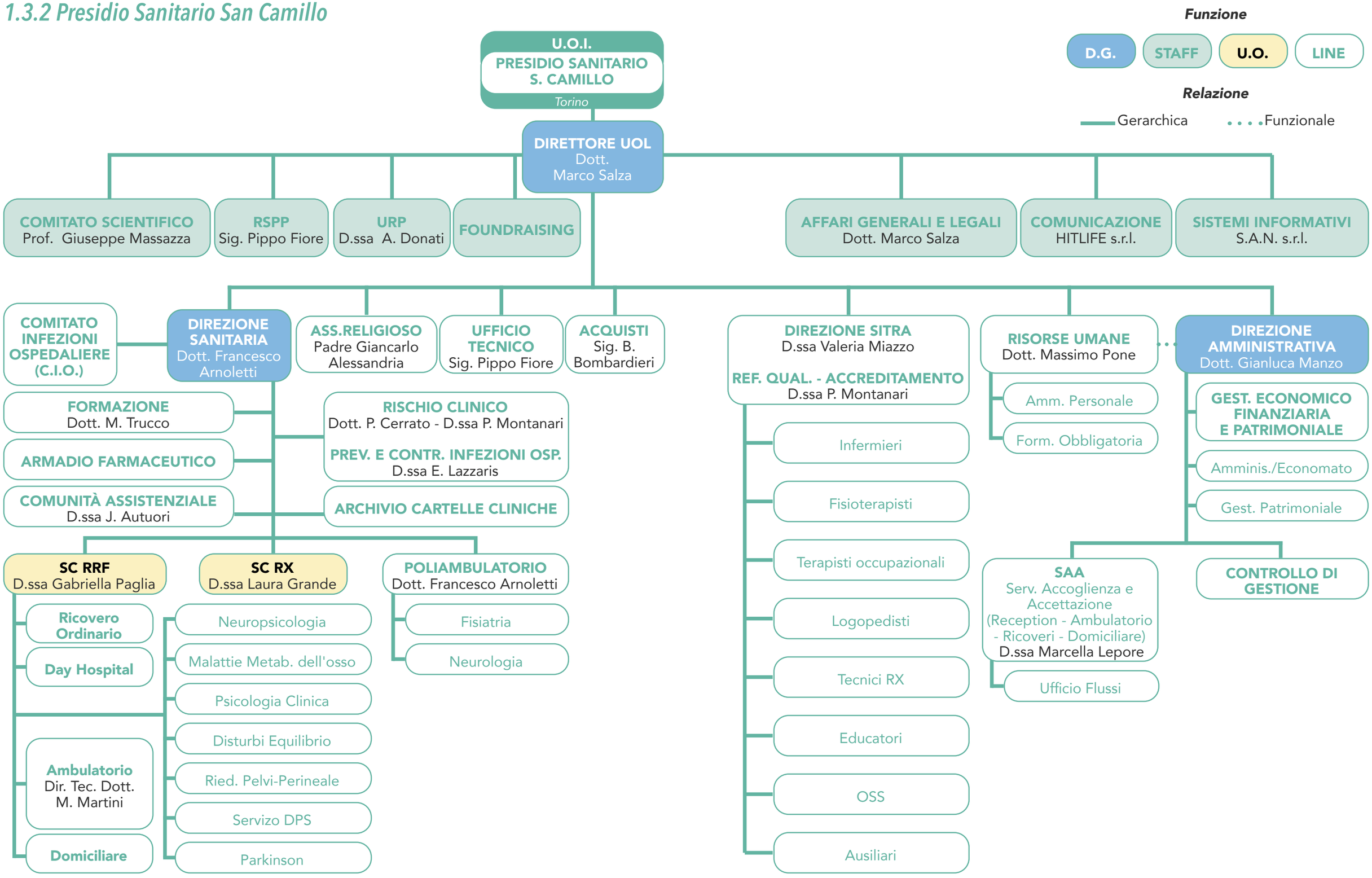
Il Presidio Sanitario San Camillo investe molto in formazione, per migliorare le competenze e le qualifiche del personale, ma anche per far crescere il contesto culturale della riabilitazione all'esterno della struttura. Il Presidio eroga Corsi di Formazione ECM (Educazione Continua in Medicina) e collabora con diverse Università, sia come sede di frequenza per specializzandi, sia come sede di tirocinio per corsi di laurea. La progettazione degli eventi formativi avviene su base annuale e prevede di utilizzare le migliori metodologie didattiche per un apprendimento efficace.

1.3 IL NOSTRO ORGANIGRAMMA

1.3.1 Fondazione Opera San Camillo anno 2024



1.3.2 Presidio Sanitario San Camillo



1.4 GOVERNANCE DEL PRESIDIO

Il Presidio Sanitario San Camillo è una Unità Operativa della Fondazione Opera San Camillo, Fondazione Di Diritto Privato con la qualifica di Ente Ecclesiastico Civilmente Riconosciuto con D.M. Interni n. 171 del 23.12.08 ed è iscritta nel Registro delle Persone Giuridiche della Prefettura di Milano al n. 894 Vol. 5°.
Ai sensi di Statuto, la Governance della Fondazione è attribuita agli Organi di seguito elencati.

• **Presidente**: è di diritto il Superiore Maggiore dell'Ente Fondatore (Provincia del Nord Italia dei Religiosi Camilliani), ha la rappresentanza legale della Fondazione agli effetti ecclesiali e presiede le riunioni del Consiglio di Amministrazione.

• **Amministratore Delegato**: è nominato dal Superiore Maggiore dell'Ente Fondatore, esercita la legale rappresentanza agli effetti civili della Fondazione, convoca le riunioni degli organi collegiali (Consiglio di Amministrazione e Assemblea dei Responsabili delle Unità Operative Locali), ne cura l'attuazione delle deliberazioni e assolve alla questione ordinaria dell'Ente secondo le linee definite dal Consiglio di Amministrazione. L'incarico di consigliere è a titolo gratuito, salvo il rimborso delle spese documentate.

• **Consiglio di Amministrazione**: è composto, oltre che dal Presidente e dall'Amministratore Delegato, da cinque membri nominati dal Superiore Maggiore dell'Ente Fondatore, ha i più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Fondazione, approva Bilancio di previsione e Bilancio consuntivo dell'Ente e nomina, precisandone compiti e funzioni, i Responsabili delle Unità Operative Locali. L'incarico di consigliere è a titolo gratuito, salvo il rimborso delle spese documentate.

• **Assemblea dei Responsabili delle unità Operative Locali**: è composta da tutti i Responsabili delle Unità Operative Locali ed ha funzioni consultive a favore del Consiglio di Amministrazione.

• **Collegio dei Revisori dei Conti**: è composto da tre membri nominati dal Superiore Maggiore dell'Ente Fondatore ed ha compiti di verifica e controllo sulla gestione amministrativa, patrimoniale e finanziaria dell'Ente e sul rispetto della legge e dello Statuto. L'incarico di membro del Collegio dei Revisori dei Conti è a titolo oneroso. Il compenso per il Collegio dei Revisori dei conti è stabilito dal Consiglio di Amministrazione.

1.4.1 Il supporto alla Governance: il sistema di compliance aziendale

La Fondazione si è dotata di un sistema di compliance aziendale finalizzato alla gestione dei rischi, alla implementazione dei modelli organizzativi, nonché alla compensazione del debito informativo in merito ai seguenti aspetti normativi:

• D.lgs. 231/2001 relativo alla responsabilità amministrativa delle persone giuridiche e degli enti.

• Regolamento UE 679/2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e D.lgs. 196/03 "Codice Privacy".

• Legge 24/2017, c.d. "Legge Gelli-Bianco" recante "Disposizioni in materia di sicurezza delle cure e della persona assistita, nonché in materia di responsabilità professionale degli esercenti le professioni sanitarie".

• D.lgs. 33/2013 riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni, nonché delle associazioni, Fondazioni ed enti di diritto privato la cui attività sia finanziata da pubbliche amministrazioni.

• Normative regionali in tema di trasparenza, in applicazione del D.lgs. 33/2013 e delibere ANAC (Autorità Nazionale Anticorruzione).

• D.lgs. 24/2023 di recepimento della direttiva europea nr. 2019/1937 circa le Disposizioni per la tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato.

• D.lgs 17/2017 (Codice dell'Amministrazione digitale) con specifico riferimento alle Linee guida AgID in tema di formazione, gestione e conservazione dei documenti informatici.

In particolare:

• In applicazione del D.lgs. 231/01 è stato adottato un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ed è stato nominato un Organo di Vigilanza composto dalla Dott.ssa Patrizia Ghini (Presidente), Dott. Giuseppe Viganò e Dott. Gianluigi Bonvini;
• In applicazione del Regolamento UE 679/2016 è stata nominata, quale Responsabile per il trattamento dei dati, la Dott.ssa Patrizia Ghini.

La funzione di compliance, oltre a sottoporre al Consiglio di Amministrazione e/o all'Amministratore delegato proposte di modifica dei modelli organizzativi riferiti ai requisiti normativi sopra richiamati, svolge, tra gli altri, i seguenti compiti:

• Assicurare supporto operativo all'Organismo di vigilanza ex. D.lgs. 231/01 e al DPO (Responsabile della protezione dei dati rif. GDPR), al di fuori dei compiti di controllo e vigilanza di loro competenza;

• Sviluppare attività di Risk assesment e Risk management nell'ambito delle attività di gestione del rischio privacy/protezione dei dati e reati ex 231/01 nonché di altre eventuali fonti di rischi operativi, assicurativi, finanziari e di compliance rilevanti per la Fondazione, interagendo con tutte le altre funzioni/organi a ciò rilevanti: RSPP, Medico competente, Risk manager clinico, direzione sanitaria, collegio dei revisori eccetera;

• Gestione delle coperture assicurative e delle pratiche relative alle richieste di risarcimento malpractice;

• Curare gli aspetti di debito informativo con riferimento agli obblighi di trasparenza definiti dal D.lgs. 33/2013 e linee guida ANAC; contrattualistica.

1.4.2 La gestione operativa del Presidio Sanitario San Camillo

La gestione operativa di una Unità Operativa Locale è delegata al Responsabile di Unità Operativa Locale che, nel caso del Presidio Sanitario San Camillo assume la denominazione, ai sensi del Regolamento approvato dal Ministero della Salute, di Direttore Generale.

Il Direttore Generale del Presidio sovrintende alla gestione complessiva del Presidio, con riporto diretto al Consiglio di Amministrazione per il tramite dell'Amministratore Delegato ed è coadiuvato nelle sue funzioni da un Direttore Sanitario e da un Direttore Amministrativo, nominati entrambi dal Consiglio di Amministrazione.

Tra gli organi in staff alla Direzione riveste particolare importanza il Comitato Scientifico, formato da professionisti sanitari qualificati nel campo della riabilitazione, che si occupa di promuovere, valutare e revisionare progetti di ricerca.
In sintesi, la funzione del Comitato Scientifico contribuisce all'avanzamento della conoscenza, alla promozione delle migliori pratiche e all'applicazione di criteri scientifici rigorosi nel Presidio.

Il Comitato Scientifico è diretto dal Prof. Giuseppe Massazza ed è composto dalla Dott.ssa Gabriella Paglia, dal Dott. Marco Di Monaco, dalla Dott.ssa Patrizia Gindri e dalla Dott.ssa Valeria Miazzo.

La segreteria è formata dal Dott. Marco Trucco e dalla Dott.ssa Sara Gallo.

Tutte le cariche e nomine restano in carica un triennio, salvo revoca, e sono rieleggibili.

1.4.3 La gestione della sicurezza

La struttura tiene sotto controllo le condizioni di lavoro in stretto rapporto con le indicazioni suggerite anche dalla Fondazione Opera San Camillo (FOSC); all'interno della struttura è presente il Servizio di Prevenzione e Protezione composto dal Direttore Generale, dal Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione (RSPP), dal Medico competente e dal Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS) e si avvale, laddove necessario, di consulenze specialistiche.

Sono presenti anche un Comitato per le Infezioni Ospedaliere (CIO), coordinato dal Direttore Sanitario, una Squadra Antincendio e una Squadra per le Emergenze.

1.4.4 La sicurezza: priorità della formazione

Nel 2024 il Presidio ha dedicato diverse risorse per la formazione in ambito di sicurezza sia per i neoassunti che per gli aggiornamenti del personale già in servizio.

Tutto il personale neoassunto ha svolto l'intero percorso Formazione Sicurezza nelle sue componenti di rischio generale e di rischio specifico.

Come da indicazione della Fondazione Opera San Camillo la formazione è stata svolta in modalità online. Per il personale già in servizio, pertanto già formato, sono stati invece svolti gli eventi di aggiornamento e refresh per la parte di movimentazione dei carichi e dei pazienti.

In questo caso si è optato per la formazione in presenza per facilitare l'esecuzione delle corrette procedure.

Infine, è stato svolto l'aggiornamento sulla gestione dell'emergenza e sulla prevenzione degli incendi nelle aziende ad alto rischio da parte dei componenti della Squadra Antincendio.

FORMAZIONE AMBITO SICUREZZA		
	2024	2023
Ore erogate	2.232	893
Persone formate	91	177

Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP) e il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS) hanno svolto i corsi di aggiornamento previsti dalla legge.

FORMAZIONE AMBITO SICUREZZA 2024		
	Tot. ore formazione	N° Personale coinvolto
Formazione neoassunti	50	
Aggiornamento periodico	6	23
Antincendio corso base	32	16
Antincendio periodico	32	46
BLSD	10	6
	130	**91**

1.5 I NOSTRI STAKEHOLDER

Gli stakeholder sono i soggetti che possono influenzare oppure che sono influenzati dall'attività dell'ospedale.

Il disegno del sistema dei controlli e la relazione con gli stakeholder di riferimento sono determinanti ai fini della definizione degli obiettivi strategici, operativi, di reporting e di compliance.

Per i temi di compliance, avere come riferimento la creazione di valore solo a favore della proprietà o, invece, rivolgersi a un ampio universo di portatori di interesse determina anche l'approccio e il tipo di dialogo che si intende instaurare.

Un approccio integrato ed evoluto, che è quello a cui ci ispiriamo e che tiene conto delle aspettative di tutti gli stakeholder, consente di garantire un grado adeguato di assicurazioni nel perseguimento di obiettivi di sviluppo sostenibile, superando una nozione della compliance come formale conformità a norme e regole.

In tale contesto, il tema dell'etica e della compliance assume particolare rilievo e accresce la capacità di resilienza del Presidio.

Chi fa parte di questo insieme?
Arcidiocesi di Torino
Strutture sanitarie pubbliche e private
Associazioni religiose
Istituti sanitari
Città Metropolitana e Comune di Torino
ASL Città di Torino
Associazione Volontari Ospedalieri
ASL Piemontesi
Personale dipendente
Università degli studi di Torino
Fornitori di beni e servizi
Regione Piemonte
Politecnico di Torino

Gli altri Enti ed Istituzioni che costituiscono una parte importante della "rete" del Presidio: E.N.I.G.M.; Gruppo Asperger; Associazione Parkinson; Associazione A.N.G.S.A. Piemonte Sezione di Torino; Missione Camilliana Tbilisi; Madian orizzonti ONLUS; Comunità Madian, Fondazione Paideia, A.IT.A. Associazione Italiana Afasici, Alice Subalpina, AISM.

2

ATTIVITÀ E STORIE

2.1 LE ATTIVITÀ CLINICHE DEL PRESIDIO

I servizi offerti dal Presidio sono erogati in conformità alla best practice e con professionalità, nel rispetto dei valori e della cultura aziendale e possono essere sintetizzati nelle attività di seguito elencate.

Riabilitazione
Fisiatria
Fisioterapia
Logopedia
Terapia Occupazionale
Neuropsicologia
Psicologia Clinica
Servizio Educativo
Foniatria

Radiologia
Radiologia tradizionale
Ecografia
Densitometria
Ecodoppler

Neurologia

Servizio Infermieristico

Nursing Riabilitativo

Attività sanitarie

Nel corso del 2024 il Presidio ha effettuato prestazioni sanitarie in regime di ricovero (ordinario e Day Hospital) e in regime ambulatoriale.

Ricovero Ordinario

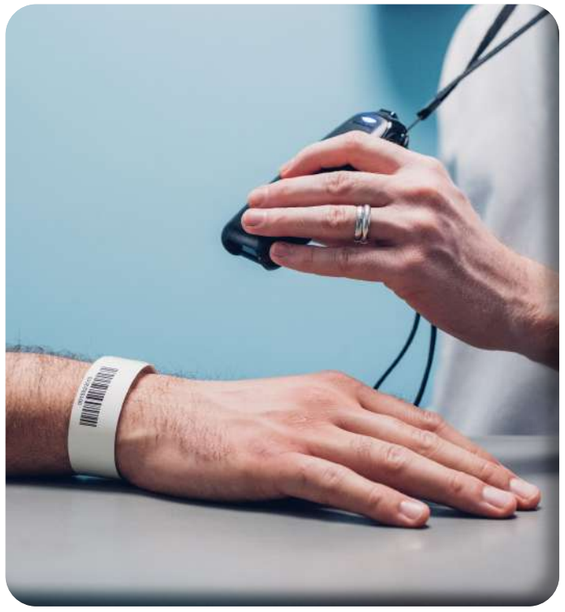
Le attività di ricovero ordinario sono state erogate, nel corso del 2024, a favore di pazienti con necessità riabilitative derivanti da patologie neurologiche e ortopediche.

Sui posti letto di Recupero e Rieducazione Funzionale sono state erogate, nel corso del 2024, poco più di 29.000 giornate di ricovero per pazienti con necessità riabilitative conseguenti a patologie neurologiche (42%), ortopediche (44%) e legate ad altre patologie (14%). La gran parte dei ricoveri sono stati effettuati con onere a carico dei SSN (82,53%) ai quali si sono affiancati, in aumento rispetto al 2.023, 170 ricoveri a favore di pazienti solventi o convenzionati per complessive 5.045 giornate di degenza (17,47 %).

I pazienti ricoverati provengono dall'area regionale (95%) e oltre il 60% è residente nella città di Torino. In piccola parte (4%) i pazienti provengono dalle altre regioni italiane e in misura più che residuale dall'estero.

DATI RICOVERI ORDINARI				
Provenienza	**N° Ricoveri 2024**	**%**	**N° Ricoveri 2023**	**%**
ASL Città di Torino	624	61%	643	62%
Piemonte	350	34%	333	32%
Italia	45	4%	54	5%
Resto	3	0%	3	0%
Tot. Ricoveri	**1022**	**100%**	**1033**	**100%**
Giorni di degenza	**33.838 giorni**		**33.365 giorni**	

UTENTI RICOVERI DI RIABILITAZIONE									
	Tipologia	**Pazienti dimessi**		**Giorni di degenza**		**Durata media del ricovero**		**Giorni oltre soglia**	
	Anno	2024	2023	2024	2023	2024	2023	2024	2023
Ricoveri di Riabilitazione	Neurologica	298	290	13.959	13.678	47	47	575	849
	Ortopedica	551	627	15.072	16.765	27	27	308	538
	Elettiva	173	116	4.807	2.922	28	25	44	129
Tot. Riabilitazione		**1.022**	**1.033**	**33.838**	**33.365**	**33**	**32**	**927**	**1.516**
Ricoveri Medicina	Covid-19	-	-	-	-	-	-	-	-
Tot. Medicina		**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
Tot. Complessivo		**1.022**	**1.033**	**33.838**	**33.365**	**33**	**32**	**927**	**1.516**



Modalità di dimissione

Nel caso di persone non autosufficienti che necessitano di interventi di cura e sostegno in integrazione o sostituzione della rete familiare, qualora assente o insufficiente, è attiva una collaborazione per l'attivazione di progetti socioassistenziali individualizzati, attraverso il servizio di Continuità assistenziale (NOCC – Nucleo Ospedaliero per la Continuità delle Cure) con i servizi socioassistenziali / consorzi del Comune di residenza.

Gli interventi proposti prevedono:

- supporto nella richiesta di valutazione geriatrica o valutazione UMVD (Unità Multidisciplinare di Valutazione della Disabilità) finalizzata sia all'attivazione degli interventi domiciliari, sia al ricovero in strutture di lungodegenza;
- orientamento dell'utente rispetto alla richiesta di accertamento di Invalidità civile e la fornitura di ausili;
- proposta di eventuali adattamenti del domicilio (in collaborazione con il Servizio di Terapia Occupazionale);
- proposta al caregiver di momenti di addestramento con i terapisti;
- attivazione dei servizi territoriali di tipo sanitario (cure domiciliari infermieristiche e riabilitative) o sociale;
- attivazione dei servizi riabilitativi territoriali, su indicazione del medico specialista;
- accordi per il trasferimento in strutture di lungodegenza o in altri centri di primo livello riabilitativo.

MODALITÀ DIMISSIONI		
	2024	**2023**
Dimissioni al domicilio	83%	82%
Trasferiti altro PO per acuti	9%	10%
Trasferiti a 1° Lv./RSA/CAVS	6%	5%
Dimissione volontaria	1%	2%
Ass. domiciliare integrata	-	-
Deceduti	-	-
Trasferiti altro ricovero interno	1%	1%

Servizio di continuità assistenziale

n questi anni si è assistito a un importante cambiamento del contesto sociale e sanitario: grazie ai progressi Medici e scientifici e al miglioramento del benessere della popolazione, l'aspettativa media di vita è aumentata, con un conseguente invecchiamento della popolazione.

Ma che cosa comporta questo cambiamento?

Questo nuovo paradigma implica il confronto con patologie croniche e disabilità gravi, che vanno gestite nel tempo e si inseriscono in un contesto sociale sempre più fragile: anziani che vivono soli, famiglie disgregate e con scarse risorse, domicili inadeguati a causa di barriere architettoniche e via dicendo.

La risposta che deve essere data prevede necessariamente la progettazione di percorsi di cura a lungo termine, basati sull'integrazione dei servizi sanitari e sociali che mettano a disposizione della persona competenze integrate.

Nel contesto riabilitativo si esprime in modo evidente quanto descritto: la maggior parte dei nostri pazienti ha un "prima", che rappresenta una vita autonoma, e un "dopo" l'evento acuto al quale consegue una disabilità.

Il Servizio di Continuità Assistenziale lavora proprio con l'obiettivo di prendere in carico la condizione di fragilità e cronicità, supportando la persona assistita e la sua famiglia nella costruzione di un percorso che faciliti la dimissione e il reinserimento nel territorio.

Gli operatori della Continuità Assistenziale collaborano con i Medici e i terapisti della riabilitazione per fornire alle persone gli strumenti e le informazioni che facilitino l'accesso ai servizi e la prosecuzione del percorso di cure, in un'ottica di integrazione dei progetti sociosanitari tra ospedale e territorio.

I principali percorsi post-ricovero prevedono il rientro al domicilio o la prosecuzione dell'assistenza in altre strutture e sono valutati in base ai bisogni e alle risorse della persona e della sua rete familiare e sociale.

Con l'obiettivo di favorire il rientro al domicilio, si propone un percorso di sostegno e di formazione per soddisfare i nuovi bisogni della persona e l'attivazione delle pratiche burocratiche e di strumenti di welfare.

Durante l'anno trascorso, il servizio ha preso in carico 271 persone (26,52% del totale dei pazienti ricoverati), erogando interventi per favorire la continuità delle cure e agevolare il delicato momento della dimissione dal nostro Presidio riabilitativo.

PAZIENTI RICOVERO ORD. SSN					DIMISSIONI 2024						
Diagnosi	Totale pazienti ricoverati		Totale pazienti presi in carico dalla CA		Domicilio	CAVS DGR 10	1° Lv.	RSA	Hospice e Cure palliative	Ricovero in acuzie o trasf. altro reparto osp.	Trasf. a ricovero privato
Anno	2024	2023	2024	2023	2024	2024	2024	2024	2024	2024	2024
Neurologici	**331**	290	**196**	199	138	16	20	7	1	6	8
Traumi	**294**	627	**64**	78	54	4	4	1	-	1	-
Ortopedici	**356**		**6**	11	5	-	1	-	-	-	-
Riabilitativa	**41**	-	**5**	-	5	-	-	-	-	-	-

La tabella riporta i dati di media e mediana della scala Barthel somministrata ai pazienti al momento dell'ingresso e alla dimissione.

SCALA BARTHEL								
Tipologia Paziente	Barthel all'ingresso (media)		Barthel alla dimissione (media)		Barthel all'ingresso (mediana)		Barthel alla dimissione (mediana)	
Anno	2024	2023	2024	2023	2024	2023	2024	2023
Neurologici	38	37,5	62	65	35	40	70	70
PTA	68	69,1	93	96,6	70	70	100	100
PTG	72	71,5	96	93,9	70	72,5	100	100
Traumi	49	51,2	77,5	76,2	50	55	87,5	90

L'indice di Barthel valuta le attività di vita quotidiana (Activities of Daily Living – ADL), quali ad esempio lavarsi, vestirsi, mobilizzarsi, e misura con quale grado la persona riesce a svolgerle in autonomia; il valore varia da 0, che indica una condizione di completa dipendenza, a 100, che indica invece la massima autonomia della persona.

Si evidenzia che per tutte le tipologie di pazienti ricoverati l'intervento riabilitativo svolto ha incrementato il valore della scala di Barthel, facendo raggiungere ai nostri pazienti un maggior livello di autonomia rispetto a quello valutato all'ingresso.

Nel sistema complesso nel quale ci troviamo ad operare vanno considerati ulteriori elementi come la presenza di rete socio–familiare, condizione abitativa, variabili economiche e risorse sempre più esigue. Questi aspetti determinano il percorso di dimissione della persona e devono essere correlati al recupero riabilitativo nell'ottica di rendere possibile il rientro nella propria sfera sociale anche in condizioni di disabilità acquisita.

Day Hospital

Le attività di Day Hospital sono state erogate, in coerenza con gli anni precedenti, per la quasi totalità a favore di pazienti con necessità riabilitative conseguenti a patologie neurologiche. Nel 2024 sono state consuntivate oltre 8.000 giornate di presenza a più di 440 pazienti, con una media di 18 giornate per paziente, in linea sia con le disposizioni regionali sia con la programmazione della struttura.

I pazienti provengono per la quasi totalità dalla Regione Piemonte e per il 61% sono residenti nella Città di Torino.

DATI RICOVERI DAY HOSPITAL				
Provenienza	N° Ricoveri 2024	%	N° Ricoveri 2023	%
ASL Città di Torino	270	61%	280	62%
Piemonte	168	38%	163	36%
Italia	2	0,5%	9	2%
Resto	2	0,5%	-	0%
Tot. Ricoveri	**442**	**100%**	**452**	**100%**
Giorni di degenza	**8.074 giorni**		**8.320 giorni**	

TIPOLOGIA UTENTI DAY HOSPITAL									
	Tipologia	Pazienti dimessi		Giorni di degenza		Durata media del ricovero		Giorni oltre soglia	
	Anno	2024	2023	2024	2023	2024	2023	2024	2023
Ricoveri di Riabilitazione	Neurologica	442	448	8.074	8.226	18,3	18,4	106	35
	Ortopedica	-	1	-	5	-	5	-	-
	Elettiva	-	3	-	89	-	29,7	-	44
Tot. Riabilitazione		**442**	**452**	**8.074**	**8.320**	**18,3**	**18,4**	**106**	**79**

Attività ambulatoriale di Recupero e Rieducazione Funzionale

Nel corso del 2024 le attività ambulatoriali di Recupero e Rieducazione Funzionale evidenziano una crescita, rispetto al 2023, di circa il 18%.

In particolare, sono state erogate circa il 10% di visite fisiatriche e sedute di terapia strumentale con onere a carico del Servizio Sanitario Nazionale in più rispetto allo scorso anno, per un totale di 2.066.

Le visite neurologiche hanno subito una riduzione del 5% conseguentemente a una diminuzione transitoria delle risorse mediche di Neurologia.

AMBULATORIO SSN 2024			
PRESTAZIONI AMBULATORIALI SSN	2024	2023	+/-
Visite specialistiche fisiatriche (compresi ambulatori, interventistica, logopedia e Parkinson)	1.349	991	
Visite fisiatriche per disturbi equilibrio	107	152	
Visite fisiatriche per rieducazione Pelvi perineale	140	192	
Visite fisiatriche per osteoporosi (Centro Servizio Osteoporosi)	470	541	
Totale visite fisiatriche	**2.066**	**1.876**	**+10%**
Visite Neurologiche	**71**	**75**	**-5%**
Totale visite specialistiche	**2.137**	**1.951**	**+10%**

AMBULATORIO SSN 2024			
PRESTAZIONI AMBULATORIALI SSN	**2024**	**2023**	**+/-**
Sedute di trattamento di Fisioterapia	19.228	16.225	
Sedute di trattamento di Logopedia	854	727	
Sedute di terapia a bendaggio funzionale	606	376	
Sedute di terapia strumentale	223	196	
Iniezioni di sostanze terapeutiche	292	286	
Totale trattamenti	**21.203**	**17.810**	**19%**
Totale visite specialistiche e trattamenti	**23.340**	**19.761**	**18%**

AMBULATORIO INTRAMOENIA, SOLVENTI E ASSICURATI			
PRESTAZIONI	**2024**	**2023**	**+/-**
Visite intramoenia/conv/domicilio/altre	4.008	3.736	
Visite a tariffa sociale	973	916	
Prestazioni convenzionati/solv/intramoenia accessi	4.707	4.818	
Prestazioni Neuropsicologia/psicologia solventi/intamoenia accessi	1.322	821	
Totale	**11.010**	**10.291**	**7%**

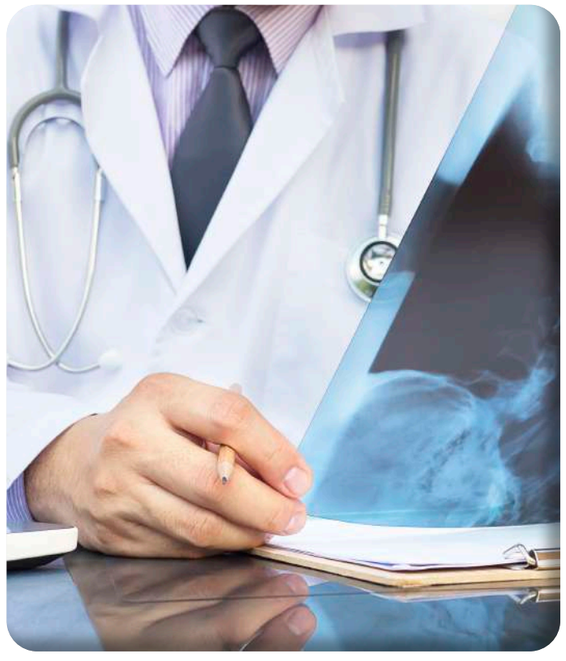
Attività del servizio di Radiologia diagnostica

Nel 2024, le prestazioni del servizio di Radiologia diagnostica a favore di pazienti ricoverati e ambulatoriali hanno subito un incremento del 17% rispetto al dato 2023.

In particolare, questo fenomeno è da attribuirsi a una variazione positiva del 244% delle prestazioni realizzate attraverso onde d'urto; in aumento anche il dato delle prestazioni di Radiografia (+30% rispetto al 2023) e di Densitometria ossea (+12% rispetto al 2023).

Rimangono sostanzialmente stabili le prestazioni di Ecografia, che costituiscono il 16% del totale. In calo, invece, le prestazioni di Ecodoppler, diminuite del 12% rispetto all'anno precedente.

Per quanto riguarda la modalità di erogazione, il 60% delle prestazioni è stato effettuato con onere a carico del Servizio Sanitario Nazionale (SSN). Il restante 40% è ripartito tra pazienti interni (11%) e prestazioni private (29%).



UTENTI RADIOLOGIA			
DENSITOMETRIE	**2024**	**2023**	**+/-**
Interni	298	231	29%
Privati	1984	1387	43%
SSN	2523	2792	-10%
Totale	**4805**	**4410**	**9%**
ECODOPPLER	**2024**	**2023**	**+/-**
Interni	116	111	5%
Privati	200	132	52%
SSN	411	581	-29%
Totale	**727**	**824**	**-12%**
ECOGRAFIE	**2024**	**2023**	**+/-**
Interni	116	100	16%
Privati	607	581	4%
SSN	1371	1423	-4%
Totale	**2094**	**2104**	**0%**
RADIOGRAFIE	**2024**	**2023**	**+/-**
Interni	874	929	-6%
Privati	805	377	114%
SSN	2653	2003	32%
Totale	**4332**	**3309**	**31%**
ONDE D'URTO	**2024**	**2023**	**+/-**
Interni			
Privati	137	67	104%
SSN	600	147	308%
Totale	**737**	**214**	**244%**
COMPLESSIVO	**2024**	**2023**	**+/-**
Interni	1404	1371	2%
Privati	3733	2544	47%
SSN	7558	6946	9%
Totale	**12695**	**10861**	**17%**

2.2 RIABILITAZIONE

2.2.1 Storia

Servizio "Guida Sicura" anno 2024

Da anni presso il nostro Presidio è attivo il servizio "Guida Sicura" che accompagna i pazienti, laddove ci siano i requisiti, nel percorso di ritorno a una guida sicura e responsabile.

Nel corso del 2024 il servizio è andato incontro a un'evoluzione con l'apertura dell'ambulatorio "Guida Sicura", che offre una valutazione multidisciplinare articolata.

- Valutazione specialistica medica fisiatrica;

- Counselling tecnico con un Terapista Occupazionale per la descrizione del percorso burocratico e valutativo necessario ad una guida in sicurezza e successiva valutazione delle abilità motorie;

- Valutazione neuropsicologica con Vienna Test System ed eventuali approfondimenti supplementari tramite test per delineare il funzionamento cognitivo.

Il Vienna Test, acquistato dalla struttura nella Primavera del 2024, è una batteria di test computerizzata utilizzata a livello internazionale per la valutazione delle abilità cognitive e comportamentali correlati alla guida ed esistono numerosi studi in letteratura che descrivono l'utilizzo di questo strumento nei processi di valutazione.

L'apertura dell'ambulatorio ha previsto la creazione di una brochure, una pagina del sito e dati di contatto dedicati (numero di telefono ed e-mail). Nel periodo tra giugno e dicembre 2024 si sono rivolti al nuovo ambulatorio 9 utenti.

L'iniziativa è stata inoltre presentata a diversi eventi sul territorio.

- Convegno nazionale AITO (Associazione Italiana di Terapia Occupazionale) con l'intervento dal titolo "Come raggiungere il luogo di lavoro" all'interno del tema "Accomodamento ragionevole come opportunità per imprese e lavoratori" – Torino, 24-25 maggio 2024;

- Convegno Formazione Area Dipartimentale – Dipartimento cure primarie Progetto Formativo Aziendale ASL 2 Liguria "La Malattia di Parkinson: inquadramento clinico, terapeutico, riabilitativo e nuove frontiere" – Giugno/ottobre 2024.

Il servizio di Terapia Occupazionale e Neuropsicologia ha inoltre portato avanti le collaborazioni già esistenti con il Centro di Mobilità di Stellantis e l'Università la Sapienza di Roma.

In particolare, con quest'ultima si è concluso il lavoro di validazione della batteria di valutazione di Terapia Occupazionale "OT DORA BATTERY" i cui risultati saranno pubblicati nel corso del 2025.

L'anno 2024 ha visto infine protagonista anche la collaborazione con Specchio dei Tempi, grazie all'interesse e alla sensibilità dimostrata dalla sig.ra Tiziana Nasi verso questo tema.

Tale intervento ha permesso l'avvio del progetto di acquisto di un simulatore di guida: un tassello che era ancora mancante nel quadro del servizio offerto.

Da sempre, infatti, l'équipe ha riscontrato la necessità di una parte pratica per la valutazione e il training alla guida.

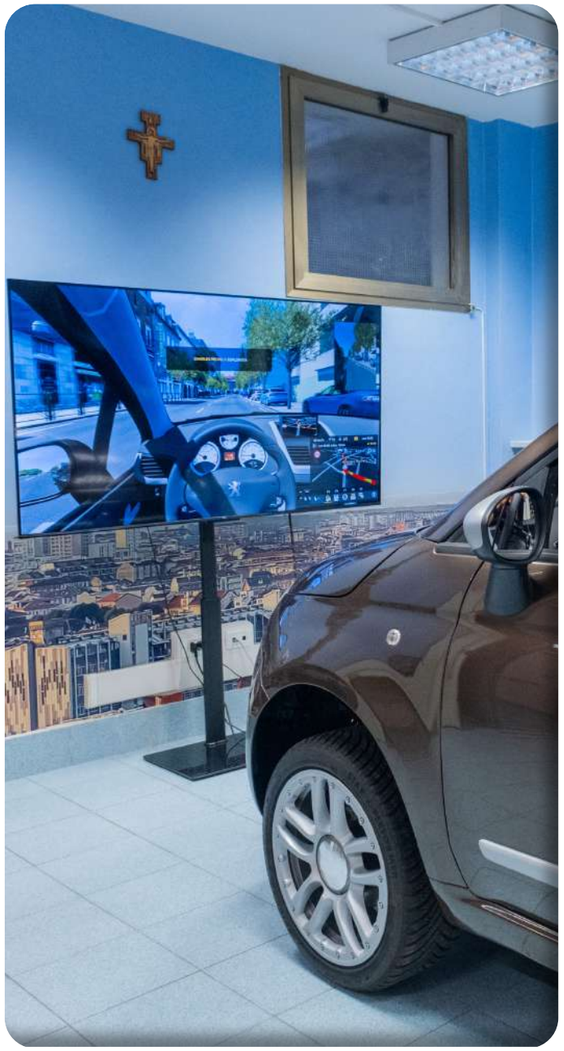
Il simulatore di guida completerà il percorso permettendo alla persona di confrontarsi con le proprie capacità, rendersi conto dei propri deficit, ove presenti, e mettersi alla prova anche in situazioni di stress, come situazioni di traffico reale, ottenendo un riscontro oggettivo dei riflessi e dell'attenzione.

Il simulatore consente, inoltre, una valutazione delle abilità motorie e il training dell'uso di eventuali adattamenti per compensare i deficit della persona.

L'iniziativa nasce in collaborazione con un'azienda Lombarda (S.G. di Borghi Simone), che si occupa della costruzione di simulatori di guida destinati anche al mondo della disabilità.

Grazie, dunque, a questa serie di nuove collaborazioni è nata l'idea della realizzazione di un simulatore su misura per i nostri pazienti che potesse completare il servizio offerto, con l'obiettivo di portarlo presso la nostra struttura nell'autunno del 2025.

Questo rappresenta, dunque, un ulteriore investimento in un progetto che permetterà di fornire alle Commissioni Mediche Patenti uno strumento per valutazioni sempre più oggettive e facilitare il giudizio finale di idoneità alla guida.



2.3 RICERCA

2.3.1 Storia

La stimolazione transcranica nel trattamento multidisciplinare per i pazienti con malattia di Parkinson

La bradicinesia, caratterizzata da lentezza e ridotta ampiezza del movimento, è uno dei sintomi più debilitanti della malattia di Parkinson, compromettendo gravemente le attività della vita quotidiana.

Studi recenti hanno dimostrato che la stimolazione transcranica a corrente alternata *y*-tACS (Gamma Transcranial Alternating Current Stimulation) può contrastare la bradicinesia.

Tuttavia, questi risultati sono emersi da esperimenti a singola sessione piuttosto che da protocolli di trattamento strutturati.

Basandosi su questi solidi dati e sul crescente consenso in letteratura sull'efficacia della stimolazione cerebrale non invasiva per i sintomi motori e cognitivi, il nostro studio indaga gli effetti di un training riabilitativo strutturato e multidisciplinare che utilizza la *y*-tACS per migliorare la bradicinesia.

Proponiamo un programma che combina *y*-tACS sulla corteccia motoria primaria con il trattamento multidisciplinare in regime di DH nell'arco di dieci sessioni.

Lo studio segue un disegno randomizzato in doppio cieco, con pazienti assegnati a un gruppo di trattamento attivo con *y*-tACS (n=8) o a un gruppo di controllo simulato (n=8).

La raccolta dati è ancora in corso.

Vengono valutate le caratteristiche cinematiche del compito di opposizione ripetitiva indice-pollice, inclusi ampiezza e velocità del movimento, durante la tACS.

Le valutazioni neuropsicologiche e fisioterapiche vengono monitorate prima (T0), immediatamente dopo le 10 sessioni (T1) e quattro settimane dopo (T2).
I risultati preliminari suggeriscono miglioramenti significativi nei parametri cinematici solo nel gruppo *y*-tACS, con un miglioramento delle prestazioni motorie nel confronto tra i punteggi TO e T1 e benefici sostenuti al follow-up T2. Inoltre, questi benefici si estendono ai tempi di reazione e alle scale cliniche, inclusi i punteggi UPDRS-IIII.

Se confermati in un campione più ampio, questi risultati preliminari potrebbero supportare il potenziale dell'allenamento ripetuto con *y*-tACS, combinato con il trattamento multidisciplinare standard, come approccio promettente per la riabilitazione nella malattia di Parkinson

Affrontare la dimensione psicologica del trauma: il trattamento emdr nei pazienti anziani con frattura di femore

Nel percorso di cura del paziente anziano con frattura di femore, accanto al trattamento riabilitativo, esiste una dimensione spesso trascurata ma di grande rilevanza clinica: quella psicologica. In particolare, la paura di cadere, frequente dopo un evento traumatico come una caduta con esiti fratturativi, può ostacolare il recupero funzionale, ridurre l'autonomia residua e compromettere la qualità di vita del paziente.

Per rispondere a questa esigenza, a partire dal 2014, il Servizio di Psicologia del Presidio Sanitario San Camillo ha integrato stabilmente nella propria prassi clinica l'Eye Movement Desensitization and Reprocessing (EMDR), un trattamento psicoterapeutico evidence-based specificamente indicato per la gestione della sintomatologia post-traumatica. Il protocollo è stato applicato a pazienti ricoverati per riabilitazione intensiva post-acuzie, selezionati in base alla presenza di una significativa paura di cadere e alla sintomatologia associata a stress acuto.

A dieci anni dall'introduzione dell'EMDR nella presa in carico di questa tipologia di pazienti, in collaborazione con il Dott. Samuel Cento, Dottorando del Dipartimento di Psicologia dell'Università degli Studi di Torino, è stata condotta un'analisi retrospettiva su un campione di 335 persone (età media 78 anni), ricoverate tra il 2014 e il 2023. I pazienti sono stati valutati con strumenti psicometrici validati (HADS - Hospital Anxiety and Depression Scale e IES-R - Impact of Event Scale - Revised), escludendo i soggetti con compromissione cognitiva significativa.

Risultati

I risultati hanno evidenziato che il 21,4% del campione presentava un quadro clinico compatibile con disturbo da stress acuto, mentre un ulteriore 14% mostrava sintomi subclinici interferenti. A questi due gruppi (107 pazienti complessivamente) è stato proposto un breve ciclo di trattamento EMDR da 2-4 sedute secondo il protocollo R-TEP (Recent Traumatic Episode Protocol), per eventi recenti.

Il trattamento si è dimostrato altamente fattibile e ben accetto: l'89,7% dei pazienti ha completato il protocollo, mentre solo il 10,3% ha rifiutato l'avvio del percorso. Tutti i pazienti che hanno iniziato il trattamento lo hanno poi portato a termine. Dal punto di vista clinico, l'analisi dei dati ha evidenziato un miglioramento statisticamente significativo della sintomatologia post-traumatica nei pazienti trattati, sia nei soggetti con sintomatologia conclamata sia in quelli con sintomi subclinici ($p<0.001$ in entrambi i gruppi).

Conclusioni

Questa esperienza decennale dimostra come la sintomatologia da stress post-traumatico sia una componente rilevante nella popolazione anziana con frattura di femore, e come un intervento psicoterapeutico strutturato possa rappresentare un'importante risorsa per il recupero globale del paziente. Pur trattandosi di un primo studio osservazionale, privo di gruppo di controllo, i risultati ottenuti supportano la fattibilità, l'accettabilità e la potenziale efficacia del trattamento EMDR in questo specifico contesto clinico. Tali evidenze sono state presentate al Convegno Nazionale EMDR tenutosi a Rimini nell'ottobre 2024, contribuendo alla diffusione di buone pratiche in ambito riabilitativo e psicotraumatologico orientate alla popolazione anziana. In linea con la mission del Presidio, questa iniziativa conferma l'impegno costante verso un modello di cura integrato, centrato sulla persona e attento non solo alla dimensione fisica della malattia, ma anche al benessere psicologico del paziente.

2.3.2 Progetti di Ricerca

L'attività del Comitato Scientifico ha permesso di dare attuazione, nel 2024, a tre importanti progetti.

- **Italian translation and validation of the Postural Assessment Scale for Stroke (PASS) - (Dott.ssa S. Bocini)**

Prosegue l'arruolamento di pazienti per validare in italiano la scala PASS, una delle scale maggiormente utilizzate in pazienti con stroke per la valutazione della capacità di un paziente di mantenere e cambiare la postura. Il progetto è iniziato nel 2022 come tesi del Master Universitario di I livello in Neuroscienze e Fisioterapia Neurologica.

- **Costruzione e validazione di una scala di valutazione della sensibilità somestesica tattile/propriocettiva negli esiti di Stroke (Somatosensory Assessment Scale of Stroke – SASS) - (Dott.ssa S. Bocini)**

Lo scopo principale del progetto di ricerca è quello di costruire e validare una nuova scala di valutazione della sensibilità somestesica, limitatamente al tatto e alla propriocezione, ritenute le più rilevanti in termini di correlazione con il recupero motorio per la pianificazione del trattamento rieducativo.

- **Avviamento del progetto con la stimolazione transcranica per la bradicinesia in persone con malattia di Parkinson (Dott.ssa C. Destefanis)**

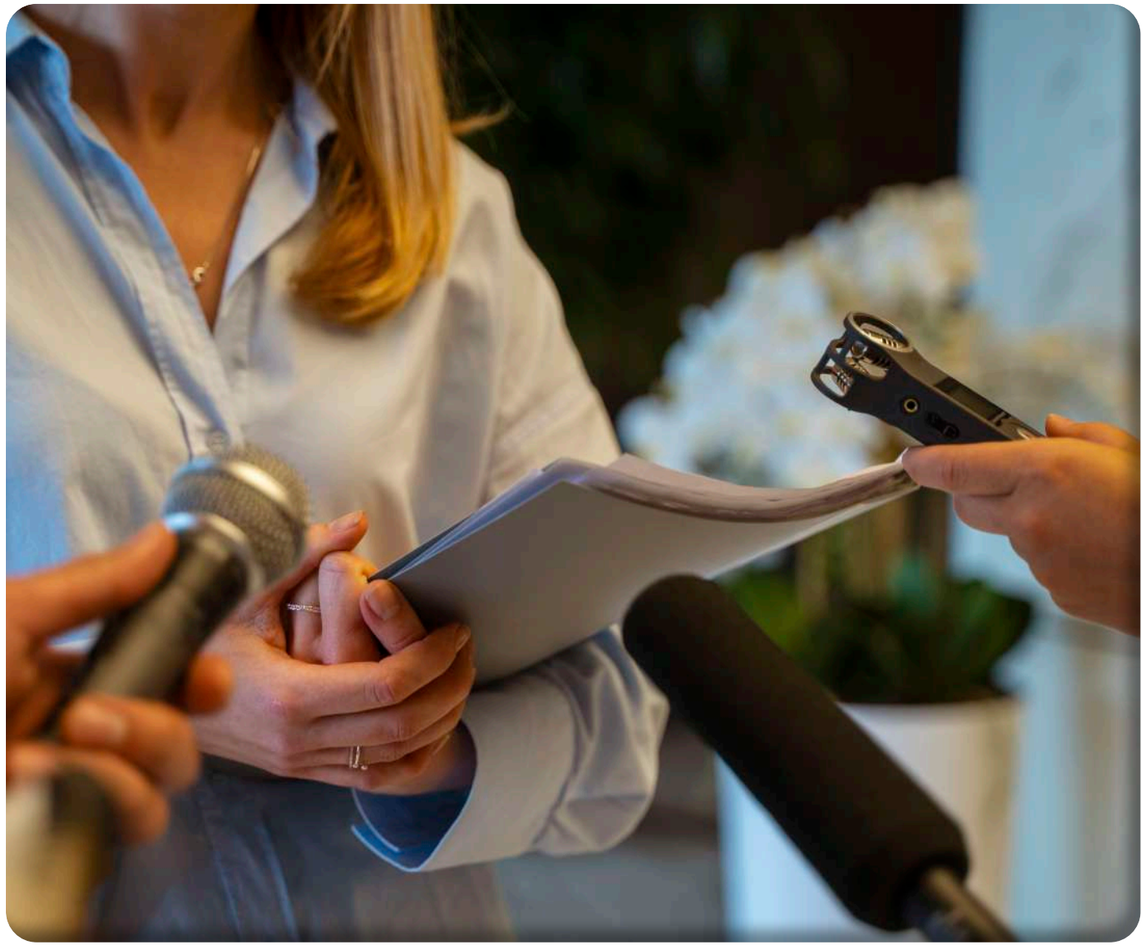
2.3.3 Pubblicazioni

I risultati dell'attività di studio e di ricerca si sono concretizzati in una produzione scientifica costituita da presentazioni a convegni e pubblicazioni apparse su riviste scientifiche nazionali e internazionali.

Sono stati pubblicati, nel corso del 2024, su giornali e riviste, alcuni articoli sulle attività svolte dal Presidio.

Scansiona per visualizzare le pubblicazioni, partecipazioni a convegni, altri progetti

ATTIVITÀ DI DISSEMINAZIONE	
Attività	**n°**
Riviste scientifiche	7
Giornali e riviste	3
Partecipazioni a convegni	13



2.4 FORMAZIONE

2.4.1 Storia

"L'infermiere di riabilitazione: aggiornamento per il personale infermieristico del Presidio Sanitario San Camillo"

L'assistenza al paziente ricoverato presso il Presidio Sanitario San Camillo richiede al personale infermieristico competenze specialistiche per ciò che concerne la pianificazione, lo svolgimento e la valutazione di specifiche attività e processi assistenziali con il paziente. L'assistenza infermieristica fa parte del processo riabilitativo interdisciplinare del paziente ed è costituita da attività tecniche, relazionali, preventive, educative, organizzative rivolte al paziente e alle sue persone di riferimento. Il filo conduttore è sempre la prevalenza dell'approccio riabilitativo. Dalla necessità di possedere una formazione comune per tutto il personale infermieristico del Presidio circa le competenze specialistiche necessarie per garantire un processo riabilitativo di qualità, nasce l'idea di questo evento formativo anche in risposta all'elevato turnover di personale, fenomeno diffuso nell'area delle Professioni Sanitarie. Le aree Mobilizzazione, Alimentazione e Continuità assistenziale, sono state individuate come prioritarie e affrontate con focus sulla presa in carico come processo, sulla responsabilità, sull'identità dell'Infermiere di riabilitazione e sull'attenzione al vissuto del paziente e dei partecipanti al corso.

Sono state programmate 6 edizioni, di due giorni ciascuna per un massimo di 10 partecipanti, tra aprile 2024 e marzo 2025, rivolte a tutti gli Infermieri in servizio presso il Presidio (dipendenti e liberi professionisti). Sette docenti interni sono stati coinvolti nella progettazione, dalla preparazione dei materiali e del setting formativo, all'erogazione, sempre all'insegna dell'interdisciplinarità e della compresenza.

Obiettivi formativi - il partecipante:

- Conoscerà le principali complicanze dovute ad una scorretta postura/mobilizzazione/tecnica di movimentazione;
- Conoscerà acronimi, nomi e definizioni delle principali tecniche di mobilizzazione e ausili/presidi utilizzati;
- Saprà prevenire le principali complicanze dovute ad una scorretta postura/mobilizzazione/tecnica di movimentazione durante la quotidianità dell'assistenza;
- Conoscerà acronimi, nomi e definizioni delle principali condizioni patologiche/cliniche che possono alterare la capacità di alimentarsi;
- Conoscerà segni, sintomi e complicanze della disfagia;
- Saprà valutare una deglutizione non adeguata;
- Saprà garantire una corretta assistenza al pasto al paziente affetto da disfagia, deficit motori e/o cognitivi, rispettando il bisogno di sicurezza, dignità e tempistiche del paziente all'interno del contesto organizzativo specifico;
- Conoscerà i principi di una corretta comunicazione e di una efficace organizzazione dell'assistenza alla mobilizzazione ed alimentazione, per quanto di propria competenza, all'interno di una équipe multi-interdisciplinare;
- Saprà informare e condividere con la persona assistita il percorso di riabilitazione;
- Conoscerà il Servizio di Continuità Assistenziale inteso come servizio interdisciplinare all'unità paziente-caregiver all'interno del Presidio e come collegamento Presidio-area territoriale/protesica;
- Conoscerà i bisogni dei caregiver dei pazienti ricoverati in riabilitazione in vista della dimissione;
- Acquisirà competenze educative, relazionali ed organizzative utili alla presa in carico dell'unità paziente-caregiver durante il percorso ria-

bilitativo volta all'addestramento del caregiver circa le tecniche di mobilizzazione e la gestione del bisogno di alimentarsi del paziente;

• Svilupperà una modalità di erogazione dell'assistenza attenta al vissuto del paziente;

• Costruirà, in collaborazione con gli altri partecipanti, un profilo di competenze specifico per l'Infermiere di riabilitazione.

Per il raggiungimento degli obiettivi sono state utilizzate diverse metodologie didattiche, diversamente combinate tra loro nel corso delle due giornate di corso: lezione frontale, esercitazioni pratiche guidate e dimostrazioni, lavori di gruppo e condivisioni in plenaria, laboratorio narrativo a partire da un diario esperienziale di un paziente con analisi guidata.

L'esperienza della progettazione congiunta è stata per i docenti molto positiva poiché ha rappresentato occasione di rinforzo dell'interdisciplinarietà, confronto e collaborazione. Inoltre, l'alto livello di interattività del corso ha permesso un aggancio concreto con la realtà professionale quotidiana vissuta dai partecipanti, con i suoi punti di forza e criticità. Proprio su queste ultime sono stati svolti dei lavori di gruppo che hanno dato voce e spazio di espressione costruttiva ai discenti e che hanno permesso la costruzione di proposte di miglioramento condivise.

Ogni edizione si è caratterizzata da una varietà d'aula notevole, anche in termini di esperienza dei partecipanti maturata nell'ambito riabilitativo. Il progetto formativo ha quindi subito costanti adattamenti in base alle caratteristiche dei discenti che sono sempre stati i reali protagonisti di questo progetto.

Per alcuni discenti si è trattato quindi di un'occasione per riflettere sull'esperienza e riscoprirne la bellezza, per altri, più nuovi, di costruire una base di competenze dalla quale partire per, si spera, appassionarsi al contesto.

Si è trattato quindi di un'esperienza collettiva di crescita, confronto e conoscenza.

Mi piace concludere questa storia con un breve feedback ricevuto da una partecipante.

"*Sono stata particolarmente colpita dalla lettura del diario scritto dal paziente. Ho capito che il modo con cui si 'accoglie' il paziente al momento del ricovero è cruciale per poter indirizzare, nella maggior parte dei casi, su una strada piuttosto che su un'altra tutto il proseguo del ricovero. Questo pensiero è con me tutte le volte che accolgo un nuovo paziente e uscendo dalla stanza mi chiedo: Siamo partiti sulla strada giusta? Questo progetto formativo rende valore al ruolo dell'Infermiere anche in questo contesto riabilitativo.*"

Quest'ultima frase rappresenta il raggiungimento di uno dei principali obiettivi della progettazione del corso: evidenziare l'importanza, valorizzare la professione infermieristica e le sue competenze e specificità nella nostra realtà e chissà, magari un giorno, anche in realtà simili alla nostra.

2.4.2 Attività di Formazione Universitaria

Il Presidio ha svolto numerose attività di Formazione Universitaria. Con l'Università di Torino e con il Politecnico di Torino sono attive convenzioni per esperienze di Job Placement, specificatamente per i Corsi di Laurea in Fisiatria, Fisioterapia, infermieristica, Logopedia e Scienze dell'Educazione.

Il Presidio è sede di tirocinio pratico per la professione di Psicologo e Neuropsicologo e accoglie psicologi specializzandi delle Scuole di Specializzazione in Psicoterapia.

È inoltre attiva la didattica seminariale presso la Scuola di Specializzazione in Medicina Fisica e Riabilitazione e la Scuola di Formazione in Medicina Generale della Regione Piemonte.

Infine, il Presidio coinvolge l'Università Cattolica di Roma e la Scuola Universitaria Professionale della Svizzera Italiana per il Corso di Laurea in Terapia Occupazionale.

Un numero significativo di professionisti è impegnato in attività di docenza.

Scansiona per visualizzare le attività di docenza e Formazione Universitaria

2.4.3 Tesi di laurea

Scansiona per visualizzare le tesi di laurea

2.4.4 Risultati area Formazione

	Ore		N° partecipanti		N° eventi	
Anno	2024	2023	2024	2023	2024	2023
Esterna	9.189	587	535	59	25	45
Interna	3.866	2.062	334	415	33	24
Totale	**13.055**	**2.649**	**869**	**474**	**58**	**69**

Attività "Update for lunch"

Dal 2017 è stata avviata l'attività *Update for Lunch*, un momento di aggiornamento durante la pausa pranzo. L'iniziativa ha la finalità di promuovere la condivisione di progetti o iniziative rilevanti del Presidio.

Nel 2024 sono stati svolti i seguenti eventi con la partecipazione di 157 persone in totale:

4 marzo - Attività di danzaterapia

21 maggio - Il ritorno alla guida

6 giugno - La valutazione DSA al San Camillo

20 giugno - Stimolazione transcranica e malattia di Parkinson

3 dicembre - Presentazione del libro "Neurologic Park"

3

IMPATTI ECONOMICO FINANZIARI

3.1 VALORE ECONOMICO CREATO

I dati economici di periodo del Presidio Sanitario San Camillo vengono riassunti nel Rendiconto di Struttura, che fornisce una rappresentazione veritiera e corretta del risultato economico del Presidio, prima dell'attribuzione dei costi della struttura centrale sostenuti dalla Sede dell'Ente.

Il Bilancio Sociale intende rappresentare le grandezze economiche fornendo una chiave di lettura differente, fondata sui concetti di "Valore Economico Creato" (inteso come "quantificazione numerica della ricchezza creata dall'Azienda in un determinato intervallo di tempo") e Valore Economico Distribuito (inteso come quantificazione dell'impatto sociale dell'Ente sul territorio di riferimento). L'analisi della creazione del Valore Economico, ma soprattutto della sua distribuzione, fornisce una dimensione della rilevanza sociale della Struttura sul territorio. Il Presidio Sanitario San Camillo identifica il Valore Economico Creato con la totalità dei ricavi consolidati conseguiti nell'anno di riferimento.

I dati del 2024 fanno registrare un sensibile incremento del valore dell'attività sanitaria (+550 mila euro circa) in costanza di valori per quanto riguarda la voce "altri ricavi".

Infatti, a fronte di una sostanziale sovrapponibilità delle percentuali dei ricavi per area con quelli dell'esercizio precedente (72% per attività di ricovero ordinario, 14% per attività di ricovero diurno e 14% per attività ambulatoriali), si registrano incrementi in valore assoluto su tutte le linee di attività. La suddivisione per fonte conferma inoltre il trend di crescita significativa dell'attività con onere a carico dei pazienti (ricoveri e prestazioni ambulatoriali intramoenia, solventi ed assicurati), che concorre ai ricavi dell'attività sanitaria per oltre il 20% (contro il 15% dell'esercizio precedente), ferma restando l'importanza delle attività con onere a carico del SSN, che rimane la principale fonte di finanziamento della Struttura (80% dei ricavi).

A fronte dell'attuale accordo contrattuale sottoscritto con l'ASL Città di Torino, che prevede un tetto di budget di gran lunga inferiore alla capacità produttiva della Struttura senza possibilità di riconoscimento della produzione effettuata oltre il budget assegnato, la domanda di riabilitazione dell'utenza fa sì che la Struttura sia nelle condizioni di offrire le proprie prestazioni sanitarie anche ai pazienti che decidono di acquistarle direttamente (o tramite convenzioni con mutue ed assicurazioni).

Nella voce "altri ricavi" vengono riportati i valori relativi a:

- attività di Formazione e rapporti con le Università, pari a circa 136 mila euro (contro i 166 mila euro del 2023);
- ricavi originati da sopravvenienze attive e rilascio di fondi rischi accantonati negli esercizi precedenti per 110 mila euro (contro i 12 mila euro del 2023);
- altri ricavi per complessivi 121 mila euro (contro i 97 mila euro dell'anno precedente).

CREAZIONE DEL VALORE ECONOMICO			
Origine Ricavi	**2024**	**2023**	**+/-**
Ricavi delle attività sanitarie	12.484.982 €	11.936.461 €	+ 548.521 €
Altri ricavi	369.783 €	374.981 €	- (5.198) €
Valore economico creato	**12.854.765 €**	**12.311.442 €**	**+ 543.323 €**

3.2 VALORE ECONOMICO DISTRIBUITO

La distribuzione del Valore Economico a favore delle diverse categorie di stakeholder rappresenta l'impatto sociale che il Presidio San Camillo ha avuto, nel 2024, sul territorio di riferimento.

Nel 2024 il Valore Economico Creato è stato distribuito per circa 11,8 milioni di euro e ripartito come segue:

- Per 8,9 milioni di euro a favore delle Risorse Umane, sia in rapporto di dipendenza sia in rapporto libero professionale. Tale valore è in aumento rispetto a quello dell'esercizio precedente per effetto sia di accertamenti contabili di partite relative ad esercizi precedenti (165 mila euro), sia per incremento di risorse nelle aree di Formazione, Amministrazione e Riabilitazione (172 mila euro).
- Per 2,7 milioni di euro a fornitori di beni e servizi, con valori sostanzialmente pari a quelli dell'esercizio precedente, anche grazie ad operazioni di rinegoziazione di alcuni contratti per contrastare il fisiologico incremento di costi.
- Per 0,2 milioni di euro alla Pubblica Amministrazione (tasse e tributi).

DISTRIBUZIONE DEL VALORE ECONOMICO			
Origine Ricavi	**2024**	**2023**	**+/-**
Remunerazione dei fornitori	2.742.278 €	2.694.962 €	+47.316 €
Remunerazione delle Risorse Umane	8.928.389 €	8.591.400 €	+336.989 €
Remunerazione della PA	149.022 €	137.793 €	+11.230 €
Valore economico distribuito	**11.819.690 €**	**11.424.155 €**	**+395.535 €**

3.3 VALORE ECONOMICO TRATTENUTO

La differenza tra il Valore Economico Creato e il Valore Economico Distribuito è pari a 1 milione e 35 mila euro e, al netto degli ammortamenti* e accantonamenti del periodo – incrementati nel 2024 per effetto degli investimenti in impianti ed attrezzature effettuati nel corso dell'anno - riporta al risultato economico positivo di circa 340 mila euro. Tale valore rappresenta l'autofinanziamento della Struttura per la continuità aziendale e contribuisce anche alla copertura dei costi "corporate" della Sede Centrale dell'Ente titolare.

Nel Rendiconto Economico di Struttura, per la determinazione del Valore Economico Trattenuto, anche ai fini della comparabilità dei dati degli esercizi precedenti, viene esposto il valore degli ammortamenti del 2023 di competenza della Struttura Sanitaria.

**Nell'esercizio 2023 la Fondazione si è avvalsa della facoltà di sospendere gli ammortamenti alla luce di quanto previsto dalla normativa vigente (D.L. 4/2022 convertito in L. n.25 e del 28/03/2022 e D.L. 198/2022 convertito in L. n. 14 del 24/02/2023).*

VALORE ECONOMICO PER CONTINUITÀ AZIENDALE			
Origine Ricavi	**2024**	**2023**	**+/-**
Valore economico per continuità aziendale	1.035.075 €	887.287 €	147.788 €
(meno) Ammortamenti	- 694.895 €	- 642.446 €	+ 52.450 €
(meno) Accantonamenti	-	-	-
Risultato d'esercizio*	**340.180 €**	**244.842 €**	**+ 95.338 €**

**Valore economico per continuità aziendale al netto di ammortamenti ed accantonamenti*

DETTAGLIO DEI RICAVI ATTIVITÀ SANITARIE PER AREA		
Origine Ricavi	**2024**	**2023**
Ricoveri ordinari	8.953.198 €	8.551.755 €
Day Hospital	1.750.632 €	1.793.555 €
Ambulatorio RRF	1.382.161 €	1.277.735
Ambulatorio Radiologia	398.571 €	313.416 €
Totale ricavi	**12.484.562 €**	**11.936.461 €**

DETTAGLIO DEI RICAVI ATTIVITÀ SANITARIE PER FONTE		
Origine Ricavi	**2024**	**2023**
SSN	9.942.170 €	10.020.569 €
Ticket	126.399 €	117.133 €
Differenza alberghiera, solventi e assicurati	2.415.993 €	1.798.758 €
Totale ricavi	**12.484.562 €**	**11.936.461 €**

DETTAGLIO ALTRI RICAVI		
Origine Ricavi	**2024**	**2023**
Formazione e rapporti con Università	136.185 €	166.065 €
Contributo energia Regione Piemonte anno 2022	-	99.079 €
Altre sopravvenienze attive/rilascio fondi rischi	111.744 €	12.265 €
Ricavi diversi	121.854 €	97.573 €
Totale ricavi	**369.783 €**	**374.981 €**

3.4 RISULTATI GESTIONALI

Il 2024 è stato per il Presidio l'anno, per risultati produttivi, migliore di sempre. Le attività di ricovero, ambulatoriali, di formazione e ricerca che caratterizzano il nostro centro, hanno registrato incrementi significativi. Complessivamente sono state circa 40.000 le giornate di degenza totali (di cui circa 8.000 di DH) con una prevalenza di pazienti neurologici ed una significativa crescita dell'attività in solvenza in regime di ricovero (queste sono state 1.745 gg con un incremento del 35 % rispetto al 2023). 45.651 gli accessi ambulatoriali (>15 % rispetto al 2023) di cui più di 14.751 in solvenza (>19% rispetto al 2023).

Investimenti strutturali

Nel corso del 2024 sono stati eseguiti diversi interventi di ristrutturazione e mantenimento. In particolare, si è intervenuti al piano -2 con uno spostamento ed una concentrazione delle attività ambulatoriali, portate quasi nella totalità su questo piano. Questa rivisitazione ci ha obbligati a qualche piccola modifica interna degli spazi al fine di ottimizzarli e renderli sempre più accoglienti e sicuri. Sono stati ricavati due box, uno spazio maggiore per la sala di aspetto ed accettazione ed è stata spostata la stanza multisensoriale che è comunque rimasta sullo stesso piano. Questa rivisitazione ha fatto sì che tutti i sistemi d'allarme antincendio, di condizionamento e ventilazione sia stati adeguati agli ambienti e certificati.

Sullo stesso piano, anche la facciata esterna è stata ripristinata e tinteggiata.

Dopo la posa dei pannelli fotovoltaici avvenuta sul finire del 2023, nel corso dell'anno sono state indispensabili alcune opere accessorie per rendere operativo l'impianto medesimo che è diventato operativo a metà aprile.

Sempre nell'ottica del risparmio energetico è continuata la sostituzione di lampade ad incandescenza o neon con nuove lampade a LED.

Nei reparti siamo intervenuti con l'installazione di altri sollevatori a soffitto che ormai sono presenti in ben 52 stanze dell'ospedale. La palestra gruppi ha visto il rifacimento del pavimento che oggi è completamente gommato. Questa scelta ha reso l'ambiente più accogliente e facile da gestire per le opere di sanificazione quotidiane.

In cappella è stato restaurato un quadro settecentesco che raffigura un episodio della vita di San Camillo e sulla facciata di strada S. Margherita è stata rifatta la scritta che individua il nostro ospedale.

Investimenti tecnologici e clinici

Nel reparto di Radiologia è stata effettuata una manutenzione straordinaria con un'operazione di demolizione di un impianto obsoleto. Nella stessa stanza è stato montato un nuovo e moderno ortopantomografo per la panoramica dentaria. Un nuovo ecografo per valutare la massa muscolare è stato acquisito grazie al contributo dell'Università di Torino.

Il gruppo frigo generale del Presidio è stato sottoposto ad un radicale intervento di manutenzione con la sostituzione delle ventole dei due motori.

È stato acquistato materiale tecnico di vario genere, elenchiamo a titolo di esempio: per la fisioterapia, un banco antropometrico per le palestre, specchi, spalliere, carrozzine, girelli ed un deambulatore attrezzato per mettere in sicurezza il paziente e poter registrare ed oggettivare la sua mobilità; un apparecchio Novafon per la logopedia unito a diversi test per la verifica delle capacità cognitive dei pazienti; un verticalizzatore, dieci materassi antidecubito per il medio ed alto rischio, armadietti per gli spogliatoi, armadi e arredi per le palestre ambulatoriali e un nuovo carrello Burlodge per il trasporto dei pasti.

Verifiche degli organismi di controllo

Nei mesi del 2024 sono state effettuate quattro verifiche sull'attività sanitaria del Presidio da parte della Commissione di vigilanza dell'ASL Città di Torino. Un accertamento è avvenuto da parte dell'Organismo di Vigilanza sull'applicazione di quanto è richiesto dalla normativa del D.lgs. 231/01 in merito alla responsabilità degli Enti. Queste verifiche sono state tutte superate senza significativi rilievi o contestazioni.

Formazione e Ricerca scientifica

Nel 2024 il Comitato Scientifico, presieduto dal Prof. Massazza, ha proseguito l'attività di revisione e valutazione di progetti scientifici. Con la partecipazione attiva del Dott. Di Monaco, della Dott.ssa Gindri, del Dott. Trucco, della Dott.ssa Destefanis e della Dott.ssa Bocini sono stati prodotti i lavori di seguito dettagliati.

Collaborazioni istituzionali

- **Casa di cura Rodello** - È stato avviato un dialogo per valutare proposte terapeutiche legate al trattamento del paziente parkinsoniano. Il Comitato ha delegato ai referenti dell'attività un approfondimento di tale opportunità.

- **Progetto ALBA – carrozzina a guida autonoma -** Si è conclusa con esito positivo l'esperienza del bando regionale PITEF (Piattaforma Tecnologica di Filiera), con l'approvazione del rendiconto finale da parte di FIM (Flussi Informativi Ministeriali) Piemonte.

- **Presidio di Riabilitazione Ospedale Valduce – incontro presso Villa Beretta** - Durante l'incontro con realtà internazionali attive nella riabilitazione, si è sottolineata l'importanza delle reti per la condivisione dei dati significativi. È stato ribadito, inoltre, il ruolo attivo dei centri riabilitativi nel promuovere nuove domande di ricerca nel mondo universitario e non solo nel recepirle in quanto "end user".

Ricerche e pubblicazioni

- **Malattie metaboliche dell'osso**
  - *Femoral bone mineral density at the time of hip fracture is higher in women with versus without type 2 diabetes mellitus: a cross-sectional study.*[1] - Lo studio, pubblicato su una rivista leader in Europa (Journal of Endocrinological Investigation), indaga i fattori di prognosi e la valutazione osteometabolica specifica sui pazienti diabetici.
  - *Diagnosis and treatment of Paget's disease of bone: position paper from the italian society of osteoporosis, mineral metabolism and skeletal diseases (SIOMMMS).*[2] - L'articolo, riguardante la malattia di Paget, è stato pubblicato sulla rivista scientifica Journal of Endocrinological Investigation.
  - Partecipazione al convegno SIOMMMS (Società Italiana dell'Osteoporosi del Metabolismo Minerale e delle Malattie delle Scheletro) a Padova nel dicembre 2024, con presentazione della Dott.ssa Bardesono dello studio dal titolo *"Falls efficacy e recupero funzionale dopo frattura prossimale di femore da fragilità: studio prospettico short-term di 186 pazienti."*

[1] *https://pubmed.ncbi.nlm.nih.gov/37296371/*
[2] *https://pubmed.ncbi.nlm.nih.gov/38488978/*

Neuropsicologia

• **Studio della stimolazione transcranica a corrente alternata (tACS) per il trattamento della bradicinesia nella malattia di Parkinson** La sperimentazione in doppio cieco su circa 20-25 pazienti ha fornito i primi dati, che evidenziano una risposta positiva nelle persone coinvolte.

• **Progetto "Pleaseme"** - Lo studio, in collaborazione con la Dott.ssa I. Ronga del Dipartimento di Psicologia dell'Università di Torino, indaga la correlazione tra immagini e suoni gratificanti e l'aumento della motivazione nei pazienti. Sono stati arruolati i primi dieci pazienti.

• Il Presidio ha vinto, in collaborazione con UniTo, una borsa di studio della durata di un anno nell'ambito della ricerca neuropsicologica sul TDCS.

• **Servizio Guida Sicura** - È stata approvata ed è in attesa di validazione la traduzione della scala di valutazione della Terapia Occupazionale (in collaborazione con l'IRCCS S. Lucia di Roma).

• **Collaborazione con laboratorio HST (Human Science and Technologies)** - È stata presa in esame la possibilità di una collaborazione con il laboratorio HST per uno studio di un anno sull'uso di neurotute nei pazienti con stroke. Il Comitato Scientifico si è dichiarato favorevole all'accordo.

• **Progetto Rubber Hand** - In fase di sottomissione.

Fisioterapia

• **Dottorato in Neuroscienze (San Camillo – Università di Genova), supervisore il Prof. Marco Testa, avviato nel novembre 2024** - L'ambito di ricerca riguarderà la riabilitazione di persone con malattia di Parkinson mediante l'uso di tecnologie, nello specifico attraverso i wearable device. Uno degli obiettivi è anche la promozione di ricerche multicentriche, mediante i legami tra la realtà clinica e quella universitaria.

• **Promozione di tesi di laurea in Fisioterapia che sviluppino tematiche e approcci già in uso presso la struttura (ad es. TDCS nella malattia di Parkinson).**

• **Scala PASS (Postural Assessment Scale for Stroke)** - Prosegue lo studio per la validazione della scala PASS in italiano, con la ricerca di nuovi collaboratori per accelerare la raccolta dati.

• **Costruzione e validazione di una scala di valutazione della sensibilità somestesica tattile/propriocettiva negli esiti di Stroke (Somatosensory Assessment Scale of Stroke – SASS)** - Nel 2024, sono stati reclutati circa 30 pazienti.

• **Studio multicentrico "Tassonomia degli interventi in neuroriabilitazione e outcome riabilitativo" (Fondazione Don Gnocchi)** - Nel 2024 ha prodotto 2 pubblicazioni:

- *Factors influencing physiotherapy decisions between restorative and compensatory gait rehabilitation: an Italian multicenter study.* - Fabiola G Mestanza Mattos et al. - Front Neurol.2024.
- *The minimally clinically important difference in the 2-minute walk test for people in the subacute phase after a stroke* - Thomas Bowman et al. - Top Stroke Rehabil.2024

Tramite il Prof. Minetto, inoltre, l'Università fornirà al Presidio in prestito d'uso un ecografo per la valutazione della sarcopenia nei pazienti ricoverati e per ulteriori possibili progetti di ricerca.

Attività di fundraising

Il 2024 ha visto anche proseguire l'attività di fundraising, sostenuta dall'ufficio stampa del Presidio e legata a obiettivi concreti. Dopo il primo riscontro nel 2022/23, in cui la raccolta fondi ha permesso di ammodernare buona parte degli arredi del servizio per l'autismo, nel 2024 abbiamo avuto un contributo per il restauro del quadro di San Camillo presente nella Cappella ed un aiuto importante per acquistare strumentazione sanitaria per le palestre di riabilitazione (vedi cap. Investimenti tecnologici e clinici, pag. 46).

3.5 PROGRAMMAZIONE 2025

I mesi autunnali hanno visto l'impegno da parte dell'Amministrazione per arrivare alla definizione dei budget per il prossimo biennio con la Regione Piemonte. A fine anno si è così sottoscritto un Accordo contrattuale che garantisce un budget alla struttura per gli anni 2025-26.

Questa situazione, se da un lato ci dà una base economica certa per altri due anni, dal punto di vista del valore economico è del tutto insoddisfacente. Infatti, la cifra proposta e accolta (e non si poteva fare diversamente) continua a essere quella del 2010! Chiunque è in grado di comprendere come nel corso di 14 anni sia mutato lo scenario economico: inflazione, aumento dei costi delle utenze, del costo del personale, dei contratti con le aziende che collaborano con noi, sono indiscutibilmente un aggravio significativo sul bilancio.

Le analisi prodotte hanno ulteriormente evidenziato che il budget garantito dalla convenzione con il Servizio Sanitario Nazionale non permette di prevedere una chiusura del bilancio in utile nel 2025 senza portare correttivi all'attività e alla produzione del Presidio.

Si è cercato ancora, nel corso dell'anno, di diversificare ed incrementare le attività di riabilitazione. Questo continuando a favorire l'introduzione di nuove prestazioni pagabili direttamente dai pazienti o indirettamente attraverso l'utilizzo di convenzioni con Assicurazioni e Fondi sanitari.

Questa strada, imboccata nel corso del 2023, non ha ancora offerto risultati soddisfacenti, ma per incrementare l'attività in solvenza la Direzione si adopera costantemente per ampliare il numero di convenzioni da offrire all'utenza e di contrattualizzare nuove piattaforme informatiche che facilitino la conoscenza e l'offerta dei nostri servizi (saremo presenti su "Mio Dottore", "Cup Solidale" e "Tuo tempo").

Al fine del contenimento dei costi per alcuni esami di laboratorio si è cercherà la collaborazione con un altro ente con cui è in corso la trattativa per la definizione delle possibili tariffe.
Nello stesso tempo si agirà anche sulla formazione del personale delle accettazioni amministrative in modo da metterlo nella condizione di poter rispondere più efficientemente alle richieste dei pazienti.

Proprio per facilitare questa importante "virata" delle prerogative del Presidio rispetto al passato, notevole è stato e continuerà ad essere lo sforzo nell'ambito della comunicazione.

Con l'Ufficio Stampa è stato realizzato un piano editoriale che tiene vivo il sito e i canali social con 2/3 articoli e post ogni settimana, sono stati prodotti e pubblicati filmati divulgativi ed è stata introdotta una newsletter che viene inviata mensilmente a tutti i pazienti con le attività del Presidio e le novità in arrivo.

Non solo la diversificazione delle attività diagnostiche e riabilitative, quindi, ma un complesso di operazioni finalizzate ad ampliare e comunicare l'offerta, facilitandone costantemente la fruizione

Nel corso del 2025 sarà necessario superare una verifica di Accreditamento richiesta dalla Regione, che è prevista per l'autunno. Questa attività, prettamente amministrativa, impegnerà non poco tutto il personale del Presidio per ottimizzare prassi e procedure nonché aggiornare e produrre la documentazione richiesta.

Infine, ottenere nuove autorizzazioni per prestazioni sanitarie nonché una riorganizzazione dei servizi per giungere a dare medesime prestazioni con un contenimento dei costi del personale che oggi pesano non poco sul bilancio. In questa direzione va letta la costante attenzione agli investimenti in tecnologia che sono da prevedere per il 2025 e le nuove procedure da inserire tra le prassi quotidiane.

Tutto ciò significa coltivare ambizioni, sbloccare il potenziale che sicuramente abbiamo al nostro interno, portare innovazione facendo crescere professionalmente il personale che è stato acquisito negli ultimi mesi. Qualche fatica in più, ma questo è il dazio da pagare per il cambiamento a cui andiamo incontro anche alla luce di prossime revisioni delle attività di riabilitazione proposte dalla Regione e dal SSN.

4

IMPATTI SOCIALI

4.1 RISORSE UMANE

4.1.1 Focus sul Servizio Risorse Umane

È indubbio che il Sistema Sanitario attraversi una crisi sistematica ormai da parecchi anni, che si evidenzia attraverso segnali preoccupanti quali, ad esempio, un numero crescente di persone che rinuncia alle cure a causa di difficoltà economiche, liste d'attesa per visite ed interventi sempre più lunghe, che rendendo difficile l'accesso a cure tempestive, difficoltà al reperimento delle risorse di personale sanitario in quanto sempre più spesso medici e infermieri lasciano l'Italia per cercare migliori condizioni di lavoro all'estero.

In detto contesto di criticità, la sanità privata si trova ad affrontare due ulteriori sfide: il mancato rinnovo dei contratti collettivi e l'incidenza del nuovo nomenclatore tariffario che rende economicamente insostenibile l'erogazione di numerose prestazioni convenzionate, mettendo a rischio posti di lavoro.

Inoltre, nell'ultimo periodo si è assistito a una graduale sottrazione di professionisti da parte della sanità pubblica tramite procedure concorsuali a discapito di enti del terzo settore che operano in sanità, quali questo Presidio. Tutto ciò è frutto della disparità di trattamento economico previsto dai diversi CCNL (Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro) che mortifica il personale afferente alla sanità privata accreditata, professionisti che svolgono le medesime funzioni dei colleghi del servizio pubblico con pari professionalità e impegno.

Per bilanciare gli effetti di questa situazione è necessario mettere in atto sistemi gestionali compensativi che vadano a creare un habitat lavorativo attrattivo e garante di un servizio sanitario adeguato anche nell'ottica di prevenire la nascita di conflitti tra la Direzione e il personale.

Questo Presidio, in tal senso, ha voluto ribadire l'importanza dei sistemi di comunicazione aziendale interna quale strumento motivazionale efficace tramite momenti di condivisione generale volti al coinvolgimento del personale nella mission dell'ospedale. Inoltre, ha instituito lo "sportello d'ascolto" che attraverso la collaborazione di una professionista psicologa vuole garantire:

- Il potenziamento di motivazione e soddisfazione sul luogo di lavoro;
- Il rinforzo del lavoro di squadra come risorsa;
- L'aumento della capacità di stress management e della consapevolezza del proprio funzionamento;
- La prevenzione del burnout.

Nel 2024, è stato di non secondaria importanza il problema di un turnover elevato, una sfida che si è rilevata complessa in quanto il rischio era quello di subire carenze di risorse (anche se temporanee) con il conseguente aumento della pressione sui servizi sanitari, compromettendo la continuità e la qualità dell'assistenza, nonché il lavoro di squadra. Ciò nonostante, il nostro Presidio è riuscito a garantire sempre l'organico adeguato a ogni servizio, anche grazie alla proficua e duratura collaborazione con gli enti universitari, che attraverso l'attività di tirocinio presso la nostra sede ha arricchito le fonti di reperimento del personale sanitario.

Concludo che, al fine di ottimizzare le risorse, ridurre il carico di lavoro del personale infermieristico e garantire una maggiore continuità delle cure, diventa importante l'inserimento, all'interno del SSN, di una nuova figura di supporto.

L'Accordo Stato-Regioni del 16 gennaio 2003 aveva disciplinato la formazione della figura dell'Operatore Socio-Sanitario Specializzato (OSSS). A distanza di più di 20 anni, il Ministero della Salute, con un cambio di strategia, attraverso l'Accordo Stato-Regioni del 3 ottobre 2024, ha invece instituito il profilo professionale di Assistente Infermiere. Si tratta di una nuova figura professionale che, attraverso uno specifico corso formativo dedicato, ha la finalità di supportare gli infermieri e migliorare la qualità del servizio, rispondendo alle crescenti esigenze del sistema sanitario attraverso l'assistenza diretta al paziente, il supporto gestionale, orga-

nizzativo e formativo, e la collaborazione con gli altri operatori sanitari.

Nel corso dell'anno 2025 le Regioni avranno il compito di definire i percorsi formativi, che prevederanno un minimo di 500 ore di formazione, con un periodo di svolgimento compreso tra i 6 e i 12 mesi, ripartite tra teoria, tirocinio e simulazioni, per permettere l'effettiva operatività e valutare i primi impatti sul servizio sanitario.

Responsabile Risorse Umane
Massimiliano Pone
Dott. Massimiliano Pone

PERSONALE SUBORDINATO

Categoria	Uomo	Donna	Totale
Direttore Sanitario (Coll. cord.)	1	-	1

Contratto	Tempo Indeterminato						Tempo Determinato						Totale	
Genere	Uomo			Donna			Uomo			Donna				
Categoria / Tempo	Pieno	Parziale	Tot.	Pieno	Parziale	Tot.	Pieno	Parziale	Tot.	Pieno	Parziale	Tot.	U	D
Direttore Generale	1	-	**1**	-	-	**-**	-	-	**-**	-	-	**-**	**1**	**-**
Direttore Amministrativo	1	-	**1**	-	-	**-**	-	-	**-**	-	-	**-**	**1**	**-**
Direttore SC RRF	1	-	**1**	-	-	**-**	-	-	**-**	-	-	**-**	**1**	**-**
Direttore SC Radiologia*	-	-	**-**	-	-	**-**	-	-	**-**	-	-	**-**	**-**	**-**
Dirigente Medico	6	-	**6**	4	1	**5**	-	-	**-**	-	1	**1**	**6**	**6**
Nuropsicologo	-	-	**-**	-	1	**1**	-	-	**-**	-	-	**-**	**-**	**1**
Psicologo	-	-	**-**	-	1	**1**	-	-	**-**	-	-	**-**	**-**	**1**
Resp. SITRA	-	-	**-**	1	-	**1**	-	-	**-**	-	-	**-**	**-**	**1**
Coord. Infermieristico Reparto	1	-	**1**	2	2	**4**	-	-	**-**	-	-	**-**	**1**	**4**
Infermiere	6	-	**6**	26	1	**27**	1	-	**-**	3	-	**3**	**7**	**30**
Infermiere Generico	1	-	**1**	-	-	**-**	-	-	**-**	-	-	**-**	**1**	**-**
Operatore Socio Sanitario	7	-	**7**	24	1	**25**	1	-	**-**	3	-	**3**	**8**	**28**
Ausiliario Socio Sanitario	-	-	**-**	2	-	**2**	-	-	**-**	-	-	**-**	**-**	**2**
Barelliere	3	-	**3**	1	-	**1**	-	-	**-**	-	-	**-**	**3**	**1**
Coord. Fisioterapisti	2	-	**2**	-	-	**-**	-	-	**-**	-	-	**-**	**2**	**-**
Fisioterapista	8	-	**8**	7	13	**20**	-	-	**-**	2	-	**2**	**8**	**22**
Coord. Logopedisti	-	-	**-**	1	-	**1**	-	-	**-**	-	-	**-**	**-**	**1**
Logopedista	-	-	**-**	1	2	**3**	-	-	**-**	-	-	**-**	**-**	**3**
Coord. Terapisti Occupazionali	-	-	**-**	-	1	**1**	-	-	**-**	-	-	**-**	**-**	**1**
Terapista Occupazionale	1	1	**2**	1	2	**3**	-	-	**-**	1	-	**1**	**2**	**4**
Coord. Educatori Professionali	-	-	**-**	-	1	**1**	-	-	**-**	-	-	**-**	**-**	**1**
Educatore Professionale	1	-	**1**	-	-	**-**	-	-	**-**	-	-	**-**	**1**	**-**
Tecnico Radiologia	-	-	**-**	2	-	**2**	-	-	**-**	-	-	**-**	**-**	**2**
Assistente Sanitaria/URP	-	-	**-**	-	-	**-**	-	-	**-**	-	-	**-**	**-**	**-**
Coord. Servizio Tecnico	1	-	**1**	-	-	**-**	-	-	**-**	-	-	**-**	**1**	**-**
Operaio	4	-	**4**	-	-	**-**	-	-	**-**	-	-	**-**	**4**	**-**
Responsabile del Personale	1	-	**1**	-	-	**-**	-	-	**-**	-	-	**-**	**1**	**-**
Personale Amministrativo	4	-	**4**	10	3	**13**	-	-	**-**	1	-	**1**	**4**	**14**
Totale	49	1	**50**	82	29	**111**	2	0	**2**	10	1	**11**	**52**	**122**

**Contratto libero professionista*

ORGANICO LIBERO PROFESSIONISTA 2024

Categoria	Uomo	Donna	Totale
Personale Medico	**13**	**15**	**28**
Fisiatra	1	1	**2**
Geriatra	1	-	**1**
Infettivologia	1	-	**1**
Medico di Guardia	6	9	**15**
Neuropsichiatra Infantile	1	-	**1**
Neurologia	-	1	**1**
Radiologia	1	2	**3**
Psichiatria	-	1	**1**
Cardiologia	1	-	**1**
Urologia	1	-	**1**
Foniatria	-	1	**1**
Psicologia	**1**	**8**	**9**
Personale della Riabilitazione	**9**	**12**	**21**
Fisioterapia	9	7	**16**
Logopedia	-	3	**3**
Terapia Occupazionale	-	1	**1**
Psicomotricista	-	1	**1**
Personale Infermieristico	**-**	**5**	**5**
Totale	**23**	**40**	**63**

GIORNATE DI ASSENZA PERSONALE SUBORDINATO

Assenze*	2024	2023
Maternità e paternità (D.lgs 151/2001) - Congedo obbligatorio	1.538	2.089
Malattia	2.263	1.740
Ricovero	98	32
Infortunio	68	305
Infortunio COVID	-	9
Permessi per assistenza familiare con disabilità (L.104/1992)	314	300
Congedo straordinario legge 104 biennio	82	90
FIS	-	-
TOTALE	**4.363**	**4.565**

**Valori espressi in giornate*

ANDAMENTO INFORTUNI			
Anno*	**Eventi**	**Di cui in itinere**	**Giorni**
2022	5	4	61
2023	7	3	305
2024	5	3	68

RESIDENZA DIPENDENTI			
Luogo	**2024**	**2023**	**2022**
Torino città	97	99	165
Provincia di Torino	67	69	
Altre province piemontesi	2	2	2
Altre regioni	8	5	5
Totale	**182**	**175**	**172**

TURNOVER E ANZIANITÀ		
Personale Interessato	**Cessati**	**Assunti**
Impiegato	**16**	**16**
Operatore Socio Sanitario		
Infermiere		
Fisioterapista		
Dirigente Medico		
31 % del personale è stato assunto negli ultimi 5 anni	**29% del personale ha un'anzianità compresa tra i 6 e i 20 anni di servizio**	**41% ossia la maggioranza ha più di 20 anni di servizio (fino a 40 anni di anzianità)**

4.1.2 Adeguatezza del trattamento economico e normativo dei lavoratori

Tenuto conto del Contratto Collettivo A.R.I.S. vigente e nel rispetto del parametro di differenza retributiva massima.

È stato verificato che il trattamento economico, sulla base del contratto vigente, rispetta i limiti indicati dall'art. 13, comma 1, del D. Lgs 112/2017. Il rapporto tra la Retribuzione Annua Lorda minima (euro 20.184) e massima (euro 91.574) è infatti pari a 4,5.

4.2 LA PERCEZIONE DELLA QUALITÀ DEL SERVIZIO DA PARTE DEI DIPENDENTI

ORGANICO LIBERO PROFESSIONISTA 2024	
Il Bello	**Tot. 29**
Rapporto tra colleghi e inserimento nuovi colleghi	**12**
Ambiente familiare	**3**
Riscontro dei pazienti	**3**
Nuovi progetti	**2**
Proposte formative	**2**
Team Multidisciplinare	**2**
Riconoscimento dell'autonomia professionale	**1**
Ambiente esterno (il parco)	**1**
Sollevatori per pazienti	**1**
Ripresa attività pre-Covid19	**1**
Gita ad Alba	**1**
Il Brutto	**Tot. 21**
Incremento carico di lavoro	**-**
Trattamenti in "doppio"con diminuzione della qualità assistenziale	**4**
Trattamento economico non adeguato	**2**
Personale numericamente non adeguato	**2**
Equiparazione a un RSA	**1**
Poca collaborazione tra i servizi	**1**
Stress legato all'andamento economico del Presidio	**1**
Turnover elevato	**1**
Poca considerazione al servizio di appartenenza	**1**
Temperature nei locali	**1**
Progetti proposti e completati	**1**
Mancanza di materiale	**1**
Maggiore autonomia decisionale per i Coordinatori	**1**
Poca valorizzazione delle competenze	**1**
Pazienti più impegnativi	**1**
Mancanza di comunicazione	**1**
Troppa burocrazia	**1**
Le Speranze	**Tot. 35**
Maggiore riconoscimento economico/benefit	**18**
Maggiore innovazione tecnologica/adeguata attrezzatura	**3**
Maggiore confronto tra servizi	**3**
Segnaletica esterna per accedere al piano -3	**2**

ORGANICO LIBERO PROFESSIONISTA 2024	
Le Speranze	**Tot. 35**
Maggiore stabilità economica e strutturale	**2**
Migliorare i sistemi informatici	**1**
Nuovi progetti	**1**
Migliorare i tempi per maggiore qualità assistenziale nelle degenze	**1**
Migliorare la distribuzione dei carichi di lavoro	**1**
Maggiore formazione ECM per infermieri	**1**
Altre gite	**1**
Maggiori risorse per migliorare l'assistenza	**1**

4.3 I PAZIENTI

SODDISFAZIONE DEGLI UTENTI					
	Obiettivo Aziendale	**2024**		**2023**	
		I° Semestre	II° Semestre	I° Semestre	II° Semestre
COMPLESSIVO					
Questionari compilati/Pazienti dimessi	>30%	48%	45%	30%	42%
Di cui Ortopedici	-	70%	70%	44%	70%
Di cui Neurologici	-	30%	30%	56%	30%
Valutazione positiva*	>95%	99%	92%	96%	99%
SOLVENTI					
Questionari compilati/Pazienti dimessi	>30%	44%	44%	34%	34%
Valutazione positiva*	>95%	100%	100%	100%	100%
DAY HOSPITAL					
Questionari compilati/Pazienti dimessi	>30%	65%	41%	35%	52%
Valutazione positiva*	>95%	100%	100%	100%	100%
AMBULATORIO RRF					
Valutazione positiva*	>95%	100%	100%	100%	100%
Segnalazione di reclami**	>25%	6%	6%	9%	3%
RADIOLOGIA					
Valutazione positiva*	>95%	100%	100%	100%	100%
Segnalazione di reclami**	>25%	0%	0%	0%	0%

** Valutazione globale positiva (molto soddisfatto e soddisfatto) su totale valutazioni.*
*** Segnalazioni o reclami su tempi di attesa per visite o inizio trattamenti/totale segnalazioni reclami prestazioni ambulatoriali.*

RECLAMI PERVENUTI VIA E-MAIL			
Area	**Ambito** (Reclami 2024)	**Numero reclami** 2024	2023
Ambulatorio	Tempo di attesa tra la visita fisiatrica e l'inizio delle terapie ambulatoriali (pelvi-perineale). (1)	**12**	**30**
	Disdetta di prenotazione visita fisiatrica osteoporosi prenotata tramite SOVRACUP (il medico presente nella data della visita non eseguiva vst osteo). (1)		
	Richiesta di rimborso delle sedute pilates non usufruite per problematiche sopraggiunte della paziente. (1)		
	Richiesta di rimborso delle sedute di Fisioterapia eseguite e non ancora eseguite ritenute non adeguate a problematiche cliniche della paziente. (1)		
	Richiesta di visita di controllo da parte di una paziente ambulatoriale per peggioramento clinico in seguito alle terapie. (1)		
	Difficoltà di accesso alle prenotazioni per visita fisiatrica Parkinson.		
	Difficoltà di accesso alle prenotazioni per visita fisiatrica di controllo osteoporosi. (1)		
	Reclami relativi a sedute di riabilitazione condivise con altro/i paziente/i anziché individuali. (2)		
	Reclamo relativo a malfunzionamento macchinario sedute riabilitazione pelvi-perineale. (1)		
	Reclamo sulla difficoltà di accesso all'ambulatorio fkt con progetto riabilitativo redatto da altra struttura. (1)		
	Reclamo sulla difficoltà di disponibilità oraria (tra quelle proposte) per le sedute di rieducazione. (1)		
DH	Reclamo relativo al tempo di attesa tra la visita fisiatrica e l'inizio dei trattamenti in DH (paziente con codice C, non urgente).	**1**	**3**
Ricoveri	Reclamo pervenuto da parte della compagna di un paziente in riferimento alla data di dimissioni (richiesta di posticipare la dimissione in quanto gli ausili prescritti non erano ancora stati consegnati). (1)	**4**	**6**
	Reclamo pervenuto da parte della sorella di una paziente in riferimento alla mancata programmazione di trattamenti riabilitativi durante le giornate festive-prefestive. (1)		
	Reclamo pervenuto da parte della sorella di una paziente in riferimento allo spostamento di reparto per la prosecuzione della degenza in regime di solvenza. (1)		
	Reclamo paziente ortopedica: lamenta problematiche con la compagna di stanza (forte russare di notte), rifiutata inizialmente camera singola, poi cambiato idea ma camera non disponibile. (1)		
Pazienti Solventi	Reclamo familiari paziente solvente: paziente parkinsoniana, figlie insoddisfatte del recupero della mamma (patologia cronica degenerativa che non permette significativi miglioramenti).	**3**	**2**
	Reclamo pervenuto da parte della figlia di una paziente per incomprensioni con il personale di reparto e per il fatto che sul sito web veniva ancora riportata l'esclusività del reparto lilla per l'accoglienza dei pazienti solventi.		
	Reclamo pervenuto da parte della moglie di un paziente solvente in riferimento alla quantità di acqua giornaliera a disposizione dei pazienti (paziente con problematiche cliniche per le quali era stata fatta richiesta di acqua aggiuntiva).		
Radiologia		**-**	**-**

4.4 QUALITÀ E GESTIONE DEL RISCHIO CLINICO

Sono almeno sette - e in continua evoluzione - le dimensioni della qualità in ambito sanitario: efficacia, efficienza, appropriatezza, accessibilità, soddisfazione dei pazienti e degli operatori, resilienza, sicurezza.

Gli strumenti del management, di clinical governance ed aziendalistici, i modelli organizzativi a livello micro e macro e le soft skills sono gli strumenti che abbiamo a disposizione per migliorare la qualità in sanità. Anche essi sono in continua e veloce evoluzione e pertanto bisognosi di sviluppo, crescita e nutrimento, anche attraverso la formazione, affinché le competenze di tutti concorrano al mantenimento e miglioramento degli standard qualitativi del sistema.

Il Presidio Sanitario San Camillo, tramite le attività della sua unità interna "Rischio Clinico" pone molta attenzione alla dimensione della qualità "sicurezza delle cure". L'unità Rischio Clinico combina approcci reattivi e proattivi per concorrere al mantenimento, nonché miglioramento continuo, della sicurezza per i pazienti e per i professionisti coinvolti nei processi di cura e presa in carico.

Il 2024 ha visto proseguire la diffusione della segnalazione spontanea di incidenti ed eventi avversi, tramite il software Talete web, come strumento per costruire un'organizzazione in grado di apprendere e migliorare a partire dalle criticità. Per questo è necessario continuare a promuovere una cultura non colpevolizzante, a tutti i livelli, che permetta agli operatori di segnalare con serenità e fiducia e contribuire così ai sistemi reattivi di gestione del rischio.

Tutti i nuovi collaboratori, dipendenti e liberi professionisti, hanno ricevuto un'ora di formazione FAD (Formazione a Distanza) dedicata all'incident reporting. Parallelamente, spostandoci nell'ambito della proattività, prosegue il rinforzo di un sistema di procedure e percorsi assistenziali aggiornati, accessibili e condivisi e l'analisi dei processi suscettibili di criticità con la conseguente pianificazione e realizzazione di azioni di miglioramento.

Il 2024 ha visto, inoltre, crescere la sinergia e la trasversalità tra il Servizio Qualità, collocato attualmente all'interno del SITRA (Servizio infermieristico Tecnico Riabilitativo Assistenziale), il Rischio Clinico e l'URP (Ufficio Relazioni con il Pubblico).

L'operato di questi servizi si è pertanto concentrato su processi e loro aspetti tecnici ed organizzativi, sicurezza delle cure e qualità percepita in un'ottica sempre più trasversale, superando alcuni confini storicamente presenti e valorizzando la collaborazione con i diversi Servizi all'interno del Presidio. Ne è evidenza la modalità scelta per la comunicazione dati 2024, avvenuta in data 16 maggio 2025. Si è trattato di una presentazione congiunta tra i servizi Qualità, Rischio Clinico e URP, rivolta a tutti i Medici, coordinatori delle professioni sanitarie e non sanitarie e alla presenza di tutte le Direzioni del Presidio. Rispetto al passato si tratta di una svolta.

Dati, criticità ed aree di miglioramento, proposte e progetti di miglioramento specifici e comuni sono stati comunicati agli interessati nell'ottica del coinvolgimento di tutti all'interno del processo di monitoraggio e miglioramento della qualità.

Nella tabella qui riportata vi sono le segnalazioni pervenute tramite il software Talete nel corso del 2024 con a fianco il corrispondente dell'anno 2023:

SEGNALAZIONI		
Tipo Segnalazione	**2024**	**2023**
Aggressione verbale	12	5
Near miss	34	23
Caduta	64*	39
Evento sentinella	1	-
Evento avverso	1	-

** Fall Rate 2 ‰*

Gli obiettivi per il 2024 esplicitati all'interno dell'edizione dati 2023 del Bilancio Sociale erano i seguenti:

- Sensibilizzare la segnalazione di fenomeni di aggressioni per monitorarne l'andamento, ottenere una maggiore comprensione del fenomeno ed elaborare risposte di supporto preventive e reattive omogenee e strutturate;

- Utilizzare i dati delle segnalazioni, per pianificare e realizzare costanti miglioramenti a processi suscettibili di errori o criticità;

- Utilizzare i dati delle segnalazioni cadute per continuare a lavorare alla contenzione del rischio pur rispettando il bisogno di autonomia dei pazienti e il lavoro riabilitativo messo in atto da tutta l'equipe del Presidio.

Tutti gli obiettivi sono stati raggiunti. Le segnalazioni sono cresciute e questo indica sempre maggiore fiducia nei confronti di questo strumento. Le criticità emerse dalle segnalazioni 2023 sono state affrontate sebbene, come dimostrano le segnalazioni del 2024, vi siano alcuni aspetti che necessitano di particolare attenzione e che pertanto possono considerarsi obiettivi dell'Unità Rischio Clinico per l'anno 2025:

- Formazione volta allo sviluppo di competenze per la prevenzione e gestione atti di aggressione nei confronti degli operatori a partire dai dati e dalle specifiche situazioni che accadono nel nostro contesto;

- Audit clinico gestione rischio caduta e gestione alimentazione paziente con disfagia;

- Rinforzo sinergia tra Unità Rischio Clinico e CED (Centro Elaborazione Dati) per monitoraggio e sviluppo di funzionalità all'interno del FUT (Fascicolo Unico del Terapista) per garantire sicurezza nella gestione del farmaco;

- Formazione specifica sullo strumento FUT elettronico;

- Rinforzo aderenza alle procedure comportamentali degli operatori a garanzia della sicurezza nella gestione del farmaco.

4.5 I NOSTRI FORNITORI E IL RAPPORTO CON IL SAN CAMILLO

La scelta dei fornitori che rispondono a principi etici è un aspetto di fondamentale importanza per un'organizzazione come il Presidio che desidera operare in modo responsabile e sostenibile.

Quando si selezionano fornitori, è essenziale considerare non solo la qualità dei prodotti o servizi offerti, ma anche l'impatto che le pratiche commerciali dei fornitori possono avere sulle persone, sull'ambiente e sulla società nel suo complesso.

La prima considerazione nella scelta dei fornitori etici riguarda il rispetto dei diritti umani. È fondamentale assicurarsi che i fornitori rispettino i diritti dei lavoratori, garantendo condizioni di lavoro dignitose, salari equi e orari di lavoro ragionevoli. Inoltre, è importante che gli stessi includano politiche di diversità e inclusione, promuovendo l'uguaglianza di opportunità per tutte le persone indipendentemente da razza, genere, orientamento sessuale, disabilità o altre caratteristiche protette.

Ciò porta a una catena di approvvigionamento sensibile al rispetto dei diritti dei propri lavoratori, inclusiva e volta all'equità sociale.

In secondo luogo, la scelta deve considerare l'impatto ambientale delle loro operazioni. Le organizzazioni dovrebbero cercare fornitori che adottino pratiche sostenibili, come la riduzione delle emissioni di carbonio, il risparmio energetico, l'uso responsabile delle risorse naturali e la gestione adeguata dei rifiuti.

L'adozione di criteri di sostenibilità ambientale nella scelta dei fornitori contribuisce a promuovere la protezione dell'ambiente e a mitigare il cambiamento climatico.

Inoltre, la scelta di fornitori che dimostrino di essere impegnati nell'operare in modo etico e responsabile, richiede l'attenzione alle pratiche commerciali e all'etica aziendale. Il Presidio vuole cercare fornitori che aderiscano a standard elevati di integrità e trasparenza, evitando comportamenti fraudolenti e qualsiasi altra forma di pratica commerciale sleale.

In conclusione, la scelta dei fornitori etici è fondamentale per le organizzazioni, come la nostra, che vogliono operare in modo responsabile e sostenibile. Considerare i principi etici durante il processo di selezione dei fornitori contribuisce a garantire il rispetto dei diritti umani, a mitigare l'impatto ambientale e a garantire trasparenza.

FORNITORI CON MAGGIOR IMPATTO*

Ragione Sociale	Oggetto	Totale	Termini di contratto	Termini effettivi
Markas S.r.l.	Servizio di ristorazione, servizio di pulizia e disinfezione, servizio di portierato	945.615 €	60 gg dffm	60/70 gg
Unoenergy Spa	Fornitura di gas per riscaldamento	229.599 €	20 gg	20 gg
E. On Energia Spa	Fornitura di energia elettrica	168.259 €	20 gg	20 gg
Solcoraction Lda **	Fornitura impianto fotovoltaico	113.528 €	acconti a SAL	-
Lavanderia Industriale Torinese S.r.l.	Servizio di noleggio e lavaggio biancheria piana e confezionata	90.164 €	90 gg dffm	90/100 gg
Gradenigo S.r.l.	Servizio di diagnostica e laboratorio analisi	80.808 €	60 gg dffm	60/90 gg
Farmalvarion S.r.l.	Fornitura farmaci e materiale sanitario	76.119 €	90 gg dffm	90/100 gg
Tecnosad Snc **	Fornitura solleva malati	69.909 €	a collaudo	-
Gr2 S.r.l.	Servizio di manutenzione impianti elettrici	68.558 €	90 gg dffm	90 gg dffm
S.a.n S.r.l.	Servizio di assistenza informatica	68.182 €	60 gg dffm	60 gg dffm

** Importo IVA compresa con pro-rata 97%.*
*** Spese per investimenti tecnologici e clinici.*

Breakcotto

In questi anni con il San Camillo abbiamo potuto sperimentare, avviare al lavoro, ampliare la nostra attività ma soprattutto condividere esperienze, a volte oggetti e stanze ma soprattutto pensieri e filosofie che, coerentemente con i nostri fondatori, vogliono portare il nostro messaggio di valore nella chiave che il mondo di oggi ci chiede per poterla leggere nuovamente e non sprecarne nemmeno una goccia.

È proprio questa filosofia che abbiamo avuto l'onere e l'onore di presentare presso le Nazioni Unite a New York parlando della carta dei diritti delle persone con disabilità ed evidenziando come (proprio in questa esperienza) si stia tentando di unire la professionalità reciproca al carisma dei nostri santi fondatori in una nuova prospettiva di business che il giorno di oggi ci chiede. Noi però continuiamo a preferire il termine "scelta etica" perché si sceglie attraverso i valori, quei valori che il San Camillo ogni giorno ci permette di mettere in atto verso i nostri ragazzi e ragazze sempre più numerosi che, con lo strumento breakcotto e attraverso chi, come il San Camillo di Torino, ci permette di crescere e dare sempre più prospettiva concreta alle nostre persone e a una società semplicemente equa.

SAN S.r.l.

SAN S.r.l. è un'azienda informatica composta da progettisti, ingegneri, esperti di tecnologie e problem solver con più di 25 anni di esperienza, che punta a innovare e semplificare i processi aziendali, per creare efficienza, con le tecnologie più avanzate. SAN disegna e ingegnerizza il business dei propri clienti utilizzando un modello di sviluppo che parte dalle caratteristiche del cliente e del suo mercato di riferimento: vengono raccolte le esigenze, si analizza il percorso delle informazioni dentro e fuori dell'azienda cliente, si individuano obiettivi, processi, punti di forza e di debolezza.

Telum S.a.s.

La Società Telum S.a.s. opera nel settore antincendio dal 1930. L'esperienza di decenni ha perfezionato i prodotti, le tecniche costruttive ed i servizi che l'organizzazione è in grado di fornire ai suoi clienti. L'attività dell'azienda ha per oggetto: la progettazione e la realizzazione di impianti antincendio sia nel settore della rivelazione elettronica degli incendi sia in quello destinato al controllo ed allo spegnimento degli stessi; la commercializzazione di apparecchiature portatili di estinzione, di materiale pompieristico ed attrezzature varie destinate alla sicurezza antincendio ed alla salvaguardia di persone e beni strumentali; la manutenzione programmata di impianti e mezzi di estinzione in ottemperanza agli specifici obblighi di legge.

Otis Italia

Oggi Otis è la più grande società al mondo del settore, offre prodotti e servizi in più di 200 Paesi tramite le sue filiali ed ha un parco di oltre 2,4 milioni di ascensori e scale mobili in manutenzione nel mondo. In Italia, Otis è presente da oltre cento anni e da allora è sinonimo di sicurezza, qualità ed eccellenza nel trasporto verticale. Con più di 1.500 dipendenti, garantisce una copertura capillare di tutto il territorio nazionale e offre un'assistenza commerciale e tecnica per l'installazione di ascensori e scale mobili in nuovi edifici, e per la manutenzione e l'ammodernamento di impianti esistenti.

L'obiettivo del Servizio Otis è garantire il funzionamento in totale sicurezza degli impianti, e il loro perfetto mantenimento nel tempo.

Sempre Verde S.r.l.

Il "patrimonio verde" del Presidio è un sistema vivente proprio, immobile ma dinamico, richiedente un'attività costante di programmazione, monitoraggio, manutenzione e cura.

Un esempio di recente attività di programmazione, volta ad una pragmatica attenzione all'ecosostenibilità, è stata la modifica razionale degli impianti d'irrigazione automatici (gran parte delle zone sensibili del parco ne sono approvvigionati) migliorandone l'efficienza e, conseguentemente, ottimizzando i consumi idrici.

La costante cura e manutenzione del parco, effettuata con buone e mirate pratiche agronomiche da parte della nostra impresa, unitamente alla sempre attenta e disponibile direzione sanitaria, garantiscono un'insostituibile possibilità d'immersione nella natura, assicurando qualità, sicurezza, fruibilità e senso estetico agli spazi verdi del Presidio.

GR2 Impianti – Manutenzione Elettrica

GR2 S.r.l. è un'azienda che si occupa dal 2003 della manutenzione elettrica degli impianti del Presidio San Camillo, collaborando a stretto contatto con la manutenzione interna e garantendo assistenza e manutenzione 365 giorni all'anno. È coinvolta dalla Direzione nelle riflessioni in merito alle decisioni tecniche riguardanti gli impianti dell'ospedale.

Markas

Una collaborazione pensata per chi ogni giorno si affida al San Camillo

Dal 2008 Markas affianca il Presidio Sanitario San Camillo di Torino nella gestione quotidiana dei servizi di pulizia, sanificazione, disinfestazione e ristorazione. Una collaborazione solida, costruita nel tempo, che si fonda sull'ascolto attivo, sulla fiducia reciproca e su una visione condivisa: garantire benessere, sicurezza e comfort a chi vive e lavora all'interno della struttura.

Il lavoro di Markas nasce e si sviluppa in funzione degli obiettivi del cliente, per accompagnarlo concretamente nella realizzazione della sua missione sanitaria.

Ristorazione: quando qualità e benessere rispondono ai bisogni delle persone

Il servizio di ristorazione proposto da Markas si distingue per la capacità di rispondere ai bisogni specifici di pazienti e operatori. I menu, sempre vari e stagionali, sono pensati per offrire piatti sani, equilibrati e gustosi.

Anche la sostenibilità è un aspetto centrale: il servizio mensa è stato completamente ripensato, eliminando la plastica e introducendo soluzioni riutilizzabili e a basso impatto ambientale, a beneficio sia dell'utenza sia dell'ambiente ospedaliero.

Savio e Scatena S.r.l.

La Società Savio e Scatena S.r.l. è specializzata in impianti di condizionamento riscaldamento,

impianti di ricambio aria, impianti idrico-sanitari, impianti di trattamento acque e impianti antincendio con contratti pluriennali in essere con Istituti di Credito, Clienti privati e Presidi Ospedalieri. Opera in questo settore da oltre 50 anni, l'anno di Fondazione è il 1973. La nostra Azienda opera in questo settore con personale alle dirette dipendenze sul territorio del Piemonte, Valle D'Aosta e Liguria.

Collaboriamo da diversi anni con il Presidio Sanitario San Camillo di Torino nell'ambito della manutenzione degli impianti di climatizzazione e del trattamento dell'aria, con un programma di visite dedicate e studiate al fine di garantire un livello di qualità dell'aria e di efficienza che soddisfino le esigenze dei pazienti e del personale all'interno della struttura.

LIT S.r.l. – Lavanderia Industriale Torinese

LIT S.r.l. – Lavanderia Industriale Torinese è un'azienda storica, nata nel 1964, con soci del Gruppo Cornaglia.

Negli anni, LIT ha investito costantemente in tecnologie avanzate, automatizzando i processi di lavaggio e sanificazione, fino a diventare un punto di riferimento per ospedali, case di riposo, alberghi e strutture industriali.

Con sedi operative a Casalgrasso (CN) e Busano Canavese (TO), copriamo oggi un raggio d'azione di oltre 150 km, garantendo un servizio puntuale e affidabile.

Il nostro impegno per la sostenibilità

Crediamo che ambiente, salute e sicurezza siano elementi strategici della gestione aziendale. Per questo motivo abbiamo adottato sistemi di gestione certificati, in linea con gli standard nazionali e internazionali più rigorosi.

Bice S.r.l.

Abbiamo iniziato la nostra collaborazione con la Fondazione Opera San Camillo nel 2018 per la realizzazione di un nuovo sbarco ascensore per collegare il piano semi-interrato alle utenze.

Da quel primo lavoro si è poi creata una solida collaborazione continuativa negli anni che ha poi visto il rifacimento delle cucine (2019), la pavimentazione esterna agli uffici direzionali (2019), il rinforzo strutturale per poter cambiare l'ascensore n. 1 (2019).

Meridien

La società Meridien nasce agli inizi degli anni 80, come bar con annessa mensa self-service. Negli anni si è evoluta fino ad arrivare al 1990 quando ha cominciato a occuparsi esclusivamente di Catering/Banqueting per eventi commerciali, cene di gala, inaugurazioni, eventi istituzionali ed eventi privati come matrimoni, compleanni, e molto altro.

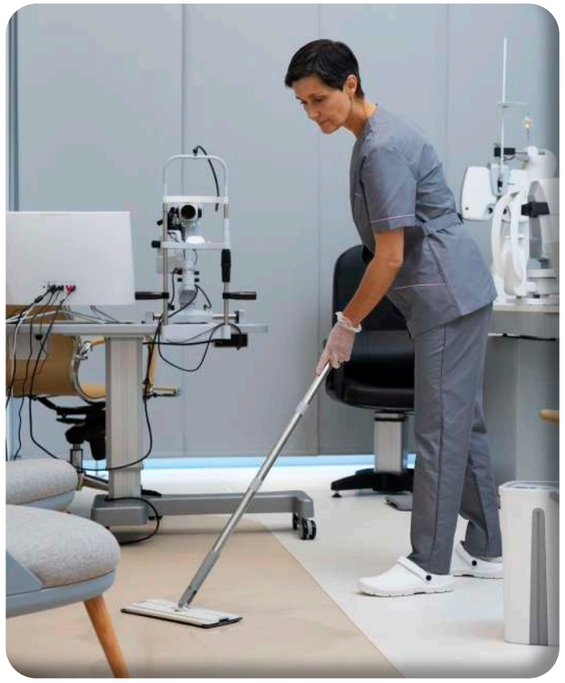
Serfe

La ditta Serfe di Fabrizio Fenoglio nasce nel 1975 per occuparsi della produzione di tavoli da Disegno e tutti gli articoli inerenti all'agrimensura necessari agli studi tecnici. Dal 2000 ci dedichiamo principalmente alla vendita di arredi per scuole, uffici e spogliatoi.

Solcor

Solcor offre soluzioni di energia solare su misura per le imprese, integrando pannelli fotovoltaici, batterie e sistemi di backup per garantire autonomia e continuità operativa anche in caso di blackout. Propone diverse modalità di acquisizione, tra cui investimento diretto (EPC - Energy Performance Contract) o modelli ESCO (Energy Service Company) senza costi iniziali.

Il gruppo Solcor è attivo in Portogallo, Italia, Belgio, Cile, Colombia e Argentina.



4.6 LE 39 CONVENZIONI CON ENTI ANNO 2024

AMBITO GENERALE	
Ente	**Convenzioni/Disciplinari/Accordi/Autorizzazioni**
VOL.TO	Accreditamento sede di Servizio Sociale

SERVIZIO DI MEDICINA FISICA E RIABILITATIVA	
Ente	**Convenzione**
Università degli Studi di Torino Scuola di Specializzazione in Medicina Fisica e Riabilitativa	Disciplinare attuativo per attività di tirocinio da parte degli specializzandi della scuola

SERVIZIO DI PSICOLOGIA	
Ente	**Convenzione**
Università degli Studi di Torino Facoltà di Psicologia	Riconoscimento San Camillo Idoneità quale sede di tirocinio
Università degli Studi di Torino Dipartimento di Psicologia	Attività di Formazione, collaborazione e Ricerca
Università degli Studi di Torino Dipartimento di Psicologia	Convenzione di tirocinio curriculare e professionalizzante
Università degli Studi di Milano Bicocca	Svolgimento tirocini professionalizzanti e pratico valutativi per l'abilitazione alla professione di Psicologo
Università degli Studi Guglielmo Marconi Roma	Svolgimento tirocini professionalizzanti e pratico valutativi per l'abilitazione alla professione di Psicologo
Centro Clinico Crocetta	Convenzione per lo svolgimento di tirocinio finalizzato alla formazione in psicoterapia da parte di medici e psicologi specializzandi in Psicoterapia
Istituto Gestalt HCC Italy Srl - Siracusa	Convenzione di tirocinio in Psicoterapia
Istituto Gestalt di Torino - IBTG	Scuola di specializzazione in Psicoterapia
Studio Torinese Psicologia Cognitiva	Convenzione di tirocinio di formazione e orientamento
Istituto Watson - Scuola di Formazione	Scuola di specializzazione in Psicoterapia
Scuola Lombarda di Psicoterapia	Convenzione per lo svolgimento di tirocinio finalizzato alla formazione in psicoterapia da parte di medici e psicologi specializzandi in Psicoterapia
Università degli Studi di Torino Facoltà di Psicologia - Job Placement	Convenzione per lo svolgimento di tirocini di formazione e orientamento

SERVIZIO DI FISIOTERAPIA	
Ente	**Convenzione**
Università degli Studi di Torino Corso di Laurea in Fisioterapia c/o CTO / Maria Adelaide	Disciplinare attuativo per attività di tirocinio da parte degli studenti iscritti al corso
Università di Roma Tor Vergata	Convenzione tirocini teorico pratici - Master in Fisioterapia disfunzione del pavimento pelvico

SERVIZIO DI LOGOPEDIA	
Ente	**Convenzione**
Università degli Studi di Torino Facoltà di Medicina e Chirurgia: Corso di Laurea in Logopedia	Disciplinare attuativo per attività di tirocinio da parte degli studenti iscritti al corso
COREP - Consorzio per la Ricerca e l'Educazione Permanente	Convenzione per tirocinio di formazione e orientamento in Logopedia

SERVIZIO DI TERAPIA OCCUPAZIONALE	
Ente	**Convenzione**
Fondazione Don Carlo Gnocchi - Centro di Formazione, Orientamento e Sviluppo	Convenzione di tirocinio di formazione e orientamento
Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia - Facoltà di Medicina e Chirurgia	Convenzione per tirocinio di formazione e orientamento
SUPSI – Scuola Universitaria Professionale della Svizzera Italiana	Convenzione per pratica clinica in Terapia Occupazionale
Università Cattolica del Sacro Cuore - Facoltà di Medicina e Chirurgia "A. Gemelli"	Convenzione di tirocinio per studenti del Corso di Laurea in Terapia Occupazionale

SERVIZIO DI AUTISMO	
Ente	**Convenzione**
Università degli Studi di Torino Corso di Laurea in Educazione Professionale	Disciplinare attuativo per attività di tirocinio da parte degli studenti iscritti al corso
ENGIM Piemonte	Convenzione per Progetto Formativo e Orientamento (Autismo)
Università degli Studi di Torino - Dipartimento di Scienze della Sanità Pubblica e Pediatriche	Convenzione progetto di studio clinico e tutela assistenziale
Università degli Studi di Torino Dipartimento di Scienze Cliniche e Biologiche	Convenzione per tirocini curriculari degli studenti iscritti a corsi di Master di 1° e 2° livello e Corsi di Perfezionamento

SERVIZIO DI SCIENZE INFERMIERISTICHE	
Ente	**Convenzione**
Università degli Studi di Torino Facoltà di Medicina e Chirurgia: Corso di Laurea in Scienze infermieristiche (triennale e magistrale)	Disciplinare attuativo per attività di tirocinio da parte degli studenti iscritti al corso

VARIE	
Ente	**Convenzione**
Università degli Studi di Torino Dipartimento di Management	Convenzione per la collaborazione controllo responsabilità sociale
Università degli Studi di Torino Dipartimento di Culture, Politiche e Società	Convenzione per lo svolgimento di tirocini di formazione e di orientamento
POLI.TO - Dipartimento di Elettronica e Telecomunicazioni	Convenzione Ricerca Scientifica e Formazione

Ente	Convenzione/Contratto Enti Ospedalieri per Servizi Sanitari
ASL Città di Torino	Convenzione per l'effettuazione di test immunometrici al personale dipendente
A.O.U. Città della Salute e della Scienza di Torino OIRM / S. Anna	Servizio di Medicina Generale - Medicina trasfusionale
Presidio Sanitario Ospedale Cottolengo	Sterilizzazione strumentario chirurgico
Presidio Sanitario Ospedale Cottolengo	Convenzione prestazioni di radiodiagnostica
Presidio Sanitario Gradenigo	Convenzione prestazioni sanitarie e diagnostiche
Presidio Sanitario Gradenigo	Consulenza farmaceutica nell'ambito del CIO
Azienda Ospedaliera Ordine Mauriziano	Prestazioni sanitarie di emergenza per pazienti ricoverati
Università degli Studi di Torino Dipartimento di Scienze della Sanità Pubblica e Pediatriche	Controllo e prevenzione in tema di contaminazione ambientale da legionella

Le collaborazioni con altri Enti e Istituzioni

Diocesi di Torino

La Pastorale Sanitaria non viene rivolta solo ai malati, ma a tutte le persone che interagiscono con l'ospedale, per divulgare una cultura più sensibile alla sofferenza, all'emarginazione, ai valori della vita e della salute, in stretta collaborazione con la Diocesi di Torino.
Questa collaborazione si è anche concretizzata con docenze presso la Facoltà Teologica di Torino.

AVO Chieri ODV
(associazione volontari ospedalieri)

Come ormai consolidato da più di 30 anni, grazie alla grande sensibilità della Direzione e del personale della struttura, abbiamo la possibilità di svolgere la nostra attività a supporto dei pazienti assicurando una presenza amichevole offrendo loro calore umano, sostegno e dialogo in un momento "difficile".

Con grande sforzo da parte di tutti, le restrizioni dovute alla pandemia sono state superate e quindi prosegue il nostro impegno nell'accoglienza ai parenti e nelle attività di intrattenimento ai pazienti, consapevoli che saper ascoltare, donare un sorriso, una stretta di mano e un abbraccio hanno un valore che va oltre al semplice gesto e ricevere un "grazie" rappresenta la miglior ricompensa al nostro impegno.

Comunità Madian e Madian Orizzonti Onlus

La storia di Madian Orizzonti Onlus non può prescindere da quella della Comunità Madian, nata nel 1979.

La Comunità entra in contatto e aiuta coloro sono lasciati ai margini. Dall'anno della fondazione fino al 1984 ha accolto i "senza fissa dimora" italiani, dal 1984 al 1990 gli immigrati adulti provenienti principalmente da Marocco e Albania, dal 1991 al 2001 i minori stranieri e dal 2001 a oggi stranieri malati.

Nel 1988 viene acquistata, con grandi sacrifici, la fatiscente e pericolante struttura di fianco al convento di Via Mercanti, che nel giro di un anno, grazie la lavoro di tanti professionisti e volontari, raddoppia i posti letto. Tra il 1988 e il 1990 nascono la "Quercia di Mamre" – comunità in Via Arquata, dotata di alloggi dati in comodato gratuito dall'Istituto case popolari.

Nel 1992, in collaborazione con le Suore Ministre degli Infermi, viene inaugurata la comunità "Magnificat", destinata alle donne straniere ammalate; nel 1993 vengono destinati 11 alloggi della città ad altrettante famiglie, che nel 1994 diventano 15; nel 1996 nasce la comunità "Il Picchio" che si concentra sull'accoglienza e sull'assistenza di donne affette da disturbi mentali e sul progetto per i ragazzi autistici.

Nel tempo, Madian ha accolto persone provenienti da Afghanistan, Bangladesh, Iran, Perù, Armenia, Palestina, Egitto, Algeria, Inghilterra, Lituania, Tunisia, Germania, Francia, Somalia, Etiopia, Eritrea, Spagna, ex Jugoslavia, Togo, Sudan, Sri Lanka, Croazia, India, Moldavia, Costa d'Avorio, Mali, Ghana, Sierra Leone, Camerun, Burkina Faso, Cina, Gambia, Pakistan, Albania, Turchia, Liberia, Senegal, Argentina, Cile,

Congo, Brasile, Rwanda, Nigeria, Benin, Marocco, Romania, Angola.

La Comunità Madian si sostiene economicamente attraverso le donazioni di privati cittadini e di alcune fondazioni bancarie, le offerte raccolte nella Chiesa di Via Santa Teresa, e un contributo annuale elargito dal Comune di Torino. Generi alimentari vengono offerti dal Banco Alimentare, da negozi e supermercati della zona, dai tanti che frequentando il Santuario di San Giuseppe e leggono sul portone l'elenco di quanto necessario in cucina.

L'attenzione verso gli ultimi ha portato la Comunità Madian ad aprirsi al mondo, in particolare a quello dimenticato, povero, oppresso, umiliato; prima attraverso il Centro di Animazione Missionaria che si dedicava principalmente a reperire Medicine e risorse finanziarie per le Missioni, poi con il Segretariato Missioni che fin dall'inizio si è occupato di Haiti e della Georgia e che ancora oggi segue centinaia di adozioni a distanza attivate nel corso degli anni, infine, con la costituzione, nel 2005, della Onlus Madian Orizzonti che si propone di offrire speranza e rifugio per coloro che soffrono a causa della povertà, della malattia, della fame, della disperazione.

Raccoglie le risorse necessarie attraverso opere di sensibilizzazione del mondo laico, creazione di reti di sostenitori, realizzazione di eventi e con particolare attenzione le impiega nelle aree di intervento.

Madian Orizzonti è presente in molti Paesi del mondo.
Ad Haiti, in due diverse realtà: nella capitale Port-au-Prince, dove sono presenti un dispensario con la farmacia, un ospedale generale da 100 posti letto, un centro nutrizionale per 100 bambini, un centro colera con 50 posti e il "Foyer Bethléem" in cui sono accolti bambini disabili; nella cittadina di Jérémie, dove un'importante presenza è quella di Padre Massimo Miraglio che, nell'entroterra montano dell'isola, ha realizzato nel 2024 importanti progetti per la popolazione locale (scuola, ospedale).

In Georgia, a Tbilisi, con il centro per disabili "Lasha" San Camillo, che ospita 150 ragazzi e il "Redemptor Hominis" che offre cure e assistenza medica a 400 persone.
In Armenia, ad Ashotsk, con l'ospedale "Redemptoris Mater" con 110 posti letto.

In Indonesia, a Maumere, nell'isola di Flores, dove prosegue il progetto "Vite inceppate" che si occupa di giovani malati mentali per restituire loro la dignità di vivere dopo essere stati tenuti incatenati per anni a ceppi di legno e abbandonati a loro stessi.

In Kenya, a Karungu, con il centro nutrizionale per orfani Dala Kiye, una casa di accoglienza che ospita 60 bambini affetti da HIV/AIDS.

In Burkina Faso, tramite i Confratelli Camilliani di Ouagadougou, eroga un aiuto economico alle vedove di malati di AIDS permettendo loro una vita più dignitosa.

In Argentina, Madian Orizzonti Onlus è intervenuta finanziariamente per le molteplici attività della "Casita del Sol" nella periferia di Cordoba, rivolte a bambini di strada.

In Guatemala, Madian Orizzonti Onlus ha contribuito per acquistare generi alimentari da distribuire alle numerose famiglie individuate dalle Suore dell'Associazione "Sagrada Familia".

In Camerun, ha contribuito al progetto di raccolta e distribuzione di alimentari.

In Albania, con le Suore di San Vincenzo della Missione di Gramsh, ha finanziato la costruzione di case per 4 famiglie povere.

In Pakistan, ha finanziato la costruzione di una residenza per dare rifugio agli orfani.

A Torino, Madian Orizzonti Onlus, in collaborazione con la Fondazione "Opera San Camillo" ha stipulato un accordo per finanziare le prestazioni ambulatoriali di radiologia e diagnostica per immagini e le prestazioni di Recupero e Rieducazione Funzionale per le persone indigenti della città presso la struttura del Presidio Sanitario San Camillo.

Inoltre, da oltre un anno, si è impegnata a finanziare il progetto "Affitto e utenze… per rimanere a casa mia" contribuendo alle spese di ristrutturazione e di allestimento di un nuovo dormitorio e proseguirà contribuendo alla gestione, come accade per "La Casa di Lia" con 10 posti letto, nata e realizzata con la Bartolomeo & C., un'associazione cittadina che si occupa di persone senza fissa dimora.

ENGIM
Ente Nazionale Giuseppini del Murialdo
Engim Piemonte è un ente di formazione che opera sul territorio piemontese progettando e organizzando percorsi formativi e di accompagnamento al lavoro finanziati da Regione e Fondo sociale europeo.

Engim San Luca è una delle sedi di Torino e organizza corsi rivolti ad allievi con disabilità intellettiva con lo scopo di proporre attività di orientamento e formazione per sviluppare abilità ed affinare risorse personali con l'obiettivo di un inserimento nel mondo del lavoro.

Dall'aprile 2015, Fondazione Opera San Camillo sottoscrive convenzioni con Engim San Luca consentendo di inserire un allievo ogni anno, per un periodo dai due ai quattro mesi, all'interno dell'organico degli uffici amministrativi.

Questa collaborazione ha permesso di offrire un'esperienza di crescita personale e professionale ai ragazzi consentendo loro di sperimentarsi nella loro identità adulta attraverso il lavoro in un contesto ricco di stimoli ed accogliente.

Ci teniamo, infine, a sottolineare la preziosa occasione di percepirsi adulti in evoluzione per i ragazzi precedentemente inseriti nel centro di riabilitazione dei disturbi dello spettro autistico del Presidio Sanitario San Camillo.

A.R.I.S. Associazione Religiosa Istituti Sanitari
Molto forte è la collaborazione con l'Associazione sia a livello nazionale sia a livello locale regionale. Le attività più significative ci hanno visto, nel corso del 2024, reciprocamente impegnati nei festeggiamenti per il sessantesimo dalla fondazione dell'associazione, con la presenza di ministri e assessori nelle assemblee nazionali e regionali convocate a tal fine.

Il 3 dicembre 2024, l'Assessore alla Sanità della Regione Piemonte ha presenziato ai lavori che l'associazione ha promosso e a cui il Presidio ha partecipato con significativi interventi e appelli mirati alla necessità di un maggior riconoscimento della struttura in ambito regionale.

Presidi Sanitari
Oltre che con gli ospedali cittadini, sempre ricca è la collaborazione con i Presidi della nostra area di appartenenza (Cottolengo, Fatebenefratelli, Don Gnocchi, Istituto di Candiolo). Una "rete" che permette di ottimizzare le attività:
- trasferimento dei pazienti per i quali è terminato il percorso presso la nostra struttura;
- disponibilità nella fornitura di farmaci di difficile reperibilità;
- copertura di servizi medici in caso di assenze importanti, approfondimenti diagnostici quando necessari.

4.7 DICONO DI NOI: LE ISTITUZIONI E I NOSTRI STAKEHOLDER CHIAVE

Università degli Studi di Torino
Scuola di Medicina, Scuola di Specializzazione in Medicina Fisica e Riabilitativa
Intervento a cura del Prof. Marco Alessandro Minetto - MD, PhD Direttore, Scuola di Specializzazione in Medicina Fisica e Riabilitativa Professore Ordinario in Medicina Fisica e Riabilitativa Università di Torino, Dipartimento di Scienze Chirurgiche & Divisione di Medicina Fisica e Riabilitazione, Presidio Molinette della AOU (Azienda Ospedaliera Universitaria) Città della Salute e della Scienza di Torino.

Il Presidio Sanitario San Camillo di Torino è inserito nella rete formativa della Scuola di Specializzazione in Medicina Fisica e Riabilitativa dell'Università degli Studi di Torino, che ha ricevuto nel 2024 l'accreditamento del Ministero dell'Università e della Ricerca (Decreto MUR del 13 settembre 2024) per la formazione specialistica in Medicina Fisica e Riabilitativa.

I medici in formazione specialistica frequentano il Presidio San Camillo per tutta la durata della loro formazione quadriennale, trovandovi opportunità di crescita professionale (attraverso lo svolgimento di tirocini professionalizzanti) nei diversi setting riabilitativi offerti dal Presidio: ri-

covero, Day Hospital, ambulatoriale, domiciliare.

Il personale medico del Presidio collabora, inoltre, con il corpo docente della Scuola di specializzazione per le attività formative di base (attività di didattica frontale).

Università degli Studi di Torino
Dipartimento di Psicologia
Intervista alla Prof.ssa Francesca Garbarini

Nel contesto clinico del Presidio Sanitario San Camillo, i giovani Ricercatori del Dipartimento di Psicologia dell'Università di Torino portano avanti un'intensa attività scientifica, frutto di una collaborazione solida e continuativa tra Università e struttura sanitaria. Le ricerche si concentrano su tematiche complesse e ancora poco esplorate, come i disturbi della rappresentazione del sé corporeo e deficit sensorimotori in seguito a danni neurologici.

Un lavoro sistematico di osservazione e valutazione clinica condotto nell'arco di oltre dieci anni ha consentito di raccogliere dati solidi su un ampio campione di pazienti post ictus.

Parallelamente, svolgiamo una serie di studi volti ad approfondire come la percezione del corpo e dello spazio attorno a esso sia modulata dall'integrazione di stimoli visivi, tattili e propriocettivi. Riteniamo che la multisensorialità rappresenti una chiave fondamentale per comprendere i meccanismi alla base del recupero sensomotorio, e orientiamo le nostre ricerche di base con l'obiettivo di tradurre queste conoscenze in interventi riabilitativi sempre più mirati ed efficaci.

Altri studi che stiamo conducendo si focalizzano su indici fisiologici periferici legati alla consapevolezza corporea.

Un ulteriore ambito di ricerca riguarda l'applicazione della stimolazione cerebrale non invasiva, in combinazione con la fisioterapia, nei pazienti affetti da malattia di Parkinson.

Questo tipo di ricerca clinica applicata non sarebbe possibile senza l'attenta collaborazione con Fisiatri e Fisioterapisti, il cui contributo quotidiano è fondamentale per tradurre i risultati della ricerca in pratiche terapeutiche efficaci.

L'impianto complessivo della nostra attività di ricerca nasce da una stretta integrazione tra pratica clinica e indagine scientifica, con l'obiettivo di approfondire i meccanismi di base dei disturbi neuropsicologici. Il lavoro congiunto di clinici e ricercatori, il coinvolgimento attivo di giovani e il dialogo tra discipline diverse costituiscono elementi centrali di questo percorso.

Un ulteriore contributo viene offerto dal supporto tecnologico del centro di ricerca Human Science and Technologies (HST) dell'Università di Torino, che mette a disposizione risorse e competenze fondamentali per la realizzazione di protocolli sperimentali complessi.

È proprio grazie all'intersezione tra alta specializzazione clinica, rigore scientifico e risorse d'eccellenza che possiamo continuare a generare conoscenza e innovazione, in un dialogo costante tra scienza e cura.

Università degli Studi di Torino
Corso di Laurea in Fisioterapia
Intervista al Prof. Massazza - Presidente del Corso di Laurea in Fisioterapia

È con sincero apprezzamento che il Corso di Laurea in Fisioterapia dell'Università degli Studi di Torino partecipa alla presentazione del Bilancio Sociale del Presidio San Camillo 2025 sui dati 2024, con cui condivide da oltre 25 anni una consolidata collaborazione formativa.

Sin dall'avvio dei nostri Corsi di Laurea, nel 1998, il Presidio San Camillo si è distinto come sede qualificata di tirocinio clinico per gli studenti del secondo e terzo anno. In questo lungo arco di tempo, centinaia di studenti hanno potuto sperimentare un ambiente professionale stimolante, accogliente e coerente con i valori della nostra formazione: umanizzazione della cura, responsabilità etica, centralità della persona assistita e alta qualità tecnico-scientifica.

L'introduzione, nell'ultimo anno accademico, del Traineeship Evaluation Questionnaire (TEQ) ha permesso di raccogliere sistematicamente il punto di vista degli studenti: i risultati hanno confermato l'elevato livello qualitativo dell'esperienza di tirocinio presso la Vostra struttura. Le valutazioni estremamente positive hanno riguardato in particolare l'attività dei tutor clinici, la disponibilità delle guide di tirocinio, e la struttura stessa, per l'organizzazione, l'accessibilità e i servizi offerti agli studenti.

Il Presidio San Camillo si è dimostrato anche un contesto particolarmente fertile per la crescita scientifica, permettendo lo sviluppo di numerosi progetti di tesi di laurea e, in alcuni casi, attività di ricerca. È un dato significativo che molti dei nostri ex studenti oggi lavorano presso la Vostra struttura: riteniamo che ciò sia anche il risultato di una profonda conoscenza reciproca, costruita durante gli anni di tirocinio, e della condivisione di obiettivi e valori comuni.

Questa collaborazione, che si rinnova anno dopo anno, rappresenta per noi non solo un'opportunità formativa, ma un modello virtuoso di integrazione tra Università e sistema sanitario, in cui formazione, assistenza e ricerca dialogano al servizio del paziente e della comunità.

Con l'occasione, desidero rinnovare il ringraziamento a tutti i professionisti del Presidio San Camillo che, con dedizione e competenza, accolgono i nostri studenti e contribuiscono in modo concreto alla loro formazione.

Università degli Studi di Torino
Scuola di Medicina - Corsi di Laurea in Infermieristica

Il Presidio San Camillo accoglie gli studenti del primo, secondo e terzo anno del Corso di Laurea in Infermieristica sede di Torino. Il Presidio accoglie anche studenti Erasmus provenienti da Spagna, Francia e Belgio. Questi tirocini sono resi possibili grazie alla competenza linguistica del personale infermieristico. All'interno del Presidio gli studenti hanno la possibilità di acquisire competenze nell'assistenza ai malati espletando la funzione riabilitativa, inoltre partecipano al percorso di cura del paziente che richiede interventi multidisciplinari.

Durante lo stage sono anche previsti momenti di incontro per dare l'opportunità agli studenti di approfondire tematiche clinico-assistenziali specifiche e la discussione dei casi clinici che permette il confronto tra pari con la presenza dei tutor clinici e del tutor supervisore universitario.

Gli studenti alla fine dell'anno compilano un questionario che valuta la qualità degli ambienti di apprendimento clinico, esplorando le seguenti dimensioni: il clima del reparto, lo stile di leadership del coordinatore infermieristico, la qualità dell'assistenza erogata, il modello di apprendimento e la relazione tutoriale.

Università degli Studi di Torino
Corso di Laurea in Logopedia
Presidente: Prof. Giovanni Succo
Coordinatrice: Dott.ssa Paola Guglielmino

Il Presidio San Camillo è ormai sede storica di tirocinio clinico per gli studenti del secondo e terzo anno del Corso di Studio (CdS) in Logopedia dell'Università di Torino nell'ambito delle patologie/disturbi del catalogo nosologico del Logopedista in età adulta, geriatrica ed in età evolutiva.

È risaputo che la Laurea in Logopedia, così come tutti i CdS triennali della Scuola di Medicina, è abilitante alla professione fin dal giorno della discussione della tesi di laurea e successiva iscrizione all'Ordine Professionale.

Questo è uno dei motivi per cui tutto lo staff dirigenziale del CdS dà una particolare importanza al tirocinio clinico come perno del "sapere, saper fare e saper essere" che devono contraddistinguere un Professionista della Salute competente.

Il tirocinio clinico è per lo studente il momento formativo professionale specifico accompagnato, ovviamente, dagli insegnamenti teorici.

Proprio per la completezza di tutti gli aspetti sopra menzionati, nonché per la competenza e la disponibilità del personale logopedico (e non solo), il Presidio Sanitario San Camillo di Torino è sede molto ambita dagli studenti del secondo e del terzo anno di Corso.

Scuola Universitaria Professionale della Svizzera Italiana
Dipartimento Economia Aziendale, Sanità e Sociale
Dott.ssa Marianna Fasani - Coordinatrice degli stage CdL in Ergoterapia (Terapia Occupazionale)

Il Corso di Laurea (CdL) in Ergoterapia dell'Università Professionale della Svizzera italiana (SUPSI) collabora dal 2008 con il Presidio Sanitario San Camillo di Torino per la formazione pratica degli studenti in Terapia Occupazionale. La collaborazione è cresciuta negli anni grazie

alla costanza e alla determinazione dei Terapisti Occupazionali dell'istituzione, che ogni anno accoglie due studenti della SUPSI. Gli studenti tornano molti contenti dell'esperienza fatta, riportano preziosi apprendimenti e un ottimo accompagnamento nel processo formativo. Per la SUPSI è importante contare su dei partner affidabili e competenti come il Presidio Sanitario San Camillo.

Università Cattolica Del Sacro Cuore

Dott.ssa Renata Spalek - Coordinatrice del Corso di Laurea in Terapia Occupazionale

Dall'anno 2006 nella nostra sede di Moncrivello (VC) in cui è attivo il Corso di Laurea in Terapia Occupazionale prosegue una proficua collaborazione con il Presidio di Torino che ospita ogni anno gli studenti per lo svolgimento del tirocinio professionalizzante. Siamo lieti di riconoscere l'importanza dell'ospitalità e professionalità dei Terapisti Occupazionali della struttura torinese poiché il loro operato, esperienze e capacità consentono ai nostri studenti di acquisire le competenze richieste nel percorso formativo universitario. Questi anni di collaborazione ci hanno permesso di crescere reciprocamente dal punto di vista professionale e didattico.

Siamo inoltre riconoscenti al Servizio di Terapia Occupazionale ed ai suoi professionisti per la partecipazione attiva alle attività di ricerca per le stesure degli elaborati delle Tesi di Laurea che arricchiscono da un punto di vista scientifico entrambe le realtà.

Associazione Parkinson

L'Associazione Amici Parkinsoniani Piemonte e l'Associazione Italiana Parkinsoniani (sezione di Torino) hanno lo scopo di formare una rete di supporto per le persone con malattia di Parkinson e la loro famiglia, attraverso la cooperazione con altre associazioni di volontariato, istituzioni ed enti pubblici che sul territorio piemontese si occupano delle problematiche di chi è affetto da questa malattia. Le due associazioni si occupano di divulgare informazioni utili sulla malattia, orientare le persone sui servizi del territorio, organizzare attività complementari alle terapie per il mantenimento delle capacità psicofisiche e offrire supporto sulle principali problematiche di chi convive con questa malattia.

Le diverse attività riabilitative proposte, complementari alla terapia farmacologica, sono un'opportunità da cogliere, condividere e ampliare, per gestire al meglio le problematiche legate alla malattia e alla sua evoluzione, finalizzate al miglioramento della qualità della vita dei pazienti e delle loro famiglie. La riabilitazione è ormai entrata nei protocolli di cura, come parte integrante dei trattamenti con provata efficacia.

La collaborazione ad ampio raggio con il San Camillo va in questa direzione ed è, pertanto, da considerarsi strategica a conferma che si può essere concretamente vicini alle persone con questa patologia e ai loro familiari anche avendo "mission" diverse, ma con la certezza che entrambe mettono al centro del loro agire la persona e i suoi bisogni.

Associazione Afasici Italiani (A.IT.A.) del Piemonte

Da anni prosegue la felice collaborazione con l'Associazione Afasici Italiani del Piemonte, che si è concretizzata con delle giornate dedicate alla presentazione delle attività dell'associazione presso la struttura e la pianificazione di eventuali progetti da realizzare insieme.

Ordine di Malta – Corpo Italiano di Soccorso

Il Corpo Italiano di Soccorso dell'Ordine di Malta - CISOM, è una Fondazione di diritto melitense riconosciuta dalla Repubblica Italiana e facente parte della Protezione Civile con finalità di soccorso, sociale, sanitaria assistenziale e umanitaria in virtù del carisma dell'Ordine tuitio fidei et obsequium pauperum (Difesa della fede e servizio ai poveri), che opera sul territorio italiano da più di cinquant'anni.

Come servizi continuativi del gruppo di Torino, il CISOM si occupa della consegna di medicinali a domicilio ai malati cronici per la ASL 5 - Ospedale Martini e la presenza durante la stagione invernale sulle strade come conforto ai senza fissa dimora. Da marzo 2024 il CISOM offre la possibilità ai degenti del San Camillo di poter partecipare alla Messa domenicale in piena sicurezza e di assistere i padri Camilliani durante la funzione religiosa mentre il sabato mattina si occupa dell'accompagnamento dei pazienti nelle palestre riabilitative assicurandosi di fornire quell'attenzione e ascolto indispensabili alle persone in cura.

Associazione A.L.I.Ce (Associazione per la Lotta all'Ictus Cerebrale) Subalpina per Torino e Provincia Onlus

L'associazione negli anni ha focalizzato il suo intervento verso la realizzazione di iniziative tese a sensibilizzare alla tematica dell'ictus e all'importanza della prevenzione primaria. Un focus particolare è stato posto per la riduzione del danno cerebrale a seguito dell'evento ischemico, mediante realizzazione di materiale informativo distribuito non solo nelle strutture a valenza sanitaria, ma anche in quelle aggregative e sociali.

Nell'ultimo anno abbiamo inoltre iniziato a dirigere con maggior attenzione l'attività associativa verso il post ictus, cercando di raccogliere le esigenze delle persone colpite dall'evento ictale e dei loro familiari, anche grazie alla collaborazione con il Presidio San Camillo. Proprio questo tipo di attività ha permesso di far emergere la necessità di migliorare la collaborazione tra l'associazione e le strutture riabilitative che accolgono la persona subito dopo l'evento. Riteniamo che collaborazione e sinergia siano molto importanti considerato il momento di maggiore fragilità della persona, in funzione di una "nuova" condizione personale che vede coinvolti anche i caregiver e che sovente li fa sentire spaesati e in difficoltà nel comprendere le tappe successive.

Abbiamo identificato alcune azioni che possano integrarsi nell'intento di aumentare e migliorare non solo le sinergie, ma lo stesso valore della rete e cercare nel contempo di provare a dare delle risposte alle nuove esigenze che emergono nelle persone colpite da ictus. Queste azioni, che si esplicheranno già a partire dalla seconda metà del 2025 mediante il coinvolgimento del Presidio San Camillo, avranno come intento la realizzazione di materiale informativo innovativo con il quale sarà possibile accedere all'area di necessità specifica per avere un primo supporto.

STORIE CHE "DICONO DI NOI"

Testimonianza di Lorenzo Bartoli

Oggi è il 15 giugno.
Sono passati poco più di due anni dall'evento, come dicono i Dottori. Sollevo il braccio, poi la gamba e mi sento tutto intero. Sì, qualcosa è rimasto indietro, e purtroppo non sarò più in grado di fare il doppio salto mortale indietro con triplo avvitamento, ma me ne farò una ragione. Il cervello chiama e il corpo risponde. A volte un po' goffamente, ma risponde. Anche Achille aveva il suo tallone, quindi non può permettersi il mio corpo di avere la sua scapola?

Tutto ha ripreso il suo corso e a volte sembra che non sia cambiato proprio niente. Incontro le persone che mi dicono:

"Caspita, giusto perché lo so che hai avuto un ictus.
Non si vede niente, sei tornato esattamente come prima."

"Eh, insomma, le cose difficili
non riesco ancora a farle."

"Vabbè, mica devi fare i salti mortali!"

"Già..."

Che ne sanno loro, giustamente.
Ricordo bene quel giorno.
Una mattina come tante sono uscito di casa, come sempre. Poi, all'improvviso, è successo un bel casino. In un ampio parcheggio di un anonimo centro commerciale. Il primo soccorso, la diagnosi, il ricovero, la paura, lo scampato pericolo, l'attesa per l'inizio del percorso di riabilitazione. Vedevo i miei cari con volti preoccupati che eseguivano strani rituali, incrociavano le dita e invocavano San Camillo. Certo, pensavo io, giusto invocare il De Lellis, fondatore dell'Ordine dei Chierici regolari Ministri degli Infermi, patrono universale dei malati, degli Infermiere e degli ospedali, nonché dell'Abruzzo. Lui sarà in grado di intercedere in mio favore, non c'è miglior santo da tirare in ballo. Ben più pragmatici e laici erano i miei cari. Ma quale santo! Incrociavano le dita nella speranza che finissi nelle mani del Presidio Sanitario che porta il nome di quel giusto servo di Dio. Che lo portasse proprio perché è stato fondato dall'ordine dei Camilliani a loro non importava. Era sinonimo d'eccellenza e lì un eventuale recupero sembrava possibile.

Le preghiere furono ascoltate e, sotto lo sguardo professionale, sensibile, empatico e scrupoloso di tutto il personale sanitario, posso vantare al Sanca, oltre ai due mesi di ricovero, due successivi cicli di Day Hospital, prossime terapie ambulatoriali, anche svariate altre attività, tra cui la stesura e successiva pubblicazione di un diario del mio primo e intenso soggiorno.

In quel tempo sospeso, Neurologic park è per me una zattera di carta in mezzo al naufragio. Per mettere ordine, per definire e ridefinire, per ascoltare me stesso e gli altri. Per raccogliere i pezzi, saldare legami, trovare connessioni, formulare nuove domande.

Vedere la malattia come un'occasione, un propulsore di cambiamento, addirittura un dono, è forse un privilegio dei fortunati. Perché così mi sento: privilegiato e fortunato. Perché ogni giorno cerco di mettere sul piatto della bilancia le rinunce e le conquiste, e il peso pende inequivocabilmente dalla parte dei guadagni.

Poi non so, forse mi sbaglio e invece si rimane più o meno della stessa sostanza di cui eravamo fatti. Quando non riusciamo a prendere sonno per gli stessi problemi di sempre, quando continuano a ferirci i tradimenti, quando ci ritroviamo a vivere le stesse frustrazioni. L'esistenza è sempre la stessa e la malattia non l'ha fatta di certo scappare lontana. Forse però l'ha resa un poco più piena e più intensa.

Vai a capire, in fin dei conti, cos'è davvero la guarigione.

Un processo di trasformazione profonda? Una confluenza di sensi? Forse la malattia è solo un passaggio, una tappa del percorso? Il tappone di montagna, quello duro, spietato e selettivo?
Forse sul passo di montagna dovremmo abbandonare la strada alla ricerca di una grotta solitaria in mezzo alla foresta, per vivere da eremiti illuminati?

Sto andando fuori tema: meglio restare con i piedi ancorati a terra.

Anzi no. Devo continuare a frequentare i terapisti del Presidio, che sebbene restino scettici sul triplo avvitamento del salto mortale all'indietro, continuano invece a non darmi limiti alle combinate e rotolanti capriole sopra i prati verdi della vita.

Lorenzo Bartoli

Testimonianza di Alessandra Comazzi

Mi chiamo Alessandra Comazzi, ho 69 anni, sono giornalista, e ogni giorno devo imparare a vivere con una me stessa che non conoscevo. Una me stessa debole e traballante, claudicante e fragile, ben oltre i limiti fisiologici dell'età. Circa tre anni fa sono stata travolta dalla sindrome di Guillain-Barré, una polineuropatia acuta di origine autoimmune che colpisce il sistema nervoso periferico, ho trascorso un mese al Mauriziano, quattro mesi al San Camillo, sono uscita sulla sedia a rotelle, poi sono passata al deambulatore, infine al bastone. Al quale mi appoggio tuttora perché cammino molto male, e con fatica. E anche gli arti superiori non sono a posto. Sopravvissuta, ma tanto cambiata. Ecco la mia testimonianza.

Rosso 12. Poi 32: il mio codice identificativo durante il ricovero, sapete che al San Camillo i reparti hanno il nome dei colori, Verde, Giallo, Lilla, Azzurro, Rosso. Un modo, forse, per colorare la vita dei pazienti affetti da menomazioni e disabilità, molti dei quali con validi motivi per vedere la vita in nero fosco, al massimo grigio. Comunque, al reparto Rosso ci sono finita così: era il 7 gennaio 2023, un sabato. Un giorno normale, pranzo, cena, passeggiate con il cagnolino Dulse. Ma la sera, verso le 23, cerco di alzarmi dal divano e crollo. Mio marito Giorgio dice: "Non va mica bene, andiamo al Pronto Soccorso". Al Mauriziano comincia la trafila. Passano le ore e le analisi: con il prelievo del liquor arriva la diagnosi. Sindrome di Guillain-Barré, una rara malattia che non avevo mai sentito nominare. Il sistema immunitario, per motivi sconosciuti, combatte un virus qualunque presente nel corpo combattendo il corpo. In questo caso, le guaine mieliniche che rivestono le fibre nervose. Il cervello non riesce più a trasmettere segnali ai muscoli. Segue paralisi. E insomma, alle 20 mangiavo gli spaghetti, alle 21 guardavo un film e alle 6 del mattino ero tetraplegica.

Intanto la paralisi saliva, c'era il pericolo che bloccasse anche le vie respiratorie. Dolori fortissimi alla schiena. Ma ero sempre lucida, ancorché inconsapevole della effettiva gravità della situazione. Prontamente trasferita dal Pronto Soccorso al reparto Neurologia, tra tubi e macchine (la vita te la salva, il Sistema Sanitario Nazionale), era subito partita la somministrazione dell'"antidoto": le immunoglobuline. Se ce la facevo a non morire subito, la malattia sarebbe stata reversibile, ma lunghissima. Dobbiamo intenderci sul concetto di reversibilità. In un primo tempo pensavo che

reversibile volesse dire tornare come prima. Ma no. Quando al Mauriziano hanno capito che non morivo, mi hanno trasferito al San Camillo. Ero immobile, non facevo niente da sola: non mangiavo, non mi lavavo, non andavo in bagno. Niente. Adesso, dopo quasi tre anni, ho ancora tanti problemi: sono i muscoli, sono i nervi che continuano a non essere reclutati? Chi lo sa. E in più, com'è ovvio, invecchio. Di certo, son tribolazioni.

Ma la riabilitazione continua. Tutto il 2024, buona parte del 25, col SSN, in solvenza: e tutto molto faticoso, anche economicamente. Benemerito è il day hospital, un pacchetto riabilitativo bellissimo, sempre più prezioso, sempre più difficile da ottenere. Tempi lunghissimi, conosciamo bene i problemi della sanità pubblica. Però, è fondamentale non perdere di vista le cose positive, le eccellenze come quelle che ho trovato al San Camillo. E vorrei ringraziare qui le donne e gli uomini che in questo percorso mi sono stati e mi sono vicini, mi hanno aiutato e ascoltato, durante il ricovero e durante la riabilitazione, quando mi sentivo una "donna di sabbia" o anche "il sarcofago di me stessa". Quindi grazie a Medici, Infermiere, OSS, Fisioterapisti, Terapisti Occupazionali, Logopedisti, Psicologi, che mi hanno insegnato ad affrontare di nuovo la vita quotidiana. Il sentirsi compresi, oltre che aiutati, è fondamentale. Il Giubileo è dedicato alla speranza. E davvero la speranza è la virtù più impervia. Al San Camillo aiutano il paziente a ritrovarla, a praticarla.

Alessandra Comazzi

Testimonianza di Tiziana Nasi

Per i torinesi il "San Camillo" è una certezza, semplicemente essendo: "IL SAN CAMILLO!"
Eppure, io, che da parecchi anni conosco bene e stimo molto Marco Salza, suo Direttore Generale, al San Camillo non c'ero mai stata, fin quando non mi trovai con un "inquilino" indesiderato.

Non è piacevole avere la malattia di Parkinson, ma è certissimo che al Presidio dei Camilliani tutti, da quando entri a quando esci, fanno il possibile, e riescono nel loro intento, di rendere il tuo sgradito ospite meno assillante e antipatico; ma come? Semplicemente perché tutti, davvero tutti quelli che vi operano sono gentili, premurosi, simpatici, sorridenti ed evidentemente, ultimo, ma non ultimo, molto preparati, professionali e rassicuranti. Questo vale, anche per tutte le altre patologie, lo vedo con i miei occhi e lo percepisco nel profondo.

Non siamo, ahimè, abituati al concetto di Sanità, di Servizio Sanitario efficiente, pulito, vivo e pulsante e non sovraffollato, ma al San Camillo queste cose le troviamo.

La sensazione per me forse più sorprendente e particolare è quella di sentirmi allo stesso tempo in un rapporto "privilegiato", a uno a uno con il mio terapista e contemporaneamente vicina a persone con problematiche analoghe alle mie e come me pacifiche e rasserenate!

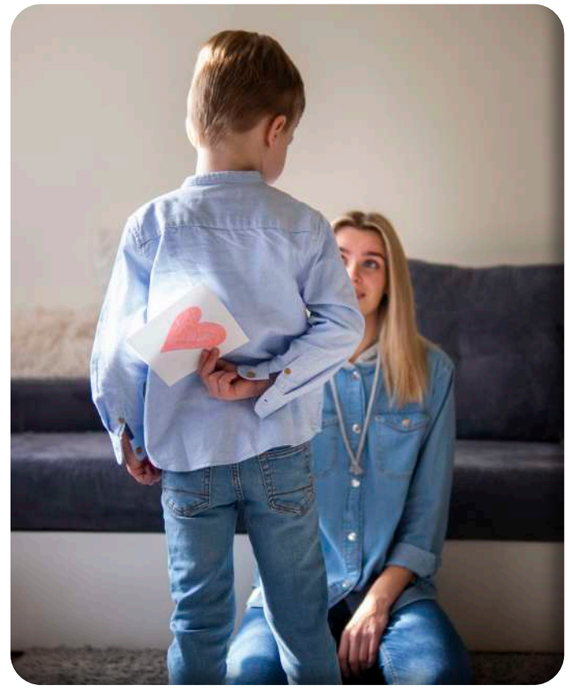
Le giovani leve mediche e paramediche formano, con i "titolari", una squadra unita, compatta, vincente e questo va, evidentemente a favore dei pazienti che al San Camillo sentono che gli operatori tutti tifano per e con loro!

Se mi fosse concesso anche un consiglio, direi di pensare anche alla "Pet Therapy", e perché non allestire anche uno spazio dove chi lavora al Presidio o chi vi è in cura può lasciare il proprio cane per alcune ore?

Grazie San Camillo, ci vediamo lunedì

Tiziana Nasi

Testimonianza di una Mamma al Centro Vega



Quando, ormai quasi sei anni fa, i Dottori ci hanno comunicato la diagnosi di nostro figlio, il mondo si è fermato. AUTISMO. Una parola difficile da accettare, allora come oggi. Ma dopo il primo momento di dolore e di paura, ho saputo che avrei fatto qualsiasi cosa per aiutare mio figlio a raggiungere il suo pieno potenziale. Ho iniziato a leggere libri, cercare risposte, parlare con altri genitori che avevano già iniziato questo cammino. Ho trovato dei meravigliosi terapisti privati durante il nostro percorso, sì privati… perché l'ASL dopo la diagnosi e dieci sedute di logopedia e neuropsicomotricità ci ha abbandonati al nostro destino.

Finché un giorno mi ritrovo a parlare con colui che ora è un bellissimo e grandissimo uomo autistico.

Mi informa della presenza di un meraviglioso centro in cui anche lui andava da bambino, un centro con dei Dottori molto bravi ed accoglienti che lo hanno aiutato molto nel suo cammino, il centro Vega.

Inizia la mia ricerca di informazioni e contatti. Già dal primo contatto telefonico, percepisco la gentilezza e l'accoglienza dei miei interlocutori. riesco ad inserire il mio bambino in lista d'attesa e dopo circa un anno finalmente inizia il nostro percorso.

Il Centro Vega è stato un'oasi di speranza e di supporto per la nostra famiglia. La vostra équipe di terapisti, educatori e professionisti ha dimostrato una competenza e una sensibilità eccezionali nel lavorare con nostro figlio e nel rispondere alle nostre richieste di aiuto su necessità ed esigenze che per la maggior parte dei genitori non rappresentano un ostacolo o una difficoltà, ad esempio il semplice lavarsi i denti per alcuni di noi, rappresenta una difficoltà immane, ma grazie a voi, anche questo è stato più semplice. La sensazione meravigliosa di non dover sballottolare mio figlio in tre posti differenti per fare le sue sedute di logopedia, psicomotricità ed educativa, ma di poter fare tutto in un solo luogo è stato utile e poco stressante sia per lui che per me, una sensazione mai provata!

La vostra capacità di comprendere e di rispondere alle esigenze individuali di ogni bambino è evidente e rassicurante per noi genitori, L'ambiente che avete creato è accogliente e sicuro, Noi purtroppo abbiamo terminato il nostro percorso "gratuito" con il vostro centro, ma abbiamo deciso di rimanere da voi privatamente, non nego con molti sacrifici. Il costo delle terapie è oneroso e la strada per arrivare da voi è tanta, ma la vostra dedizione e passione ci ripagano dei sacrifici.
Vorrei sottolineare l'importanza di aumentare le risorse e il personale per ridurre le lunghe liste di attesa che molte famiglie devono affrontare. Il vostro Centro fa un lavoro incredibile, ma purtroppo i bambini e le famiglie che ne hanno necessità sono sempre più numerose, so di mamme che non riescono nemmeno ad inserire i propri figli in lista d'attesa.

Grazie per tutto ciò che fate.

una Mamma

DAL DIARIO DEI NOSTRI STUDENTI TIROCINANTI

Infermieristica

"…al momento sto trovando difficile avere un equilibrio tra emozioni e le attività di tirocinio, perché rimango colpita da storie di pazienti che da un giorno all'altro hanno perso l'autonomia e si trovano in una condizione di sofferenza a causa di un male che non hanno potuto prevedere..."
(C.M. - 1° anno)

"...uno degli aspetti più difficili di queste settimane è stato trovare un equilibrio nel mentoring. La paura di far troppo e sovraccaricare le nuove tirocinanti con informazioni e compiti mi ha spesso fatto esitare. Al contempo, temevo di fare troppo poco e lasciare che si sentissero abbandonate o confuse."
(P.A. - 3° anno)

"…in questo tirocinio ho avuto modo di poter chiedere ogni volta in cui non sapevo o non capivo, consapevole del fatto che mi trovava in un contesto in cui potevo fare domande..."
(B.N. - 3° anno)

"…mi piace pensare che ognuno abbia una storia da raccontare e che sia importante ascoltarla con empatia. Credo che ascoltare attentamente sia il primo passo per costruire una relazione di fiducia. L'organizzazione del lavoro è molto efficiente, apprezzo la chiarezza dei ruoli e la pianificazione delle attività… Ho appreso che l'accoglienza non deve mai essere sottovalutata: un inizio positivo può fare la differenza nel percorso di riabilitazione, aumentando la motivazione del paziente e favorendo il raggiungimento degli obiettivi prefissati. Questa esperienza mi ha fatto comprendere l'importanza della pazienza e della perseveranza. I progressi possono essere lenti, ma ogni piccolo passo avanti è una grande vittoria per il paziente."
(C.G. - 2° anno)

"siamo andate nell'ufficio di C. (continuità assistenziale) e lì si è aperto un mondo davanti ai miei occhi, qualcosa che non avrei immaginato. Mi ha impressionato quanto ci sia dopo una semplice "dimissione…"
(A.P. - 3° anno)

Psicologia e Neuropsicologia

"Ho scelto di svolgere il mio tirocinio al San Camillo perché desideravo mettermi alla prova in un contesto in cui poter osservare e partecipare attivamente alla riabilitazione neuropsicologica dei pazienti. Questo percorso si sta rivelando estremamente formativo: ogni giorno costituisce un'occasione per approfondire conoscenze teoriche e confrontarmi con casi clinici diversi, affiancata da professionisti competenti e disponibili. Sto imparando quanto siano fondamentali la capacità di adattamento, l'osservazione attenta e la comunicazione empatica. Il tirocinio al San Camillo non solo sta arricchendo le mie competenze tecniche, ma mi sta anche aiutando a crescere come futura professionista, rendendomi consapevole dell'importanza del valore del lavoro d'équipe e del contatto umano nella cura."
(R.D.V.)

"Ho deciso di svolgere il mio tirocinio pratico valutativo di Psicologia presso il Presidio Sanitario San Camillo perché ero a conoscenza della competenza e della serietà con la quale i pazienti sono accolti, presi in carico e accompagnati nel loro percorso riabilitativo.
Durante la mia frequenza ho potuto notare come i pazienti stessi e i loro parenti apprezzino l'impegno e la professionalità con la quale i vari operatori svolgono i loro interventi.

Mi ha colpito l'impostazione del lavoro di équipe multidisciplinare con il quale si affrontano le problematiche complesse dei pazienti: con una presa in carico integrata di più figure professionali si accompagna il paziente in un percorso che favorisce e potenzia i processi di recupero.
Nello specifico del servizio di Psicologia Clinica ho fatto esperienza dell'importanza del supporto psicologico nel percorso riabilitativo. Il paziente che ha sviluppato una forma di disagio psicologico in seguito ad un evento stressante, quale può essere una malattia o un trauma, è accompagnato nell'adattamento all'evento e nel potenziamento delle risorse disponibili per affrontare situazioni di difficoltà.
Ringrazio in particolare il Servizio di Psicologia e più in generale il Presidio San Camillo per avermi offerto la possibilità di fare questa esperienza arricchente sia da un punto di vista personale che professionale."
(E.G.)

"Ho scelto di svolgere il mio tirocinio presso il Presidio Sanitario San Camillo spinta dal desiderio di sperimentare nel concreto l'ambito della valutazione e riabilitazione neuro cognitiva e avendo ricevuto testimonianze della qualità formativa offerta. Ora che mi trovo a metà del percorso, posso confermare in prima persona quanto questo ambiente sia valido e stimolante. Il tirocinio mi sta permettendo di arricchire le mie conoscenze teoriche ma soprattutto di metterle in pratica, nel modo più professionale e diretto possibile, con i pazienti. Sto imparando a responsabilizzarmi e a confrontarmi ogni giorno con la complessità e unicità delle persone, comprendendo quanto questo richieda un approccio personalizzato e rispettoso della soggettività del singolo. Sto maturando consapevolezza di quello che è il valore del lavorare in rete, all'interno di un'équipe coesa, in modo da sviluppare interventi efficaci e non frammentati. Rigore e disciplina sono sicuramente due principi cardine di questo tirocinio, a cui si affiancano sensibilità e ascolto; aspetti imprescindibili quando ci si trova ad aver a che fare con persone reali, portatrici di vissuti spesso delicati e di fragilità. Per noi tirocinanti, il vero punto di forza del San Camillo risiede nell'opportunità di imparare facendo e nella possibilità di essere parte attiva, e mai marginale, nel percorso di cura di ciascun paziente."
(E.F.)

Gli Specializzandi del San Camillo

Noi specializzandi abbiamo la fortuna di svolgere sei mesi di tirocinio presso il Presidio San Camillo in veste di "Medici in formazione in Medicina Fisica e Riabilitativa."

Questa esperienza ci permette di approfondire le nostre conoscenze dal punto di vista teorico ma, soprattutto, pratico.

Il punto di forza principale è il lavoro a stretto contatto con un'équipe multidisciplinare composta da Medici, Fisioterapisti, Infermieri, Logopedisti, Terapisti Occupazionali, Psicologi e Neuropsicologi. Questa collaborazione permette un continuo scambio di idee, conoscenze e preziosi consigli e permette a noi specializzandi di vedere concretamente le mille sfaccettature del mondo della riabilitazione.

È per noi d'ispirazione seguire giorno dopo giorno pazienti con patologie neurologiche ed ortopediche e vedere gli innumerevoli progressi che, in breve, medio o lungo termine, tutti loro compiono grazie all'alto livello di professionalità e dedizione di tutto il personale.

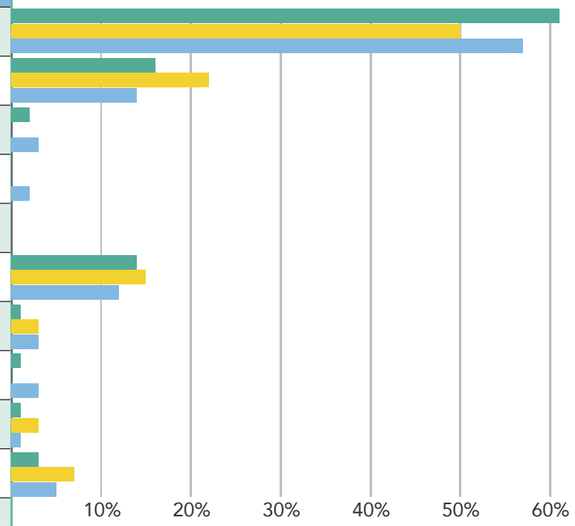
Porteremo con noi un bagaglio prezioso di competenze cliniche e relazionali apprese presso questo Presidio.

4.8 IL PUNTO DI VISTA DEGLI STAKEHOLDER SUL BILANCIO SOCIALE SU DATI 2023

Al fine di garantire una sempre maggiore condivisione del Bilancio Sociale, nel 2024 è stato messo a disposizione degli stakeholder un questionario di valutazione

PARTECIPANTI AL SONDAGGIO

Tipo Segnalazione	2024	2023	2022
Dipendente	61%	50%	57%
Collaboratore/Consulente	16%	22%	14%
Paziente/Utente	2%	0%	3%
Istituzione sanitaria privata	0%	0%	2%
Pubblica Amministrazione	0%	0%	0%
Università	14%	15%	12%
Fornitore	1%	3%	3%
Istituzione sanitaria pubblica	1%	0%	3%
Organizzazione volontariato	1%	3%	1%
Altro	3%	7%	5%
Totale	100%	100%	100%



VALUTAZIONE DEL PRESIDIO

Come il Bilancio Sociale rappresenta l'operato del Presidio rispetto ai seguenti obiettivi?

	Valutazione	Ottimo			Buono			Sufficiente		
Ambito	Anno	'24	'23	'22	'24	'23	'22	'24	'23	'22
Ricerca Scientifica		17%	23%	35%	69%	64%	36%	13%	11%	12%
Gestione risorse		20%	26%	34%	64%	58%	39%	14%	12%	18%
Comunicazione attività svolte		29%	22%	37%	56%	58%	35%	13%	16%	23%
Ascolto e coinvolgimento interlocutori		15%	15%	29%	56%	61%	38%	22%	23%	9%
Attenzione alla qualità dei servizi e dei risultati		16%	23%	31%	56%	57%	33%	23%	15%	11%
Approccio di indipendenza e non discriminazione utenti		28%	27%	33%	53%	62%	41%	15%	8%	19%
Competenza e professionalità del personale		29%	28%	28%	57%	64%	49%	9%	3%	22%

	Valutazione	Mediocre			Insufficiente			Non Risposto		
Ambito	Anno	'24	'23	'22	'24	'23	'22	'24	'23	'22
Ricerca Scientifica		0%	3%	7%	1%	0%	0%	0%	0%	10%
Gestione risorse		2%	3%	8%	0%	0%	0%	0%	1%	1%
Comunicazione attività svolte		2%	3%	3%	0%	0%	0%	0%	1%	2%
Ascolto e coinvolgimento interlocutori		7%	0%	9%	0%	0%	3%	0%	1%	12%
Attenzione alla qualità dei servizi e dei risultati		1%	1%	4%	1%	0%	0%	2%	4%	20%
Approccio di indipendenza e non discriminazione utenti		1%	1%	5%	2%	0%	0%	1%	1%	2%
Competenza e professionalità del personale		2%	3%	0%	0%	0%	0%	2%	3%	1%

Ritiene utile che il Presidio realizzi il proprio Bilancio Sociale per una maggior trasparenza (T)?
Il Bilancio Sociale è servito ad aumentare la sua conoscenza (C) del Presidio?

Anno	Molto		Abbastanza		Solo in parte		Per nulla		Non Risposto	
	T	C	T	C	T	C	T	C	T	C
2024	61%	34%	32%	48%	6%	16%	0%	0%	1%	1%
2023	61%	61%	30%	28%	5%	59%	0%	7%	4%	1%
2022	48%	48%	41%	40%	7%	33%	2%	23%	2%	2%

Per migliorare il Bilancio Sociale cosa suggerirebbe?

Migliorie	2024	2023	2022
Accrescere le informazioni qualitative sulle azioni svolte	43%	43%	37%
Accrescere la quantità di informazioni numeriche	15%	7%	9%
Semplificare e aumentare la leggibilità	32%	27%	19%
Coinvolgere maggiormente i portatori di interesse (stakeholder)	31%	20%	35%
Altro	2%	3%	0%

4.9 LA RETE: COMUNICAZIONE TELEMATICA COME STRUMENTO DI CONTATTO INDIRETTO CON I NOSTRI STAKEHOLDER

La comunicazione telematica come strumento di contatto indiretto con i nostri stakeholder

Il Presidio San Camillo valorizza il contatto diretto con i propri stakeholder, privilegiando gli incontri in presenza per favorire una comunicazione aperta e costante: si tratta di importanti opportunità per ascoltare e dare risposte concrete alle loro esigenze, ponendo le basi per un rapporto di fiducia solido e duraturo.

Al contatto diretto è per fortuna oggi possibile aggiungere l'interazione mediante strumenti digitali che amplificano il messaggio del Presidio, rendendo accessibili - ovunque e da ogni device - informazioni aggiuntive e approfondimenti sulle nostre attività.

L'aggiornamento costante del sito web, newsletter e post sui canali social giocano un ruolo fondamentale nella diffusione dei nostri servizi e dei nostri valori, rafforzando il legame con gli stakeholder e con il territorio.

In quest'ottica, il sito web funziona come una vetrina digitale del Presidio, offrendo una panoramica della nostra attività e dei valori alla base della missione camilliana.

Le piattaforme Facebook e Linkedin estendono ulteriormente la portata della comunicazione, permettendo di condividere contenuti multimediali e aggiornamenti in grado di creare un dialogo diretto con la comunità e trasmettere informazioni in maniera dinamica e immediata.

I video rappresentano un mezzo altrettanto efficace per raccontare il nostro Presidio, consolidarne la presenza digitale e stimolando il rapporto con il pubblico. Medici e operatori hanno l'opportunità di offrire testimonianze dirette, divulgare contenuti medici e illustrare i servizi messi a disposizione degli utenti.

Un focus particolare è dedicato all'area Formazione, promossa attraverso un'intensa attività multipiattaforma: una sezione dedicata sul sito con articoli e locandine, numerosi post sui social media, video di testimonianza, annunci sponsorizzati e newsletter informative, tutti contenuti mirati a coinvolgere e aggiornare costantemente stakeholder e pubblico.

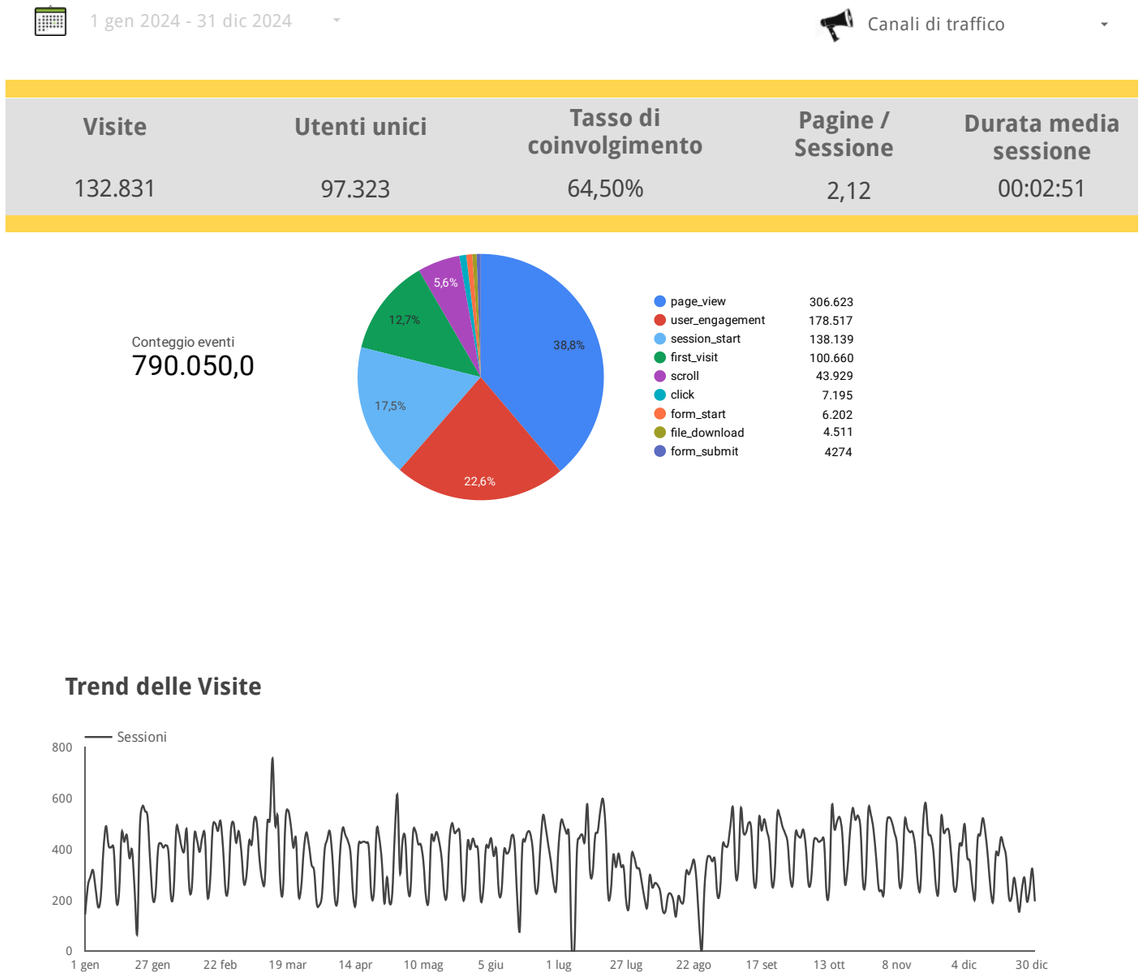
I dati relativi al numero di utenti raggiunti dal 1 gennaio 2024 al 31 dicembre 2024 presentano una notevole crescita, ovvero 97.323 persone (+ 47,17 % rispetto al 2023) che si sono connesse al sito web per un totale di 132.831 sessioni (+ 43,95 % rispetto al 2023). I dati del 2023 erano invece di 66.134 utenti e 92.272 sessioni.

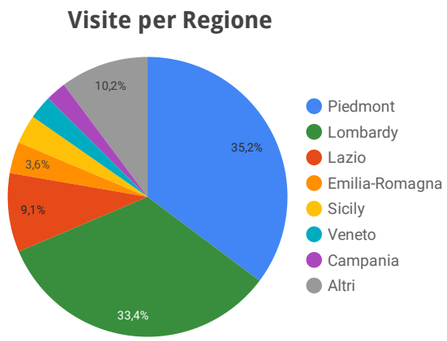
Queste le attività di comunicazione nel dettaglio

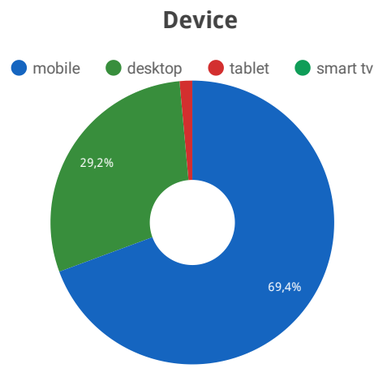
- 130 uscite in organico su Facebook
- 130 aggiornamenti Google
- 20 video realizzati
- 117 news pubblicate sul sito
- 16 newsletter
- 3 conferenze stampa e presentazioni

Sono stati impiegati oltre 1900 € in sponsorizzate per la promozione dell'area Formazione (rispetto ad un investimento pari a 2.000 € del 2023).

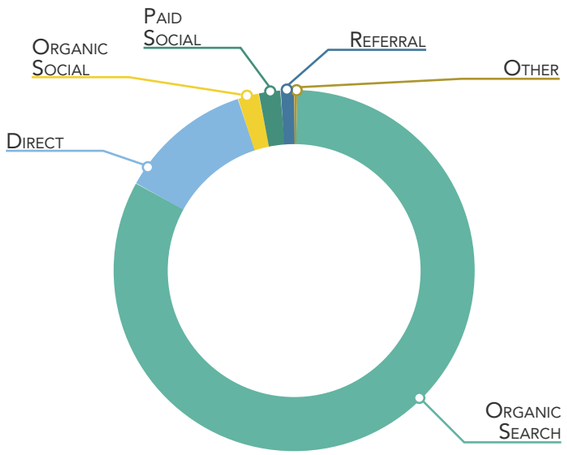
Consulta la Rassegna stampa: qui trovi l'elenco degli articoli usciti nel corso del 2024 su giornali, riviste e siti internet.
sistenziale) e lì si è aperto un mondo davanti ai miei occhi, qualcosa che non avrei immaginato. Mi ha impressionato quanto ci sia dopo una semplice "dimissione…"
(A.P. - 3° anno)







CANALI DI TRAFFICO



FONTI DI TRAFFICO

Sorgente/mezzo sessione	Sessioni
google / organic	106.244
(direct) / (none)	15.637
fb / paid	2.175
bing / organic	1.864
m.facebook.com / referral	1.033
192.168.111.1:8002 / referral	1.001
l.facebook.com / referral	737
it.search.yahoo.com / referral	704
lm.facebook.com / referral	687
ecosia.org / organic	211

PAGINE PIÙ VISTE

Percorso pagina	Visualizzazioni
/	32.982
/prenotazioni-convenzionate-ssn	15.215
/prenotazioni-prestazioni	13.173
/-/differenza-fra-vertigini-di-origine-cervicale-e-disturbi-dell-orecchio	11.917
/centro-specialistico-osteoporosi-cso-	9.688
/dove-siamo	8.396
/contatti	6.988
/riabilitazione/neuropsicomotricita	6.984
/corsi-formazione-avanzata-per-professionisti	6.686
/riabilitazione-II-livello	6.644
/home	6.420
/lavora-con-noi	6.374
/conferma-prenotazione	5.345
/fisioterapia	4.223
/degenza	3.203
/convenzioni	3.107
/liste-di-attesa	2.907
/disturbi-dello-spettro-autistico	2.691
/servizio-logopedia/riabilitazione-logopedica-disturbi-deglutizione...	2.537
/fisiatria	2.367

Scansiona per visualizzare l'elenco degli articoli usciti nel corso del 2024 su giornali, riviste e siti internet.

5

IMPATTI AMBIENTALI

5.1 SMALTIMENTO RIFIUTI SPECIALI

XXXX			
Categorie (valori in kg)	**2024**	**2023**	**2022**
Rifiuti ospedalieri CER 180103*	2.234	3.973	8.019
Farmaci scaduti CER 180109	44	24	20
Neon CER 200121*	24	77	64
Filtri	-	38	-
Macerie	-	1.000	8.070
Apparecchiature fuori uso - Pericolosi	-	110	40
Apparecchiature fuori uso – Non pericolosi	-	90	40
Totale	2.302	7.335	18.275

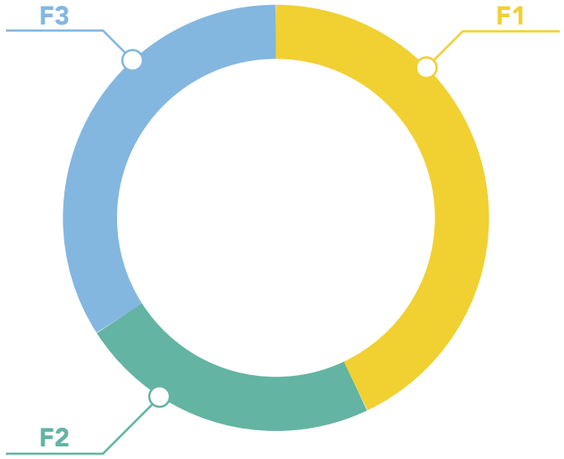
5.2 ACQUA

XXXX			
	2024	**2023**	**2022**
Consumo (m^3)	13.684	14.799	14.129
Importo (€)	44.984	36.341	35.970
Euro (m^3)	3,29	2,46	2,55

5.3 ENERGIA ELETTRICA

Il Presidio Ospedaliero “San Camillo” di Torino, nell’anno 2024 ha consumato circa 621.000 kWh di energia elettrica. Di seguito si riportano i valori mensili suddivisi nelle tre fasce orarie. Nei grafici sotto riportati risulta particolarmente ben visibile l’andamento stagionale dei consumi, con un sensibile incremento durante il periodo estivo, imputabile essenzialmente alla climatizzazione dell’intera struttura. Per quanto riguarda invece la ripartizione nelle tre fasce orarie, il 43% dell’energia elettrica viene consumata nella fascia F1 (dalle 8.00 alle 19.00 dal lunedì al venerdì, festività nazionali escluse). Questo denota le ore di maggiore attività all’interno della struttura.

DATI CONSUMI ENERGIA ELETTRICA				
Mese	**F1**	**F2**	**F3**	**TOTALE**
Gennaio	30.235	11.794	19.467	61.497
Febbraio	26.230	12.099	15.165	53.493
Marzo	25.901	13.734	17.831	57.465
Aprile	14.146	9.067	15.558	38.771
Maggio	15.066	7.549	12.304	34.919
Giugno	9.797	7.545	11.471	28.813
Luglio	32.207	17.344	25.771	75.322
Agosto	30.628	19.396	29.841	79.865
Settembre	18.277	9.628	16.181	44.086
Ottobre	21.389	10.674	13.006	45.070
Novembre	20.710	12.181	15.276	48.166
Dicembre	22.642	11.689	19.338	53.668
Totale	**267.228**	**142.699**	**211.208**	**621.136**



5.3.1 Confronto 2022-2023-2024

Nel triennio 2022-2024 si è assistito ad una progressiva riduzione dei prelievi di energia elettrica dalla rete. Tale riduzione è particolarmente significativa nel 2024 attestandosi al 18% rispetto al 2023, ed è principalmente imputabile all'entrata in esercizio dell'impianto fotovoltaico da 150kW

CONFROTO CON ANNI PRECEDENTI			
[kWh]	**2024**	**2023**	**2022**
Gennaio	61.497	60.070	60.246
Febbraio	53.493	53.845	54.529
Marzo	57.465	54.992	58.591
Aprile	38.771	49.022	52.136
Maggio	34.919	50.241	46.765
Giugno	28.813	59.136	74.294
Luglio	75.322	99.498	106.214
Agosto	79.865	95.996	96.653
Settembre	44.086	61.770	54.064
Ottobre	45.070	54.781	45.504
Novembre	48.166	57.162	54.542
Dicembre	53.668	58.464	58.023
Totale	**621.136**	**754.977**	**761.561**

5.4 GAS

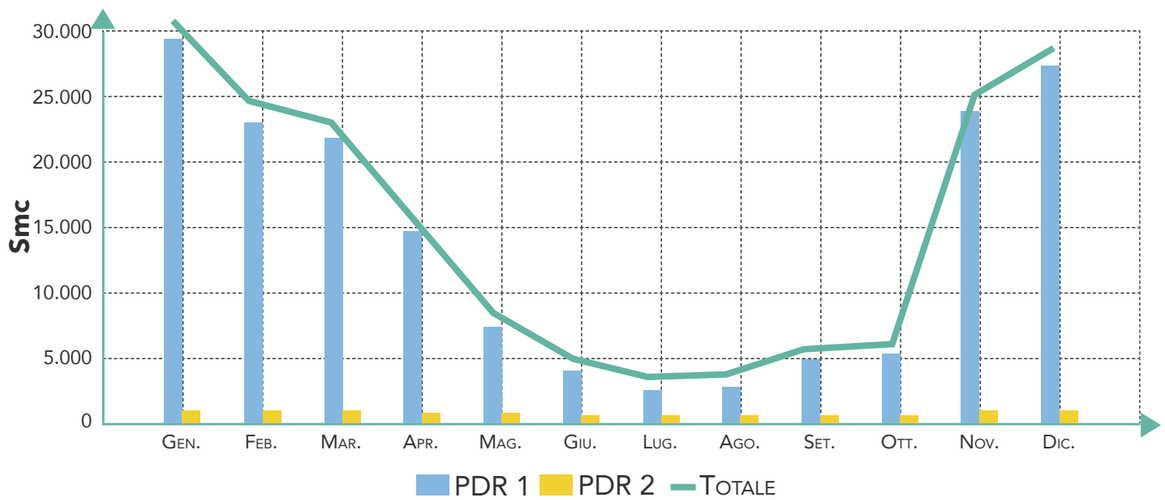
La struttura ospedaliera è dotata di due contatori (PDR). Il consumo di gas complessivo nel 2024 è stato di 180.218 Sm3, suddivisi come riportato in tabella.

5.4.1 Confronto 2022-2023-2024

A differenza dei consumi di energia elettrica, i consumi di gas nel triennio 2022-2024 hanno registrato un aumento rispettivamente di circa il 14% e 6%.

DATI CONSUMI GAS			
Mese	**PDR1**	**PDR2**	**TOTALE**
Gennaio	29.560	1.326	30.886
Febbraio	23.138	1.128	24.266
Marzo	21.939	1.112	23.051
Aprile	14.897	983	15.880
Maggio	7.521	818	8.339
Giugno	4.065	682	4.747
Luglio	2.612	721	3.333
Agosto	3.003	711	3.714
Settembre	5.086	687	5.773
Ottobre	5.256	796	6.052
Novembre	24.118	1.114	25.232
Dicembre	27.746	1.199	28.945
Totale	**168.941**	**11.277**	**180.218**

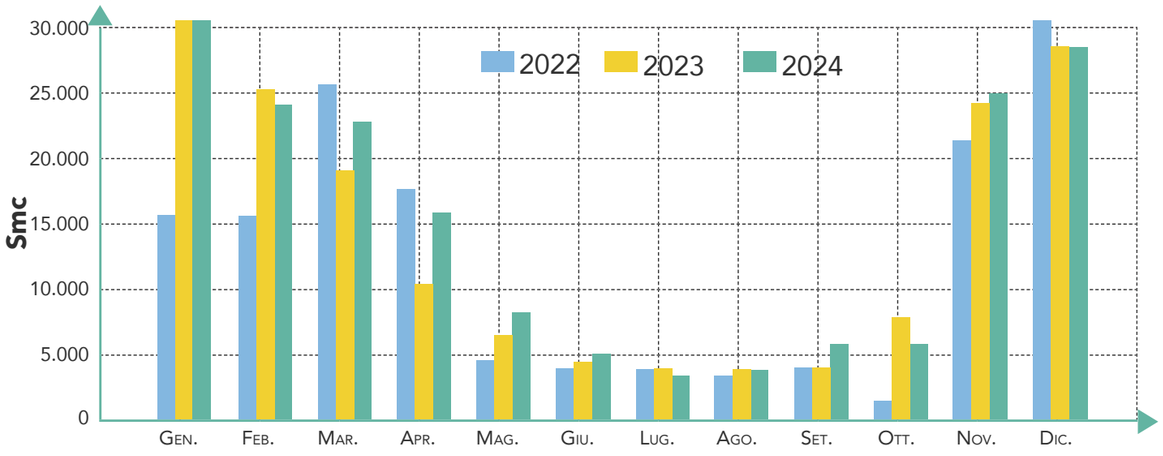
CONFRONTO CON ANNI PRECEDENTI			
[Smc]	**2024**	**2023**	**2022**
Gennaio	30.886	30.860	15.796
Febbraio	24.266	25.426	15.685
Marzo	23.051	19.114	25.912
Aprile	15.880	10.404	17.784
Maggio	8.339	6.469	4.558
Giugno	4.747	4.462	3.885
Luglio	3.333	3.898	3.821
Agosto	3.714	3.819	3.329
Settembre	5.773	3.983	3.957
Ottobre	6.052	7.893	1.497
Novembre	25.232	24.583	21.434
Dicembre	28.945	28.891	30.826
Totale	**180.218**	**169.802**	**148.483**



Tali aumenti, tuttavia, vanno contestualizzati considerando l'andamento della temperatura esterna. In particolare, a partire dai dati orari 2022, 2023 e 2024 della temperatura esterna registrati nella stazione di Torino Giardini Reali (una delle stazioni metereologiche più prossime alla struttura ospedaliera), si sono calcolati i Gradi Giorno invernali considerando 20 [°C] come temperatura di set-point della struttura stessa.

DATI CONSUMI GAS						
Mese	**2024**		**2023**		**2022**	
	GGINV[°C]	**Gas Naturale [smc]**	**GGINV[°C]**	**Gas Naturale [smc]**	**GGINV[°C]**	**Gas Naturale [smc]**
Gennaio	11.394	30.886	11.182	30.860	12.577	15.796
Febbraio	7.891	24.266	8.948	25.426	8.703	15.685
Marzo	6.872	23.051	6.289	19.114	8.218	25.912
Aprile	4.730	15.880	4.423	10.404	4.706	17.784
Maggio	-	8.339	-	6.469	-	4.558
Giugno	-	4.747	-	4.462	-	3.885
Luglio	-	3.333	-	3.898	-	3.821
Agosto	-	3.714	-	3.819	-	3.329
Settembre	-	5.773	-	3.983	-	3.957
Ottobre	3.561	6.052	3.104	7.893	2.630	1.497
Novembre	8.666	25.232	8.585	24.583	7.891	21.434
Dicembre	11.149	28.945	10.307	28.891	11.868	30.826
Totale	**54.263**	**180.218**	**52.837**	**169.802**	**56.592**	**148.483**

Come si può osservare, nel 2022 il consumo di gas naturale non segue l'andamento dei Gradi Giorno invernali. Ne consegue che si sono verificate delle inefficienze o delle gestioni non monitorate che hanno influito sul risultato. Una seconda possibilità è che vi siano altre variabili che influenzino l'andamento dei consumi e che non sono state considerate in questa valutazione.
Nelle due annualità successive (2023 e 2024), nonostante si sia registrato un incremento dei consumi di gas, l'andamento è invece coerente con la variazione dei Gradi Giorno.



5.5 COMPLESSIVI

Considerando il complessivo di energia elettrica e gas, la struttura ospedaliera ha registrato per il 2024 un consumo energetico pari a 267 tep (tonnellate di petrolio equivalenti), ripartite come indicato in tabella e nei grafici. In particolare, è possibile osservare il diverso periodo di consumo dei due vettori energetici: l'energia elettrica viene consumata prevalentemente in estate per via del condizionamento e raggiunge il suo picco nei mesi di luglio e agosto. Il gas naturale invece viene consumato prevalentemente d'inverno per il riscaldamento raggiungendo il picco nei mesi di gennaio e dicembre.

5.5.1 Confronto 2022-2023-2024

Nel triennio 2022-2024 i consumi complessivi espressi in tep hanno subito dapprima un incremento nel 2023 e successivamente una riduzione nel 2024. L'incremento del 2023 è imputabile all'aumento dei consumi di gas, mentre la riduzione registrata nel 2024 è stata ottenuta grazie alla riduzione dei consumi di energia elettrica dovuta all'entrata in esercizio dell'impianto fotovoltaico, che ha più che compensato l'aumento dei consumi di gas naturale.

CONFRONTO DATI CONSUMI COMPLESSIVI									
Mese	**ENERGIA ELETTRICA**			**GAS**			**TOTALE**		
	2024	**2023**	**2022**	**2024**	**2023**	**2022**	**2024**	**2023**	**2022**
Gennaio	11	11	11	26	26	13	37	37	24
Febbraio	10	10	10	20	21	13	30	31	23
Marzo	11	10	11	19	16	22	30	26	33
Aprile	7	9	10	13	9	15	21	18	25
Maggio	7	9	9	7	5	4	14	15	13
Giugno	5	11	14	4	4	3	9	15	17
Luglio	14	19	20	3	3	3	17	22	23
Agosto	15	18	18	3	3	3	18	21	21
Settembre	8	12	10	5	3	3	13	15	13
Ottobre	8	10	9	5	7	1	13	17	10
Novembre	9	11	10	21	21	18	30	31	28
Dicembre	10	11	11	24	24	26	34	35	37
Totale	**116**	**141**	**142**	**151**	**142**	**124**	**267**	**283**	**267**

5.6 IMPIANTO FOTOVOLTAICO

Nel mese di luglio 2024 è stato connesso alla rete l'impianto fotovoltaico installato sulla copertura del presidio ospedaliero. Esso è costituito da 370 moduli fotovoltaici su una superficie di 768 m2 per una potenza complessiva di 162,8 kWp.

Sulla base delle stime effettuate, questo impianto sarà in grado di fornire alla struttura circa 195.000 kWh annui, i quali verranno pressoché completamente autoconsumati in sito (99.7%) garantendo così al Presidio un'indipendenza dalla rete di circa il 25%.

Durante i primi 6 mesi di funzionamento sono stati prodotti circa 71.900 kWh di energia elettrica dei quali solo circa 62 kWh sono stati immessi nella rete elettrica. Ne consegue che il 99,9% dell'energia prodotta (71.840 kWh) è stato direttamente autoconsumato dalla struttura, contribuendo significativamente (per circa il 54%) alla riduzione di prelievo di energia elettrica dalla rete di distribuzione.

5.7 BENEFICI AMBIENTALI CO2

Si riportano di seguito le descrizioni degli Scope ed il modo con cui il consumo di energia impatta su di essi.

- Scope 1: emissioni dirette di GHGs (GreenHouse Gas emissions) derivante da sorgenti interne al perimetro di rendicontazione. Le fonti possono essere stazionarie o mobili, di seguito alcuni esempi: combustione stazionaria (gas metano, biomassa); combustione mobile (autocarri, imbarcazioni, aerei...); emissioni da processi industriali; emissioni fuggitive di gas refrigeranti.

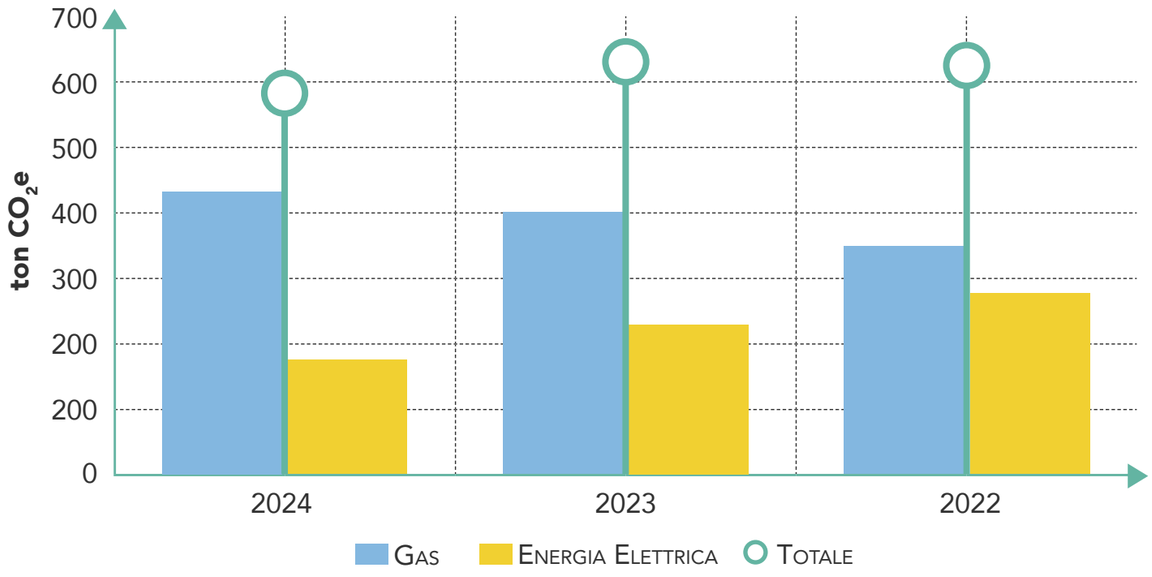
- Scope 2: emissioni indirette legate alla generazione di un vettore secondario a valle di un processo di combustione. Rientrano i seguenti vettori energetici: energia elettrica; vapore; calore; climatizzazione; aria compressa.

- Scope 3: emissioni indirette di GHG da sorgenti esterne all'organizzazione per trasporto/distribuzione, consumi di materiali, uso del prodotto o servizio. Nel caso dell'energia, si considerano le dissipazioni di energia elettrica e calore da teleriscaldamento.

Di seguito si riportano i fattori emissivi del triennio 2022-2024 e le fonti da cui sono stati estratti:

BENEFICI AMBIENTALI						
Sorgente emissiva	**Scope**	**UdM**	**2024**	**2023**	**2022**	**Fonte**
Gas Naturale	Scope 1	[kgCO2,EQ/Smc]	2,06672	2,03839	2,0157	UK DEFRA
Energia Elettrica	Scope 2	[gCO2,EQ/kWh]	200,5	236,3	294,8	ISPRA
T&D Energia Elettrica	Scope 3	[kgCO2,EQ/kWh]	0,0185	0,0179	0,0177	UK DEFRA
WTT – Gas Naturale	Scope 3	[kgCO2,EQ/Smc]	0,32098	0,32098	0,33086	UK DEFRA
WTT – Energia Elettrica	Scope 3	[kgCO2,EQ/kWh]	0,0499	0,0499	0,0505	UK DEFRA

L'impatto ambientale della struttura ospedaliera, considerando entrambi i vettori energetici, per il 2024 è risultato pari a 597 tonnellate di CO2 equivalente di cui 167 tonnellate relative al consumo di energia elettrica e 430 tonnellate relative al consumo di gas naturale.
Di seguito si riportano i valori relativi al triennio 2022-2024.



5.8 SAN CAMILLO E LA TUTELA DELL'AMBIENTE CACOLO DEL POTENZIALE DI RISCALDAMENTO GLOBALE

Gli attuali gas refrigeranti climalteranti sono caratterizzati da un valore chiamato "potenziale di riscaldamento globale" o GWP. Il GWP è calcolato considerando il potenziale contribuito all'effetto serra delle molecole di ogni specie gassosa presente su un'emissione in atmosfera.
Il GWP è la misura che determina il potere climalterante dei gas a effetto serra.

Dalla Banca Dati Fluoruranti viene valutata la verifica di eventuali produzioni di "gas CO_2".

Tutti gli impianti in uso presso il Presidio sono dotati di sistemi di controllo delle perdite di CO_2; nel corso del 2024 non sono state rilevate emissioni in atmosfera.

IMPIANTI IN USO				
Impianto AERMEC	**Carico massimo**	**Quantità Kg**	**GWP**	**Quantità CO_2**
NRB0302ᵒᵒᵒLᵒᵒᵒ01: circuito 1	R-410A	8,300	2.088	17,330
NSB3602ᵒᵒᵒAᵒᵒᵒ00: circuito 2	R-134A	128,000	1.430	183,040
NSB3602ᵒᵒᵒAᵒᵒᵒ00: circuito 3	R-134A	128,000	1.430	183,040

Biodiversità

Per il calcolo dei dati sulla biodiversità è stata rapportata la superficie totale di proprietà con quella coperta dalle aree edificate dell'ospedale. In sintesi: superficie totale area di proprietà: 3,3 ettari circa; superficie impermeabilizzata: 0,5 ettari circa (15% del totale); superficie orientata alla natura: circa 2,8 ettari (85% del totale).

Contenimento plastica

Nel 2024, come negli anni precedenti, il San Camillo ha proseguito con impegno le iniziative volte a ridurre la produzione di plastica. In particolare, oltre all'utilizzo del distributore di acqua potabile nel locale della mensa, la fornitura di posate e contenitori monouso in plastica è stata sostituita da materiali biodegradabili.

Il Presidio è inoltre attivamente impegnato nel riciclo della plastica, a favore di un'associazione che si occupa della raccolta di tappi. Questi ultimi sono volti alla creazione di arredi destinati a una struttura di accoglienza per le famiglie di pazienti oncologici. Nel corso del 2024 ne sono stati raccolti 50 kg.

Sempre nel corso dell'anno, sono state gestite e indirizzate negli appositi raccoglitori della plastica non meno di 90 mila bottiglie di acqua, al fine di differenziare in modo corretto la raccolta dei rifiuti.

Risparmio di energia e lampade a LED

Anche nel 2024 è continuato il processo di sostituzione delle lampadine con modelli a LED.

UNO SGUARDO AVANTI: VERSO IL BILANCIO SOCIALE 2026

Nel chiudere questo Bilancio Sociale 2025 riferito all'anno 2024, vogliamo condividere con trasparenza e convinzione la direzione verso cui intendiamo procedere. In un'organizzazione come il San Camillo, il bilancio non è mai solo consuntivo: è anche un'occasione per generare visione, porre nuove domande e preparare i passi successivi.

Per questo, il Bilancio Sociale 2026 sarà l'esito di un lavoro che inizia ora, nel solco di quanto costruito in questi anni. La rendicontazione fin qui svolta ha consolidato pratiche di trasparenza, rigore informativo e rappresentazione dell'identità. Ma oggi sentiamo il bisogno – e la responsabilità – di fare ancora un passo in avanti, proponendo un modello più integrato, dialogico e riflessivo.

Vogliamo costruire un Bilancio che non sia solo documento, ma spazio di senso. E per farlo, ci affideremo a sei sguardi, sei scienze che ci aiuteranno a leggere e raccontare la complessità del San Camillo.

L'**antropologia** ci guiderà a riconoscere la nostra dimensione culturale: i riti, i simboli, le storie che generano appartenenza e orientano i comportamenti. Vogliamo fare del Bilancio un rito condiviso, che rinnovi l'identità e la coesione.

La **filosofia** ci ricorderà che ogni decisione organizzativa ha un peso etico. Il nostro agire non si esaurisce nella tecnica: è ispirato da una visione della persona e del bene comune, coerente con la nostra missione cristiana. "Rendere conto", in questo senso, significa anche misurarsi con la coerenza dei fini.

La **sociologia**, nella prospettiva delle organizzazioni come costrutti sociali, ci aiuterà a leggere il San Camillo non solo come insieme di ruoli e procedure, ma come spazio collettivo in cui si generano significati condivisi e si costruiscono regole che hanno valore anche simbolico. Il Bilancio sarà, in questo quadro, una rappresentazione viva della nostra organizzazione come realtà sociale continuamente generata.

La **psicologia** ci inviterà a riconoscere la centralità delle persone, dei vissuti, del clima interno. Un'organizzazione vive anche di relazioni, motivazioni e fiducia. Il Bilancio dovrà raccontare anche l'invisibile, ciò che tiene insieme e dà significato al lavoro quotidiano.

L'**amministrazione** ci aiuterà a rendere leggibili i processi, i piani, le scelte gestionali. Ma vogliamo superare una logica meramente tecnica: il Bilancio sarà anche uno strumento di innovazione nella comunicazione pubblica, aperto al dialogo con gli stakeholder.

Infine, l'**economia** ci permetterà di affrontare la dimensione della sostenibilità, non solo in termini di equilibrio, ma come capacità generativa. Misureremo il valore prodotto e gli impatti, nella consapevolezza che ciò che conta davvero non sempre è misurabile, ma ciò che si misura deve contare.

Con il Bilancio Sociale 2026 rafforzeremo, quindi, il legame tra la nostra identità e la nostra narrazione. Sarà un racconto corale, radicato nell'esperienza, ma proiettato al futuro. Un modo per dire ancora meglio chi siamo, con quali strumenti operiamo, e con quali orizzonti intendiamo andare avanti.

RENDICONTO DI STRUTTURA 2024

FONDAZIONE "OPERA SAN CAMILLO"

PRESIDIO SANITARIO SAN CAMILLO
OSPEDALE SPECIALIZZATO IN RECUPERO E RIEDUCAZIONE FUNZIONALE
10131 TORINO - Str. Santa Margherita, 136
Tel. 0118199411 – Fax 0118199431
www.sancamillotorino.net

FONDAZIONE OPERA SAN CAMILLO

RENDICONTO DI STRUTTURA - 2024

PRESIDIO SANITARIO "SAN CAMILLO" - TORINO (TO)

	2024	2023	*2024 vs 2023*
A) Valore della produzione:			
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	12.484.982	11.936.461	*548.521*
5) altri ricavi e proventi	369.783	374.981	*(5.199)*
Totale valore della produzione	***12.854.765***	***12.311.442***	***543.323***
B) Costi della produzione:			
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	433.283	450.831	*(17.547)*
7) per servizi	3.545.029	3.528.937	*16.091*
8) per godimento di beni di terzi	30.927	27.370	*3.557*
9) per il personale:	7.556.686	7.193.654	*363.033*
10) ammortamenti* e svalutazioni:	694.895	642.446	*52.450*
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	29.301	21.701	*7.600*
12) accantonamenti per rischi	-	-	-
13) altri accantonamenti	-	-	-
14) oneri diversi di gestione.	224.463	201.662	*22.801*
Totale costi della produzione	***12.514.585***	***12.066.600***	***447.984***
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B).	**340.180**	**244.842**	***95.338***

NOTE:
Il rendiconto è stato predisposto sulla base delle risultanze contabili del bilancio al 31/12/2024 integrate laddove necessario dalle informazioni della contabilità analitica.

Nell'esercizio 2023 la Fondazione si è avvalsa della facoltà di sospendere gli ammortamenti alla luce di quanto previsto dalla normativa vigente (D.L. 4/2022 convertito in L. n.25 e del 28/03/2022 e D.L. 198/2022 convertito in L. n. 14 del 24/02/2023).
Nel Rendiconto economico di struttura, anche ai fini della comparabilità dei dati, viene esposto il valore degli ammortamenti dell'anno 2023 di competenza della Struttura Sanitaria.

Milano,

L'Amministratore Delegato
P. Virginio Bebber

Fondazione Opera San Camillo Ente Eccl. Civilm. Ricon. - D.M. Interni n. 171 del 23.12.08 - Iscriz. Pref. Milano
Reg. P.G. n.894 Vol. 5° Sede Legale: 20124 Milano, Via E. Oldofredi 11 - C.F. 97477630152 - P. IVA 06532810964

VALUTAZIONE PROFESSIONALE DI PROCESSO

Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Torino

Ente pubblico non economico

Valutazione professionale di processo

Metodo ODCEC TO per il Bilancio Sociale di Sostenibilità
dell'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Torino

Il Bilancio Sociale di Sostenibilità 2024 del Presidio Sanitario San Camillo di Torino è esito di un processo che ha quali obiettivi prioritari il miglioramento continuo dell'organizzazione, il dialogo con gli stakeholder e la trasparenza sull'identità, le attività e i risultati dell'ente.

La verifica del processo di realizzazione del Bilancio Sociale di Sostenibilità è stata effettuata mediante un costante confronto professionale finalizzato al giudizio di conformità sulla base del Metodo ODCEC TO e ai seguenti requisiti di correttezza procedurale:

- **Pianificazione:** chiarezza, razionalità, completezza, ragionevolezza
- **Gestione:** accuratezza, compiutezza, precisione e logicità, effettività, integrazione, completezza, adeguatezza
- **Controllo:** coerenza, conformità, neutralità, completezza, rispondenza, trasparenza, condivisione
- **Implementazione**: correttezza

Il Gruppo di valutazione ha seguito ciascuna fase operativa utilizzando il confronto dialettico sulle scelte metodologiche e sugli esiti delle verifiche gestionali nonché la collaborazione professionale nell'individuazione di idonei strumenti di rilevazione e di analisi dei processi gestionali finalizzata al miglior esito della rendicontazione.

In aderenza alle verifiche di processo attuate, riteniamo che, nel suo complesso, il Bilancio Sociale di Sostenibilità 2024 del Presidio Sanitario San Camillo di Torino sia esito di un processo di miglioramento fortemente integrato con utilizzo di sistemi evoluti di gestione e di analisi aziendale orientati alla migliore prassi di rendicontazione di sostenibilità.

Metodo ODCEC TO per il Bilancio Sociale di Sostenibilità

Prof. Christian Rainero

Dott. Davide Barberis

GLOBAL REPORTING INITIATIVE

Indice dei contenuti

Il Presidio Sanitario San Camillo di Torino ha rendicontato le informazioni citate in questo indice dei contenuti GRI per il periodo 1/1/2024-31/12/2024 con riferimento agli Standard GRI.

INFORMATIVA GRI		
GRI 2 Informative generali		**Rif. a Pag.**
2-1	Dettagli organizzativi	12
2-2	Entità incluse nella rendicontazione di sostenibilità dell'organizzazione	9-10
2-3	Periodo di rendicontazione, frequenza e referente	2, 9-10
2-4	Restatement delle informazioni	9-10
2-5	Assurance esterna	95
2-6	Attività, catena del valore e altri rapporti commerciali	26-41, 59-62
2-7	Dipendenti	51-54
2-8	Lavoratori non dipendenti	51-54
2-9	Struttura e composizione della governance	22
2-10	Nomina e selezione del massimo organo di governo	22
2-11	Presidente del massimo organo di governo	22
2-12	Ruolo del massimo organo di governo nel controllo della gestione degli impatti	2
2-13	Delega di responsabilità per la gestione di impatti	2
2-14	Ruolo del massimo organo di governo nella rendicontazione di sostenibilità	2
2-15	Conflitti d'interesse	12-25
2-16	Comunicazione delle criticità	12-25
2-17	Conoscenze collettive del massimo organo di governo	12-25
2-18	Valutazione della performance del massimo organo di governo	12-25, 94
2-19	Norme riguardanti le remunerazioni	54
2-20	Procedura di determinazione della retribuzione	54
2-21	Rapporto di retribuzione totale annuale	54
2-22	Dichiarazione sulla strategia di sviluppo sostenibile	4-8
2-23	Impegno in termini di policy	15-18, 93
2-24	Integrazione degli impegni in termini di policy	15-18, 93
2-25	Processi volti a rimediare impatti negativi	15-18
2-26	Meccanismi per richiedere chiarimenti e sollevare preoccupazioni	2
2-27	Conformità a leggi e regolamenti	12-55
2-28	Appartenenza ad associazioni	65-66
2-29	Approccio al coinvolgimento degli stakeholder	10, 11, 25, 63-83
2-30	Contratti collettivi	54

Standard GRI	Informativa	Rif. a Pag.
GRI 3 Temi materiali		
3-1	Processo di determinazione dei temi materiali	10-11
3-2	Elenco di temi materiali	10-11
Salute ed efficacia delle procedure sanitarie (Riabilitazione)		
3-3	Gestione dei temi materiali	26-35
413-1	Attività che prevedono il coinvolgimento delle comunità locali, valutazioni d'impatto e programmi di sviluppo	63-66
Formazione dei dipendenti		
3-3	Gestione dei temi materiali	24-25
403-5	Formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro	24
404-1	Ore di formazione annua	25
Ricerca		
3-3	Gestione dei temi materiali	36-38
413-1	Attività che prevedono il coinvolgimento delle comunità locali, valutazioni d'impatto e programmi di sviluppo	63-66
Investimenti e valore generato		
3-3	Gestione dei temi materiali	42-49
201-1	Valore economico direttamente generato e distribuito	43-43
201-4	Assistenza finanziaria ricevuta dal governo	43-45
203-2	Impatti economici indiretti significativi	43-48, 94
Scarichi e rifiuti		
3-3	Gestione dei temi materiali	85
306-2	Rifiuti per tipo e metodo di smaltimento" "	85
Consumi energetici		
3-3	Gestione dei temi materiali	84-92
302-1	Energia consumata all'interno dell'organizzazione	85-90
Relazioni con l'Università		
3-3	Gestione dei temi materiali	39-41, 67-71
201-1	Valore economico direttamente generato e distribuito	45
413-1	Attività che prevedono il coinvolgimento delle comunità locali, valutazioni d'impatto e programmi di sviluppo	16, 39-41
Rapporti con le istituzioni		
3-3	Gestione dei temi materiali	63-66
413-1	Attività che prevedono il coinvolgimento delle comunità locali, valutazioni d'impatto e programmi di sviluppo	63-66
Soddisfazione dell'utente		
3-3	Gestione dei temi materiali	55,58

Rapporti di lavoro		
3-3	Gestione dei temi materiali	51-56
201-1	Valore economico direttamente generato e distribuito	44
401-1	Nuove assunzioni e turnover	54
403-1	Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	24-25
403-7	Prevenzione e mitigazione degli impatti in materia di salute e sicurezza sul lavoro all'interno delle relazioni commerciali	24-25
403-9	Infortuni sul lavoro	54
405-1	Diversità negli organi di governo e tra i dipendenti	52-53
Iniziative sociali		
3-3	Gestione dei temi materiali	65-67
Reclami		
3-3	Gestione dei temi materiali	56-57
Privacy		
3-3	Gestione dei temi materiali	23

RACCORD LINEE GUIDA III SETTORE	
Struttura Linee Guida III	**Riferimenti Report**
Metodologia adottata per la redazione del bilancio sociale	Nota Metodologica
Informazioni generali sull'ente	1. San Camillo: Identità e Governance
Struttura, governo e amministrazione	1. San Camillo: Identità e Governance
Persone che operano per l'ente	4.1 Le risorse umane
Obiettivi e attività	2. Attività e Storie
Situazione economico-finanziaria	3. Impatti economico-finanziari
Altre informazioni	4. Impatti sociali 5. Impatti ambientali Valutazione professionale di processo

DONA PER LA RICERCA E LA RIABILITAZIONE

RIABILITAZIONE E TECNOLOGIA

La riabilitazione è il faro di speranza per molti pazienti affetti da serie problematiche condizioni motorie e cognitive: quasi sempre è l'unico strumento capace di aiutarli a ritrovare la mobilità, la fiducia e, soprattutto, una buona qualità di vita. I risultati migliori si ottengono quando la riabilitazione si unisce alla forza rivoluzionaria dell'innovazione: i progressi tecnologici si moltiplicano a un ritmo vertiginoso, ma il loro costo rimane significativo. Ed è qui che ognuno di noi ha il potere di fare la differenza. I nostri pazienti hanno bisogno anche del tuo aiuto. In particolare, hanno bisogno di: dispositivi capaci di fornire un monitoraggio continuo delle loro condizioni cliniche nuovi strumenti che creino un ambiente virtuale sicuro dove poter praticare la riabilitazione in totale sicurezza; dispositivi robotici che aiutino il terapista nell'attività riabilitativa e assistano il paziente nella vita quotidiana; dispositivi di tracciamento e interfacce cerebrali che restituiscano loro l'indipendenza e la capacità di comunicare.

Realtà Virtuale e Riabilitazione

L'applicazione più evidente della tecnologia nella riabilitazione è la Realtà Virtuale (abbreviata in RV o VR). Questa tecnologia consente ai pazienti di immergersi in ambienti interattivi ricostruiti a computer che simulano situazioni reali. Ad esempio, i pazienti con lesioni cerebrali possono utilizzare la Realtà Virtuale per esercitarsi in attività quotidiane come camminare, cucinare o guidare un'auto. Questi esercizi contribuiscono a ripristinare la fiducia e la mobilità dei pazienti.

Robotica e Riabilitazione

I robot sono diventati un altro strumento prezioso nella Riabilitazione. I dispositivi robotici indossabili assistono i pazienti nell'esecuzione di movimenti specifici e la loro capacità di fornire resistenza controllata e ripetibile è particolarmente utile per le persone che stanno recuperando la forza muscolare dopo un infortunio o un intervento chirurgico.

Grazie alle donazioni, nell'anno che verrà il Presidio acquisirà altra strumentazione per l'utilizzo della Realtà Virtuale e apparecchiature robotiche per la Riabilitazione. È quindi è doveroso ricordare alcuni elementi cardine.

- **La tecnologia è uno strumento, non un sostituto.** Le macchine - dai robot riabilitativi agli esoscheletri, dalla Realtà Virtuale ai biofeedback - non sostituiscono il Fisioterapista, ma ne amplificano le possibilità. Consentendo di: monitorare con precisione i progressi del paziente, riprodurre esercizi con costanza e sicurezza e personalizzare gli interventi in base ai dati raccolti.

- **Umanità e relazione restano centrali.** Nessuna macchina può sostituire l'empatia, l'ascolto, la motivazione che un Fisioterapista sa offrire. Il tocco umano resta insostituibile, soprattutto nel lavoro riabilitativo dove la componente psicologica è determinante.

- **Bisogna superare la paura del nuovo.** La diffidenza verso la tecnologia spesso nasce da una mancata conoscenza. Formazione e aggiornamento professionale sono fondamentali per integrare le nuove tecnologie in modo sicuro e consapevole, senza delegare il cuore della Riabilitazione.

- **Inclusività e accessibilità.** La tecnologia può anche aumentare l'equità: strumenti digitali e robotizzati, se ben distribuiti, possono aiutare pazienti in aree remote, o con bisogni complessi, a ricevere trattamenti efficaci anche a distanza (vedi l'esempio della teleriabilitazione iniziativa che potete conoscere meglio visitando il nostro sito).

IL TUO CONTRIBUTO

SOSTIENI PRESIDIO SANITARIO SAN CAMILLO

EFFETTUA UNA DONAZIONE

La tua donazione sarà utilizzata direttamente e interamente per l'acquisto, l'aggiornamento o l'integrazione di queste tecnologie all'avanguardia, garantendo che ogni paziente possa ricevere le migliori cure possibili. Grazie anche al tuo aiuto, permetteremo alle persone colpite da gravi patologie disabilitanti di ritrovare l'autonomia e il sorriso, riconquistando parti della vita quotidiana e professionale che potevano sembrare perdute per sempre. Ma non è solo il paziente a beneficiare di queste pratiche di riabilitazione tecnologicamente avanzate: sono anche le famiglie e l'intera comunità, poiché ogni recupero è un passo verso un futuro più luminoso e inclusivo per tutti noi.

BONIFICO BANCARIO

Intestato a:
Fondazione "Opera San Camillo"
IBAN:
IT20R0306909606100000142049
BIC:
BCITITMM
Causale:
Donazione a sostegno dei progetti di ricerca del Presidio di Torino

DONAZIONE IN MEMORIA

Con una donazione in memoria potrai ricordare una persona cara. Se lo desideri, **Fondazione "Opera San Camillo"** invierà una lettera che comunica il tuo gesto ai famigliari della persona che hai voluto ricordare.

LASCITO TESTAMENTARIO

Disporre un lascito testamentario a favore di **Fondazione "Opera San Camillo"** significa garantire cure e sostegno a chi ha perso la sua autonomia subendo una malattia invalidante come ictus e parkinson.

PER SAPERNE DI PIÙ

Scrivi una mail alla nostra responsabile donazioni e lasciti

MARCELLA LEPORE
marcella.lepore@camilliani.net

Grazie a chi ha già donato

Grazie alle donazioni pari a circa **12.620 euro nel 2024**, abbiamo potuto installare **30 sollevatori a soffitto** nelle camere di degenza, al fine di movimentare in sicurezza i pazienti, **2 tavoli antropometrici** per permettere una seduta più comoda e **un Walker view** per migliorare le opportunità di deambulazione. Rinnovare gli ambienti significa prestare assistenza ai pazienti e alle loro famiglie: è stato fatto tanto, ma resta ancora molto da fare. Noi crediamo in una Medicina sempre più con interventi appropriati ed efficaci e guardiamo al domani con fiducia. Per arrivarci abbiamo bisogno anche del tuo sostegno. Il sostegno alla ricerca che riceviamo oggi, diventa un prezioso strumento di cura in futuro.

Progetto grafico e impaginazione a cura di:

HITLIFE s.r.l.

Via Matteo Pescatore 2 - Torino

Stampato ad ottobre 2025
ISBN 9788894208092

Provincia Nord Italiana dell'Ordine dei Ministri degli Infermi (Camilliani)
Sede legale: Via Ercole Oldofredi 11, 20124 Milano
Codice fiscale n. 01556270153
Partita IVA: 13471450968

9788894208092

PRESIDIO SANITARIO SAN CAMILLO TORINO
Ospedale Specializzato in Riabilitazione
Strada Santa Margherita 136 - Torino
www.sancamillotorino.net
+39 011 8199411